

Faenza – Ferrara

faenza

CORNICE	V	5	1	di Mingole amano in Faenza ; azzuffansi
NEIFILE	V	5	6	tempi che la città di Faenza , lungamente in
NEIFILE	V	5	26	udendo costei esser di Faenza , si maravigliarono
ELISSA	VIII	3	27	monistero delle donne di Faenza , quantunque il

fagli

FILOSTRATO	III	1	17	vecchio, e lusingalo, fagli vezzi, dagli ben da
PAMPINEA	X	7	20	il mal mio, per Dio, fagli assapere. / Poi

fagliele

DIONE	V	10	64	care, che chi te la fa, fagliele ; e se tu non
-------	---	----	----	---

fai

FILOMENA	II	9	17	a quella, come tu fai . Al quale Bernabò
DIONE	II	10	24	salvaticamente motto mi fai . Non vedi tu che io
FILOMENA	III	3	51	a lei dispiaccia, come fai tu; e tu pur ti vai
PANFILO	III	4	28	per lo letto, che tu fai dimenar ciò che ci è.
PANFILO	III	4	31	disse con lui: "Tu fai fare la penitenzia a
EMILIA	III	7	91	Ermellina? Come non fai tu, come l'altre
LAURETTA	III	8	47	"Deh. questo perché mi fai tu? Disse il
LAURETTA	III	8	57	chi se' tu che questo mi fai ? Disse il monaco:
FIAMMETTA	IV	1	44	o farai, se di me non fai il simigliante, le
FILOMENA	IV	5	13	"O Lisabetta, tu non mi fai altro che chiamare e
DIONE	V	10	15	cose, che tu molto ben fai ; e quando per niuna
DIONE	V	10	51	da lui domandato "Che fai tu qui?, niente a ciò
ELISSA	VI	CONCL	46	vogli; / ché, se tu 'l fai , ancor porto fidanza
FILOSTRATO	VII	2	14	tuo in mano: e se tu fai così, di che viverem
LAURETTA	VII	4	3	quegli dimostramenti che fai tu subitamente a chi
FIAMMETTA	VII	5	58	solenne guardar che tu fai ; ché io giuro a Dio,
FILOMENA	VII	7	44	che tu i fatti non fai . Ma poi che tanta
NEIFILE	VII	8	34	è quel ch'i'odo? Perché fai tu tener me rea
PANFILO	VII	9	26	ché per certo, se tu nol fai , lasciamo stare la
PANFILO	VII	9	39	"Or che avesti, che fai cotal viso per ciò
PANFILO	VII	9	69	che è quel che tu fai ? e tu, Pirro, di cui
PANFILO	VIII	2	15	prete lieto disse: "Ben fai , figliuole; or va con
PANFILO	VIII	2	21	Disse il prete: "Non mi fai nulla, ma tu non mi
FIAMMETTA	VIII	8	10	e disse: "Donna, che fai tu? A cui la
LAURETTA	VIII	9	51	e in fé di Dio, se tu il fai , sie pure infermo se
NEIFILE	IX	4	16	mia andata, e anche ti fai beffe di me. Il
FIAMMETTA	IX	5	12	sozio Calandrino? Tu non fai altro che soffiare.
FIAMMETTA	IX	5	31	"Ben ti dico che tu la fai struggere come
FIAMMETTA	IX	5	52	ne vendichi: e se tu nol fai , non m'aver mai né
FIAMMETTA	IX	5	63	vituperato, dunque mi fai tu questo? Vecchio
PAMPINEA	IX	7	8	mal ti sogna: tu ti fai molto di me pietoso
EMILIA	IX	9	19	che a bastonarlo come tu fai . A' quali il
EMILIA	IX	9	34	e' servigi li quali tu fai , gli fai non per
EMILIA	IX	9	34	li quali tu fai, gli fai non per amore che tu

Faenza – Ferrara

DIONE0	IX	10	12	come tu di', ché non ti fai tu insegnare quello
faimi				
FIAMMETTA	IX	5	53	"Ohimè! ladro piuvico, faimi tu questo? Alla
falci				
CORNICE	III	CONCL	4	conoscendo che falci si trovavan non
falcon				
CORNICE	IV	CONCL	4	testa che parevano d'un falcon pellegrino e con
FIAMMETTA	V	9	11	veduto molte volte il falcon di Federigo volare
FIAMMETTA	V	9	31	e questo dono è il falcon tuo, del quale il
FIAMMETTA	V	9	36	che, ricordandomi del falcon che mi domandate e
falcone				
CORNICE	V	9	1	e rimangli un sol falcone , il quale, non
FIAMMETTA	V	9	7	e oltre a questo un suo falcone de' miglior del
FIAMMETTA	V	9	13	voi fate che io abbia il falcone di Federigo, io
FIAMMETTA	V	9	14	a domandargli questo falcone che è, per quel
FIAMMETTA	V	9	25	agli occhi il suo buon falcone , il quale nella
FIAMMETTA	V	9	27	mangiarono il buon falcone . E levate da
FIAMMETTA	V	9	33	da sé dipartire il buon falcone divenisse piú che
FIAMMETTA	V	9	37	una femina ucciso un tal falcone , e poi la
FIAMMETTA	V	9	37	speranza d'avere il falcone e per quello
FIAMMETTA	V	9	38	o per malinconia che il falcone aver non potea o
FIAMMETTA	V	9	39	ucciso un cosí fatto falcone per onorarla,
NEIFILE	VI	4	5	Il quale con un suo falcone avendo un dí
falconi				
FILOMENA	II	9	44	e portò certi falconi pellegrini al
ELISSA	IV	4	21	che quivi non avea falconi al presente
PANFILO	X	9	7	e con cani e con falconi se n'andava a
PANFILO	X	9	21	e fatti venire i suoi falconi , a un guazzo
falconiere				
PANFILO	X	9	50	e ritennelo per suo falconiere . Messer
fallato				
NEIFILE	IV	8	27	donna portarne, la quale fallato non gli pareva
falli				
PAMPINEA	V	6	37	ma non da te; e come i falli meritan punizione,
DIONE0	V	10	54	di ricoprire i vostri falli : che venir possa
fallissero				
LAURETTA	III	8	35	prigione de' monaci che fallissero era stata

Faenza – Ferrara

fallita				
NEIFILE	VII	8	18	ti truovi, ma tu l'hai fallita! E andatosene
fallito				
FILOSTRATO	II	2	11	ti fia venuto, ché, se fallito non ci viene, per
falliva				
PANFILO	III	4	5	stava alle messe, né mai falliva che alle laude
fallò				
DIONE0	II	10	7	a toccarla e di poco fallò che egli quella una
falsa				
CORNICE	I	1	1	Ser Cepparello con una falsa confessione inganna
PANFILO	I	1	52	mai testimonianza niuna falsa detta contra alcuno
FIAMMETTA	II	5	35	e dilettrandogli, da falsa credenza ingannato,
PANFILO	II	7	58	non potesse e, per una falsa porta, donde egli
EMILIA	III	7	16	lo innocente per falsa suspizione accusato
PAMPINEA	VIII	7	74	conosciuta essere stata falsa ; e se tu volessi a
falsamente				
CORNICE	II	8	1	Il conte d'Anguorsa, falsamente accusato, va
FILOMENA	II	9	68	traditor d'Ambruogiuol falsamente e reamente
PANFILO	VII	9	71	davanti, che io falsamente vedessi mentre
PANFILO	VII	9	71	io veggio e so che voi falsamente avete veduto.
falsario				
PAMPINEA	IV	2	10	ladrone, di ruffiano, di falsario , d'omicida,
false				
PANFILO	I	1	11	Testimonianze false con sommo diletto
LAURETTA	I	8	9	l'uno all'altro e con false lusinghe gli uomini
FIAMMETTA	III	6	34	con colei la qual con false lusinghe tu hai,
falsi				
PANFILO	I	1	11	non curandosi fargli falsi , tante quistioni
PANFILO	IV	6	5	son veri né ogni volta falsi . Che essi non
PANFILO	IV	6	6	che essi tutti non sien falsi , già di sopra nella
falsità				
FILOMENA	II	9	64	piú credulo alle altrui falsità che alla verità
falso				
PANFILO	I	1	10	facesse, fosse altro che falso trovato; de' quali
EMILIA	III	7	16	incrudelendo fanno il falso provare, e sé
EMILIA	III	7	76	il che è certissimamente falso , sí come io credo
EMILIA	III	7	93	ha quello essere stato falso , senza che io mai
LAURETTA	III	CONCL	15	/ e presa tienmi e con falso pensiero / divenuto

Faenza – Ferrara

fama

PANFILO	I	1	88	E in tanto crebbe la fama della sua santità e
FIAMMETTA	I	5	9	l'avisò, cioè che la fama della sua bellezza
FILOSTRATO	I	7	5	sí come chiarissima fama quasi per tutto il
FILOSTRATO	I	7	11	fosse, per nome e per fama quasi niuno era che
FILOSTRATO	I	7	25	quale avendo l'abate per fama molto tempo davante
PAMPINEA	I	10	9	medico e di chiara fama quasi a tutto il
PAMPINEA	II	3	45	a Firenze, dove già la fama aveva la novella
LAURETTA	II	4	14	cui egli era e già per fama conoscendolo
PANFILO	II	7	44	subitamente corse la fama della sua gran
PANFILO	II	7	44	e oltre a quello che la fama portava bella
PANFILO	II	7	103	cui è stata cosí lunga fama che annegata era; e
FILOMENA	II	9	64	con bugie guastando la fama sua e diserta il
FILOSTRATO	III	1	6	in parte alcuna la fama sua), nel quale, non
FILOMENA	III	3	8	di valentissimo frate fama , estimò costui
ELISSA	III	5	20	e per servare la fama della mia onestà.
FIAMMETTA	III	6	44	onore e la vostra buona fama fia guasta, per ciò
LAURETTA	III	8	76	acrebbero senza fine la fama della santità dello
CORNICE	IV	INTRO	6	molto teneri della mia fama mostrandosi, dicono
FIAMMETTA	IV	1	31	vere ragioni difender la fama mia e poi con fatti
PAMPINEA	IV	2	11	pastore e era la sua fama di santità in quelle
ELISSA	IV	4	3	non solamente ciò la fama , senza aversi veduto
ELISSA	IV	4	5	di Cicilia stette la sua fama racchiusa, ma in
ELISSA	IV	4	5	cui orecchi la magnifica fama delle virtù e della
ELISSA	IV	4	7	pervenuta la grandissima fama della bellezza
EMILIA	V	2	36	stato. Corse la fama di queste cose per
LAURETTA	V	7	41	a morire, sí come la fama l'aveva portata per
FIAMMETTA	V	9	4	e degno d'eterna fama , essendo già d'anni
ELISSA	IX	2	13	l'onestà, la buona fama del monistero con le
EMILIA	IX	9	10	il mondo l'altissima fama del miracoloso senno
CORNICE	IX	CONCL	5	nella laudevole fama ; il che ciascuno che
NEIFILE	X	1	4	Anfonso re di Spagna, la fama del valore del quale
NEIFILE	X	1	6	molto ne diminuise la fama sua: per che di
ELISSA	X	2	6	Papa, senza curar della fama di Ghino, con gran
FILOSTRATO	X	3	6	tutto il Ponente per fama il conoscea. E
FILOSTRATO	X	3	7	avvenne che la sua fama agli orecchi
FILOSTRATO	X	3	7	divenuto della sua fama e della sua virtù
FILOSTRATO	X	3	11	colui che ciò che della fama di Natan udiva
FILOSTRATO	X	3	32	e per conseguente la fama loro: per che, se tu
FILOSTRATO	X	3	43	diminimento della fama di Natan, e io non
LAURETTA	X	4	4	vita, l'onore e la fama , ch'è molto piú, in
FILOMENA	X	8	106	che io scusi: la sua fama è chiara per tutto
CORNICE	CONCL AUTORE		22	tenere son della mia fama . Ma cosí alla loro

famagosta

PANFILO	II	7	93	se egli Antigono di Famagosta fosse, sí come
PANFILO	II	7	102	si tornò Antigono in Famagosta e fu al re, al
PANFILO	II	7	104	per lei mandando, a Famagosta la fece venire,

Faenza – Ferrara

fame

FIAMMETTA	II	5	80	alcuni piú a aprirla, di fame e di puzzo tra'
EMILIA	II	6	14	cenato non avea, da fame constretta a pascere
CORNICE	IV	INTRO	37	a coloro che della mia fame hanno tanta
ELISSA	IV	4	24	la sua ira sazia che la fame , con una spada in
PAMPINEA	VIII	7	117	tafani, e ancor dalla fame ma molto piú dalla
PAMPINEA	VIII	7	122	ardere, e oltre a ciò di fame e di sete morire:
ELISSA	X	2	14	L'abate, che maggior fame aveva che voglia di
PAMPINEA	X	7	49	di bene operare, e le fame eterne s'acquistano:

famelico

ELISSA	IV	4	24	altramenti che un leon famelico nell'armento de'
--------	----	---	----	---

famigli

PANFILO	II	7	17	da visalgo, con piú suoi famigli a cavallo; il
PANFILO	II	7	17	era, e comandò a un de' famigli che senza indugio
PANFILO	X	9	17	e informato un de' suoi famigli di ciò che far

famiglia

CORNICE	I	INTRO	59	adiviene: io, di molta famiglia , niuna altra
CORNICE	I	INTRO	98	di tutta la nostra famiglia commetto e ciò
NEIFILE	II	1	21	essendo ivi di fuori la famiglia tutta della
PAMPINEA	II	3	8	tenendo grandissima famiglia e molti e buoni
PAMPINEA	II	3	12	non obstante che in famiglia tutti venuti
PAMPINEA	II	3	17	accompagnato e con molta famiglia e con gran
PAMPINEA	II	3	18	i monaci che con tanta famiglia cavalcavano
PAMPINEA	II	3	20	e ora appresso alla sua famiglia , sí come noi
PAMPINEA	II	3	24	allogata tutta la sua famiglia , chi qua e chi
PAMPINEA	II	3	25	e puoi veder me e la mia famiglia dormire su per
FIAMMETTA	II	5	56	temendo non fosser della famiglia della corte o
FIAMMETTA	II	5	67	collato, alcuni della famiglia della signoria,
PANFILO	II	7	14	e ora un altro della sua famiglia , ma per niente
PANFILO	II	7	73	porre, rivolto alla famiglia di lei disse:
ELISSA	II	8	33	grande stato e molta famiglia tenea, nella
ELISSA	II	8	98	conte di vestimenti, di famiglia e di cavalli e
CORNICE	III	INTRO	2	salmeria n'andò e con la famiglia rimasa appresso
PAMPINEA	III	2	24	quale quasi tutta la sua famiglia in diversi letti
PAMPINEA	III	2	29	s'aprissono tutta la sua famiglia gli venisse
PANFILO	III	4	4	per ciò che altra famiglia non avea che una
ELISSA	III	5	4	Fu in Pistoia nella famiglia dei Vergellesi
EMILIA	III	7	41	a contaminare la tua famiglia . Perché vo io
DIONEIO	III	10	31	quanti figliuoli e altra famiglia avea; per la
LAURETTA	IV	3	19	e quivi con molta famiglia , con cani e con
PANFILO	IV	6	31	caso avvenne che dalla famiglia del podestà, che
PANFILO	IV	6	32	conosciuta la famiglia della signoria,
DIONEIO	IV	10	29	dieron nelle mani della famiglia del rettor della
ELISSA	V	3	4	Pietro Boccamazza, di famiglia tralle romane

Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	41	compagni e con la lor	famiglia n'andò a messer
FILOMENA	V	8	13	comandato a tutta la sua	famiglia che solo il
PAMPINEA	VI	2	28	questo non sia vin da	famiglia , vel volli
LAURETTA	VI	3	7	lei, quantunque di buona	famiglia fosse, era
ELISSA	VII	3	4	leggiadro e d'orrevole	famiglia , il quale ebbe
FILOMENA	VII	7	10	i suoi cavalli e la sua	famiglia acconcia in
PANFILO	VII	9	6	uomo e ricco, molta	famiglia e cani e uccegli
FILOMENA	VIII	6	7	intesero che per la	famiglia sua il voleva
FILOMENA	IX	1	30	via, avvenne che la	famiglia della signoria,
FILOMENA	IX	1	32	lume tratto fuori dalla	famiglia , ottimamente
FILOMENA	IX	1	34	di quella contrada la	famiglia , colà tornò dove
FILOMENA	IX	1	34	e avvisando la	famiglia quindi averlo
FIAMMETTA	IX	5	7	luogo, per ciò che altra	famiglia non v'era, era
ELISSA	X	2	6	some e di cavalli e di	famiglia entrò in camino.
ELISSA	X	2	7	l'abate con tutta la sua	famiglia e le sue cose in
ELISSA	X	2	17	medesimi e alla sua	famiglia fatta acconciare
ELISSA	X	2	17	del castello fu tutta la	famiglia dello abate, a
ELISSA	X	2	20	i suoi arnesi e la sua	famiglia tutta: e fattolo
FILOSTRATO	X	3	6	E avendo grande e bella	famiglia , con
FIAMMETTA	X	6	5	Uberti, con tutta la sua	famiglia e con molti
FIAMMETTA	X	6	8	e con la sua	famiglia avendo ordinato
FILOMENA	X	8	13	da Cremete e dalla sua	famiglia e sí per la
PANFILO	X	9	15	E cosí dicendo, la sua	famiglia venuta da torno

famigliar

CORNICE	I	INTRO	99	appartiene. Sirisco,	famigliar di Panfilo,
PANFILO	II	7	80	ubidiva. Il	famigliar d'Osbech, il
FIAMMETTA	IV	1	49	levato il viso verso il	famigliar , disse: "Non si
FILOMENA	VII	7	9	che, se divenir potesse	famigliar del marito di
FIAMMETTA	X	6	15	pesce assai; e al	famigliar gittatine, che
PANFILO	X	9	8	non lasciò rispondere al	famigliar ma rispose egli
PANFILO	X	9	20	s'andò a dormire. Il	famigliar mandato a Pavia

famigliare

CORNICE	I	INTRO	98	costituisco Parmeno,	famigliare di Dioneo, mio
FILOSTRATO	I	7	21	questo Primasso. Il	famigliare rispose:
EMILIA	II	6	33	Malaspina si mise per	famigliare , lui assai
PANFILO	II	7	18	ciò che vi fosse. Il	famigliare , ancora che
PANFILO	II	7	20	loro disavventura. Il	famigliare , come poté il
PANFILO	II	7	79	guardia d'un suo fedele	famigliare e amico la sua
ELISSA	II	8	77	per Dio. Il che il	famigliare volentier fece
FILOMENA	II	9	9	niuno scudiere, o	famigliare che dir
FILOMENA	II	9	34	possessione; e un suo	famigliare , in cui molto
FILOMENA	II	9	35	Giunto adunque il	famigliare a Genova e
FILOMENA	II	9	35	mattina, montata col	famigliare a cavallo,
FILOMENA	II	9	36	il quale parendo al	famigliare luogo da
FILOMENA	II	9	38	"Madonna, disse il	famigliare "me non avete
FILOMENA	II	9	41	alcuna novella. Il	famigliare , che
FILOMENA	II	9	62	donna, la feci a un mio	famigliare uccidere; e,

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IV	1	47	per un suo segretissimo famigliare il mandò alla
FIAMMETTA	IV	1	49	Alla quale venuto il famigliare e col presente
FILOSTRATO	IV	9	10	seguinte con alcuno suo famigliare montò a
LAURETTA	V	7	29	e quello diede a un suo famigliare e un coltello
LAURETTA	V	7	31	e al nepote, il famigliare , piú a male
LAURETTA	V	7	45	Colui che andò, trovò il famigliare stato da
PAMPINEA	VI	2	19	alle prime mense. Il famigliare , forse
PAMPINEA	VI	2	21	raffermando piú volte il famigliare né potendo
PAMPINEA	VI	2	22	cui io ti mando. Il famigliare tornato disse:
PAMPINEA	VI	2	24	"Adunque, disse il famigliare "a cui mi
PAMPINEA	VI	2	26	il che rapportando il famigliare a messer Geri,
PAMPINEA	VI	2	26	'ntelletto e disse al famigliare : "Lasciami
FILOMENA	VII	7	30	hai tu per lo migliore famigliare e piú leale e
NEIFILE	IX	4	11	di fornirsi d'altro famigliare a Corsignano,
NEIFILE	X	1	8	il re a un suo discreto famigliare che, per
NEIFILE	X	1	9	al re tornasse. Il famigliare , stato attento
NEIFILE	X	1	12	che a me ti donò. Il famigliare questa parola
NEIFILE	X	1	12	verso Toscana, il famigliare gli fece il
LAURETTA	X	4	9	fosse, con un suo famigliare montato a
LAURETTA	X	4	12	quanto piú poté, dal suo famigliare aiutato, del
FIAMMETTA	X	6	16	tanto che il famigliare quello ebbe
PANFILO	X	9	11	venne a aspettargli. Il famigliare , ragionando
DIONE	X	10	30	nata, informato un suo famigliare , il mandò a
DIONE	X	10	31	e vedendo il viso del famigliare e delle parole
DIONE	X	10	31	in braccio la pose al famigliare e dissegli:
DIONE	X	10	33	no! ti comandasse. Il famigliare , presa la

famigliari

CORNICE	I	INTRO	89	tre giovani con tre lor famigliari , usciti della
CORNICE	I	INTRO	98	avendo già fatti i famigliari de' tre
CORNICE	I	INTRO	105	piú, chetamente li tre famigliari servirono le
CORNICE	I	INTRO	107	lento passo, mandati i famigliari a mangiare, a
FILOSTRATO	I	7	21	comandò a uno de' suoi famigliari che
FIAMMETTA	II	5	67	a fuggire, li famigliari che quivi
EMILIA	II	6	19	donna e con alcuni suoi famigliari e con suoi
ELISSA	II	8	71	e con alcuni altri famigliari Perotto. Il
ELISSA	II	8	77	comandò a uno de' suoi famigliari che nella sua
FILOSTRATO	IV	9	11	vide disarmato con due famigliari appresso
FILOSTRATO	IV	9	12	appresso morì. I suoi famigliari , senza aver
FILOSTRATO	IV	9	13	comandò ad un de' suoi famigliari che nel
LAURETTA	V	7	32	condannato, essendo da' famigliari menato alle
FILOMENA	V	8	32	il luogo, a' suoi famigliari se ne tornò, e
CORNICE	VI	INTRO	4	che per le fanti e' famigliari si faceva in
PAMPINEA	VI	2	16	sedessero; e alli lor famigliari , che già per
PAMPINEA	VI	2	19	Geri a uno de' suoi famigliari che per un
CORNICE	VI	CONCL	36	tre giovani con li lor famigliari , lasciate le
PANFILO	VII	9	6	aveva tra gli altri suoi famigliari un giovinetto
CORNICE	IX	INTRO	5	disposta e li lor famigliari lieti e
FILOSTRATO	X	3	15	Natan fece a un de' suoi famigliari prendere il

Faenza – Ferrara

LAURETTA	X	4	30	E chiamati due de' suoi famigliari , gli mandò
LAURETTA	X	4	31	suo bellissimo, da' due famigliari accompagnata
EMILIA	X	5	17	ornarsi, con due suoi famigliari innanzi e con
FIAMMETTA	X	6	14	n'entrarono. Uno de' famigliari di messer Neri
PANFILO	X	9	6	savi uomini e con tre famigliari solamente, in
PANFILO	X	9	7	Pavia: il quale con suoi famigliari e con cani e
PANFILO	X	9	8	il Saladino un de' suoi famigliari quanto ancora
PANFILO	X	9	16	Saladino e' compagni e' famigliari tutti sapevan
PANFILO	X	9	33	fece provvedere a' famigliari . Messer
PANFILO	X	9	34	cavalli e forti alli lor famigliari ; la qual cosa
famiglie				
CORNICE	I	INTRO	23	morti o infermi o sí di famiglie rimasi stremi,
CORNICE	I	INTRO	43	e poveri e le loro famiglie , senza alcuna
CORNICE	I	INTRO	48	abituri per adietro di famiglie pieni, di
FIAMMETTA	VIII	8	4	assai agiati e di buone famiglie popolane, de'
famiglio				
FILOMENA	II	9	34	a lui venisse; e al famiglio segretamente
FILOMENA	VII	7	10	"Tu se' dirittamente famiglio da dovere esser
FILOMENA	VII	7	35	la fedeltà del tuo famiglio cognoscere, tu
NEIFILE	IX	4	7	voleva essere e fante e famiglio e ogni cosa e
familiari				
FIAMMETTA	VII	5	4	e attendono alle bisogne familiari e domestiche,
familiarità				
PANFILO	II	7	80	cominciò seco tanta familiarità a pigliare in
familiaramente				
FILOMENA	I	3	8	E fattolsi chiamare e familiaramente ricevutolo,
FILOSTRATO	II	2	32	e seco al fuoco familiaramente il fé
PAMPINEA	II	3	22	sue sciagure, assai familiaramente il confortò
FILOSTRATO	X	3	27	l'avea ricevuto e familiaramente
FIAMMETTA	X	6	7	era il cavaliere, piú familiaramente con lui si
fannelo				
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ deh, signor mio, deh fannelo sperare / sí
fammene				
NEIFILE	IX	4	15	egli me ne prestò; e fammene questo piacere
fammi				
EMILIA	II	6	56	di vana speranza; fammi ritornare alla
famosa				
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sí famosa donna quasi tutti
PANFILO	VII	9	5	passati re molto piú famosa che grande, fu già

Faenza – Ferrara

famose

CORNICE	I	INTRO	48	eredità, quante famose ricchezze si
DIONEIO	VI	10	6	terreno produca cipolle famose per tutta Toscana.

famosissimo

ELISSA	IX	2	5	in Lombardia essere un famosissimo monistero di
--------	----	---	---	--

famoso

FIAMMETTA	I	5	6	d'ogni virtù il marchese famoso , tanto la donna
FILOSTRATO	I	7	11	tanto raguardevole e sí famoso , che, ancora che
ELISSA	II	8	69	era conosciuto e famoso . E come Idio la
DIONEIO	II	10	13	da Mare, allora molto famoso corsale,
FILOSTRATO	III	1	6	monistero di donne assai famoso di santità (il
EMILIA	III	7	7	e ricco mercatante e famoso . Nelle quali
NEIFILE	III	9	12	il quale mio padre fu e famoso medico mentre
ELISSA	IV	4	4	bellissimo giovane e famoso in prodezza e in
PANFILO	IV	6	43	in un monistero assai famoso di santità essa e
ELISSA	X	2	5	sue ruberie uomo assai famoso , essendo di Siena
FILOSTRATO	X	3	8	tempo assai divenne famoso . Ora avvenne
FILOSTRATO	X	3	32	uccidere per divenir famoso , né credere che io
FILOSTRATO	X	3	32	che, se tu per piú farti famoso me solo uccider

fanciuì

EMILIA	II	6	44	quale, ancora che piccol fanciuì fossi quando me
FIAMMETTA	IV	1	29	sí forte come farebbe un fanciuì ben battuto.
LAURETTA	V	7	39	nome Fineo, qua picciol fanciuì trasportato da
FIAMMETTA	V	9	31	falcon tuo, del quale il fanciuì mio è sí forte
ELISSA	VII	3	28	avremmo oggi perduto il fanciuì nostro.
ELISSA	VII	3	30	di qui voi vedrete il fanciuì sano come voi
PANFILO	IX	6	5	non avea; l'altro era un fanciuì piccolino, che
LAURETTA	X	4	44	e rimessa la donna e 'l fanciuì nelle braccia di

fanciulla

CORNICE	I	INTRO	74	e non ce n'ha niuna sí fanciulla , che non possa
FIAMMETTA	II	5	20	con la mia madre piccola fanciulla lasciò, né mai,
FIAMMETTA	II	5	22	Egli mi lasciò piccola fanciulla in Palermo,
ELISSA	II	8	31	pose gli occhi sopra la fanciulla e piacquele
FILOMENA	II	9	27	la donna e una piccola fanciulla che con lei era
NEIFILE	III	9	4	tra' quali era una fanciulla del detto
DIONEIO	III	10	12	e cosí ancora fece la fanciulla ; e posesi
NEIFILE	IV	8	6	della contrada con una fanciulla del tempo suo,
CORNICE	V	5	1	a Giacomín da Pavia una fanciulla , e muorsi; la
CORNICE	V	5	1	insieme; riconoscesi la fanciulla esser sirocchia
NEIFILE	V	5	5	Giacomín facea, una sua fanciulla d'età forse di
NEIFILE	V	5	6	tornò, e seco ne menò la fanciulla lasciatagli da
NEIFILE	V	5	12	ambasciate portate alla fanciulla , e quasi del
NEIFILE	V	5	27	fuor solamente da questa fanciulla , la quale d'età

Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	12	che giovane era, e la fanciulla similmente
EMILIA	VII	1	33	che ella aveva, essendo fanciulla , saputo; ma che
EMILIA	VIII	4	8	d'altra parte io non son fanciulla , alla quale
DIONE	X	10	16	a casa del padre della fanciulla e lei trovata
DIONE	X	10	27	e al tempo partorì una fanciulla , di che
DIONE	X	10	30	non potevan patir quella fanciulla di lei nata,
DIONE	X	10	33	Il familiare, presa la fanciulla e fatto a
DIONE	X	10	37	mandò a Bologna, come la fanciulla aveva mandata;
DIONE	X	10	38	parole fece che della fanciulla fatte avesse,
DIONE	X	10	40	dopo la natività della fanciulla , parendo tempo
DIONE	X	10	54	Panago, essendo già la fanciulla d'età di dodici
DIONE	X	10	55	dopo alquanti dì con la fanciulla e col fratello
DIONE	X	10	57	a servire. La fanciulla era guardata da
fanciulle				
FILOSTRATO	V	4	17	sieno piú calde le fanciulle che le donne
FIAMMETTA	X	6	17	davanti al re. Le fanciulle , veggendo il
fanciullesca				
CORNICE	VI	CONCL	6	prima parte, che è opera fanciullesca , reputo che
fanciullesche				
ELISSA	II	8	34	e facendo cotali pruove fanciullesche , sí come di
fanciullesco				
DIONE	III	10	6	disidero ma da un cotal fanciullesco appetito
fanciullezza				
NEIFILE	IV	8	19	tempo che alla nostra fanciullezza non si
FILOSTRATO	X	3	17	il quale dalla mia fanciullezza con lui mi
FIAMMETTA	X	6	26	par meglio dalla vostra fanciullezza infino a
fanciulli				
EMILIA	II	6	27	madama Beritola e i due fanciulli con lei; il
EMILIA	II	6	27	lei; il quale lei co' fanciulli insieme a casa
EMILIA	II	6	28	nella quale sé e i due fanciulli caduti veda,
EMILIA	II	6	29	s'avisò che se i due fanciulli conosciuti
ELISSA	II	8	7	e una femina piccoli fanciulli rimasi di lei
ELISSA	II	8	34	detto maliscalco e altri fanciulli di gentili
ELISSA	II	8	78	belli e i piú vezzosi fanciulli del mondo; li
ELISSA	II	8	79	per la qual cosa i fanciulli da lui non si
ELISSA	II	8	80	volea non facessero. I fanciulli cominciarono a
ELISSA	II	8	82	veggendo la donna che i fanciulli da lui partire
ELISSA	II	8	83	Standosi adunque i fanciulli col prod'uomo,
ELISSA	II	8	85	avea, al trastullare i fanciulli intendea.
DIONE	II	10	8	un calendario buono da fanciulli che stanno a
NEIFILE	III	9	4	e con lui altri fanciulli della sua età
NEIFILE	IV	8	6	fanciullo crescendo co' fanciulli degli altri

Faenza – Ferrara

LAURETTA	V	7	4	l'Erminia molti fanciulli avevan presi,
FIAMMETTA	VI	6	14	che fanno da prima i fanciulli che apparano a
ELISSA	VII	3	38	e fecegli festa come i fanciulli piccoli fanno;
PANFILO	VII	9	42	E avendo Nicostrato due fanciulli datigli da'
PANFILO	VII	9	43	di ciò che questi fanciulli fanno quando ti
EMILIA	VIII	4	37	che egli non fosse da' fanciulli mostrato a dito
LAURETTA	VIII	9	31	oltre che il medicare i fanciulli del lattime,
fanciullin				
LAURETTA	III	8	34	a casa, e da un piccol fanciullin che di lui
ELISSA	VII	3	23	egli colla donna, che il fanciullin suo avea per
fanciullina				
FILOSTRATO	V	4	25	l'usignuolo, che è una fanciullina ? I giovani
fanciullino				
LAURETTA	X	4	41	sue braccia il picciol fanciullino e la donna
fanciullo				
LAURETTA	II	4	24	era, lui come un piccol fanciullo ne portò nella
FIAMMETTA	II	5	36	sua camera con un piccol fanciullo che gli
FIAMMETTA	II	5	37	si facesse domandò quel fanciullo , il quale
FIAMMETTA	II	5	40	cominciò a chiamare il fanciullo ; ma il
FIAMMETTA	II	5	40	il fanciullo; ma il fanciullo , come sentito
FIAMMETTA	II	5	41	non rispondendogli il fanciullo , cominciò piú
EMILIA	II	6	30	la qual cosa il fanciullo , che intendente
ELISSA	II	8	35	la maniera e' modi del fanciullo , domandò chi
FIAMMETTA	IV	1	27	come per Dio da piccol fanciullo infino a questo
NEIFILE	IV	8	5	vita. I tutori del fanciullo , insieme con la
NEIFILE	IV	8	6	sue cose guidarono. Il fanciullo crescendo co'
NEIFILE	IV	8	7	fosse. La madre del fanciullo , di ciò
NEIFILE	IV	8	8	loro: "Questo nostro fanciullo , il quale
NEIFILE	IV	8	10	e fattosi chiamare il fanciullo nel fondaco,
FILOMENA	V	8	21	ed eri tu ancora piccol fanciullo quando io, il
FIAMMETTA	V	9	17	ti recherò. Di che il fanciullo lieto il dí
ELISSA	VII	3	32	altri che la madre del fanciullo non può essere
ELISSA	VII	3	32	fatto, per ciò che il fanciullo è già tutto
ELISSA	VII	3	35	agio e avevasi recato il fanciullo in braccio,
ELISSA	VII	3	38	fatta grazia. Il fanciullo , veggendo il
ELISSA	VII	3	40	ha fatta grazia che il fanciullo è guerito.
PANFILO	VIII	2	40	festa, egli mandò un fanciullo d'un suo vicino
PANFILO	VIII	2	42	il tabarro che 'l fanciullo vi lasciò per
PAMPINEA	VIII	7	75	guardando se alcuno fanciullo quivi colle
LAURETTA	IX	8	25	dicendo a me? Paioti io fanciullo da dovere
PANFILO	X	9	89	"e sí non se' tu oggimai fanciullo né se' in
DIONELO	X	10	54	che mai si vedesse (e il fanciullo era di sei)

Faenza – Ferrara

fango

NEIFILE	VII	8	45	t'avesse ricolta del fango! Col malanno
LAURETTA	IX	8	26	e convoltolo per lo fango , tutti i panni in

fanne

NEIFILE	V	5	32	la credessi, e fanne cercare, ché tu
---------	---	---	----	---

fanno

CORNICE	I	INTRO	65	a noi hanno fatto e fanno , di questa terra
CORNICE	I	INTRO	68	i lavoratori come qui fanno i cittadini, v'è
PANFILO	I	1	41	che nell'anno si fanno dalle divote
PANFILO	I	1	41	in pellegrinaggio, che fanno i gran bevitori il
PANFILO	I	1	41	d'erbucce, come le donne fanno quando vanno in
PANFILO	I	1	43	al servizio di Dio si fanno , si deono fare
PANFILO	I	1	54	tu mai persona così come fanno i mercatanti?
EMILIA	I	6	4	fedede, sí come tutti fanno , era non meno buono
PAMPINEA	I	10	6	voluto, come elle si fanno a credere, per
FILOSTRATO	II	2	6	orazioni che gli uomini fanno a Dio; e l'uno de'
PAMPINEA	II	3	6	Agolanti hanno fatto e fanno , prendendo
FIAMMETTA	II	5	77	seco: "Costoro mi ci fanno entrare per
EMILIA	II	6	54	come tu e molti altri fanno : e come amico, non
PANFILO	II	7	39	mercatantia o i guadagni fanno . E veggendola
ELISSA	II	8	83	Dio dea loro, ché essi fanno ritratto da quello
FILOMENA	II	9	19	possono occultamente, il fanno , o per mattezza
FILOMENA	II	9	54	che tutte le femine fanno , da Parigi a Genova
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ ch'or piú dolce mi fanno il tuo diletto, /
FILOSTRATO	III	1	13	suoi atti come i mutoli fanno , mostrò di
FILOMENA	III	3	11	questi così fatti modi fanno sovente senza colpa
FILOMENA	III	3	12	pensato che gli uomini fanno alcuna volta
FILOMENA	III	3	27	com'io intendo che elle fanno alcuna volta, la
PANFILO	III	4	15	benedetta, come ora fanno i veniali.
EMILIA	III	7	16	del vero, incrudelendo fanno il falso provare, e
EMILIA	III	7	34	essi oggi le fanno larghe e doppie e
EMILIA	III	7	34	le loro robe i secolari fanno , non si vergognano
EMILIA	III	7	37	ma se coloro che le fanno vedessero a cui le
EMILIA	III	7	37	fanno vedessero a cui le fanno o il conoscessero,
EMILIA	III	7	39	molte altre che sconce fanno ripresi sono,
EMILIA	III	7	39	quegli a' quali essi fanno cotal risposta, che
EMILIA	III	7	42	cospetto degl'intendenti fanno quella scusa.
EMILIA	III	7	43	quegli che maggior romor fanno in su i pergami. A
EMILIA	III	7	92	credevam Tedaldo, me ne fanno stare. A cui
FIAMMETTA	IV	1	30	come il piú le femine fanno , fu assai volte
FIAMMETTA	IV	1	37	tolsi, come molte fanno , ma con diliberato
ELISSA	IV	4	8	come i mercatanti fanno , a vedere; e
PANFILO	V	1	23	amanti molto spesso fanno , trasandasse,
PANFILO	V	1	55	di piú alti meriti fanno degni. Essi hanno
ELISSA	V	3	27	le quali molte volte ne fanno di gran dispiaceri
PAMPINEA	V	6	40	si dee quel che per amor fanno i giovani, hanno
LAURETTA	V	7	24	la giovane come le donne fanno , non avvisandosi la

Faenza – Ferrara

DIONE0	V	10	34	tutto di veggiamo che fanno far coloro che le
CORNICE	VI	INTRO	10	e quali beffe elle fanno a' mariti: e questo
PAMPINEA	VI	2	5	sí come molto avvedute, fanno quello che i
PAMPINEA	VI	2	5	i mortali spesse volte fanno , li quali, incerti
PANFILO	VI	5	12	schizzi che i ronzini fanno co' piedi in quanti
FIAMMETTA	VI	6	14	essere i visi che fanno da prima i
CORNICE	VI	CONCL	26	per modo di vivaio fanno ne' lor giardini i
FILOSTRATO	VII	2	3	beffe che gli uomini vi fanno , e specialmente i
FILOSTRATO	VII	2	17	di questi amanti come fanno l'altre! Intendi
ELISSA	VII	3	11	e se pure infermi ne fanno , non almeno di
ELISSA	VII	3	14	a quello ricorse che fanno tutte quelle che
ELISSA	VII	3	14	"Come, frate Rinaldo, o fanno cosí fatte cose i
ELISSA	VII	3	38	come i fanciulli piccoli fanno ; il quale
FIAMMETTA	VII	5	5	tutte l'altre son lieti fanno a esse, piú serrate
FIAMMETTA	VII	5	17	e comunicarsi come fanno gli altri cristiani
NEIFILE	VII	8	4	sí come ancora oggi fanno tutto 'l dí i
NEIFILE	VII	8	5	sí come i mercatanti fanno , andava molto da
NEIFILE	VII	8	46	donne per moglie, e fanno arme e dicono: I'
PANFILO	VII	9	43	ciò che questi fanciulli fanno quando ti servono?
CORNICE	VII	CONCL	3	delle beffe che le donne fanno a' mariti; e, se
CORNICE	VII	CONCL	3	beffe che gli uomini fanno alle lor mogli.
CORNICE	VII	CONCL	4	l'uno uomo all'altro si fanno ; e credo che in
CORNICE	VIII	INTRO	1	l'uno uomo all'altro si fanno . Già nella
PANFILO	VIII	2	22	"Deh! andate andate: o fanno i preti cosí fatte
ELISSA	VIII	3	61	voi sapete, le femine fanno perder la virtù ad
CORNICE	VIII	4	1	fratelli della donna vel fanno trovare al vescovo
PAMPINEA	VIII	7	5	a minuto, come molti fanno , ma per sapere la
LAURETTA	VIII	9	92	li quali oggi non si fanno ; e messosi in dosso
DIONE0	VIII	10	36	e i mercatanti fanno co' denari tutti i
FILOMENA	IX	1	10	le grandi profferte che fanno , di volergli in
FILOMENA	IX	1	20	essi quel che non è, le fanno far questo per
ELISSA	IX	2	4	maestri degli altri si fanno e gastigatori, li
CORNICE	IX	6	1	dire al compagno; fanno romore insieme; la
DIONE0	IX	10	5	per forza d'incantamento fanno , e quanto piccol
CORNICE	IX	CONCL	5	a guisa che le bestie fanno , non serve, dee non
FILOSTRATO	X	3	31	denari, come i miseri fanno , ma a isperder gli
FILOSTRATO	X	3	36	come gli altri uomini fanno e generalmente
PANFILO	X	9	113	le sanno, che prima le fanno assai piú comperar
CORNICE	CONCL AUTORE		15	altressí dicono e anche fanno delle cosette otta

fannogli

CORNICE	VII	3	1	in camera con lei, e fannogli credere che egli
CORNICE	VIII	6	1	un porco a Calandrino; fannogli fare la sperienz

fanno1o

CORNICE	VIII	6	1	avuto egli stesso; fanno1o ricomperare, se
---------	------	---	---	---

fannosi

PAMPINEA	I	10	6	miglio l'aver taciuto; e fannosi a credere che da
----------	---	----	---	--

Faenza – Ferrara

fano

NEIFILE	V	5	4	che già nella città di Fano due lombardi
NEIFILE	V	5	28	casa seco ne la portò a Fano , e quivi morendo,

fantasima

CORNICE	VII	1	1	accredere che egli è la fantasima ; vanno a
EMILIA	VII	1	3	e massimamente della fantasima (la quale sallo
EMILIA	VII	1	19	ch'egli è? Egli è la fantasima , della quale io
EMILIA	VII	1	27	l'orazione e disse: Fantasima , fantasima che
EMILIA	VII	1	27	e disse: Fantasima, fantasima che di notte
EMILIA	VII	1	29	tre volte incantata la fantasima , al letto se ne
EMILIA	VII	1	32	in questa guisa: Fantasima , fantasima,
EMILIA	VII	1	32	questa guisa: Fantasima, fantasima , fatti con Dio,
ELISSA	VII	3	3	donne, lo 'ncantar della fantasima d'Emilia m'ha
CORNICE	X	10	2	la coda ritta della fantasima , avrebbe dati

fante

CORNICE	I	INTRO	48	donne, infino al menomo fante rimaser voti! O
CORNICE	I	INTRO	59	in quella se non la mia fante trovando,
CORNICE	I	INTRO	100	potessero. Misia, mia fante , e Licisca, di
PANFILO	I	1	58	ricordo che io feci al fante mio, un sabato dopo
PAMPINEA	I	10	6	se non colei che con la fante o con la lavandaia
FILOSTRATO	II	2	5	che solo era con un suo fante a cavallo. E
FILOSTRATO	II	2	14	andarono via. Il fante di Rinaldo
FILOSTRATO	II	2	15	perciò che il suo fante là o altrove si
FILOSTRATO	II	2	20	avvenne che un fante giunse alla porta,
FILOSTRATO	II	2	22	laonde, chiamata la sua fante , le disse: "Va sú e
FILOSTRATO	II	2	23	e quel ch'el vi fa. La fante andò e aiutandola
FILOSTRATO	II	2	25	la notte morire. La fante , divenutane pietosa
FILOSTRATO	II	2	26	ci è assai. La fante , di questa umanità
FILOSTRATO	II	2	29	ne fosse. A cui la fante rispose: "Madonna,
FILOSTRATO	II	2	32	parendole quello che la fante dicea, lietamente
FILOSTRATO	II	2	33	la donna, nel venire del fante di Rinaldo nel
FILOSTRATO	II	2	33	disse ciò che del suo fante sapea e come
FILOSTRATO	II	2	35	levatasi, con la sua fante si consigliò se ben
FILOSTRATO	II	2	36	fortuna mandato. La fante , conoscendo il
FILOSTRATO	II	2	40	dentro a ritrovare il fante suo, per quel
FILOSTRATO	II	2	41	e ritrovò il suo fante ; per che,
FILOSTRATO	II	2	41	in sul cavallo del fante , quasi per divino
FIAMMETTA	II	5	11	parendogli essere un bel fante della persona,
FIAMMETTA	II	5	20	figliuola non nata d'una fante né di vil femina
EMILIA	II	6	39	mani del sangue d'un suo fante , e ch'egli altra
ELISSA	II	8	36	d'un conte paesano per fante si pose, tutte
ELISSA	II	8	36	cose facendo che a fante o a ragazzo possono
FILOMENA	II	9	68	data a uccidere a un suo fante e a mangiare a'
PANFILO	III	4	4	avea che una donna e una fante , né per questo a
EMILIA	III	7	9	se ne venne con un suo fante solamente ad Ancona
EMILIA	III	7	9	Sepolcro venisse, col fante suo se ne venne

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	12	cenato ebbe insieme col fante suo, quasi nel piú
EMILIA	III	7	17	mattina, lasciato il suo fante , quando tempo gli
EMILIA	III	7	77	albergatori e il lor fante a man salva prese;
FILOMENA	IV	5	16	messala in grembo alla fante , senza essere stata
CORNICE	IV	6	1	che ella con una sua fante alla casa di lui
PANFILO	IV	6	9	e collo aiuto della fante della casa operò
PANFILO	IV	6	22	d'angoscia andò la sua fante a chiamare, la
PANFILO	IV	6	23	disse la giovane alla fante : "Poi che Iddio
PANFILO	IV	6	24	sepellito. A cui la fante disse: "Figliuola
PANFILO	IV	6	26	i consigli della sua fante ; e alla prima parte
PANFILO	IV	6	27	empiutolo, disse alla fante : "Di qui alla
PANFILO	IV	6	29	La qual, molto dalla fante sollicitata, per
PANFILO	IV	6	31	e levatasi, colla fante insieme preso il
PANFILO	IV	6	43	di santità essa e la sua fante monache si
CORNICE	IV	10	1	è preso per ladro; la fante della donna
DIONE0	IV	10	7	per altro, e con una sua fante tanto ordinò che
DIONE0	IV	10	17	chiamò la sua fante e la sua
DIONE0	IV	10	17	le chiese consiglio. La fante , maravigliandosi
DIONE0	IV	10	19	tratto? A cui la fante rispose: "Madonna,
DIONE0	IV	10	20	donna il consiglio della fante , fuor che di dargli
DIONE0	IV	10	20	tornò e disse di sí. La fante adunque, che
DIONE0	IV	10	30	il che la donna e la sua fante udendo, di tanta
DIONE0	IV	10	35	Poco appresso la fante , che per
DIONE0	IV	10	39	fatto stava, disse alla fante ciò che dal medico
DIONE0	IV	10	40	l'onor di lei. La fante disse: "Madonna,
DIONE0	IV	10	41	di quello la fante informò. La
DIONE0	IV	10	44	"E di che? E la fante , non restando di
DIONE0	IV	10	47	e di quella. Alla fante per la prima
DIONE0	IV	10	51	era a albergare con la fante del maestro Mazzeo,
DIONE0	IV	10	52	pigliandone, e alla fante e a Ruggieri e al
DIONE0	IV	10	53	insieme e con la cara fante , che dare gli aveva
NEIFILE	V	5	9	Giacomino in casa una fante attempata e un
NEIFILE	V	5	9	una fante attempata e un fante che Crivello aveva
NEIFILE	V	5	12	aveva dimesticata la fante , e con lei tanto
NEIFILE	V	5	14	l'uscio aperto. La fante d'altra parte,
NEIFILE	V	5	16	Crivello e la fante , non essendovi
NEIFILE	V	5	16	Crivello diceva alla fante : "Come non ti vai
NEIFILE	V	5	17	per casa? E la fante diceva a lui: "Ma
NEIFILE	V	5	20	e a gridar forte, e la fante similmente; il che
DIONE0	VI	10	14	tenere a parole il fante di frate Cipolla e
DIONE0	VI	10	15	frate Cipolla un suo fante , il quale alcuni
DIONE0	VI	10	16	brigata e di dire: "Il fante mio ha in sé nove
DIONE0	VI	10	21	e massimamente se fante vi sentiva niuna,
CORNICE	VI	CONCL	30	E comandato alla lor fante che sopra la via
EMILIA	VII	1	6	lei, ordinò con una sua fante che Federigo le
EMILIA	VII	1	9	non convenisse che la fante avesse ad andar per
EMILIA	VII	1	13	fatta lessare. E alla fante fece portare in una
EMILIA	VII	1	14	si ricordò di dire alla fante che tanto
EMILIA	VII	1	15	a letto, e similmente la fante , non stette guari

Faenza – Ferrara

ELISSA	VII	3	31	e non ti seppe trovarla fante , sí le fece dire al
FIAMMETTA	VII	5	14	E cautamente da una sua fante , a cui di lei
PAMPINEA	VII	6	9	picchiò alla porta. La fante della donna
PAMPINEA	VII	6	11	e ella comandò alla fante che andasse a
PAMPINEA	VII	6	14	il quale quando la fante alquanto vicino al
NEIFILE	VII	8	16	avvenire, chiamò la fante sua, la quale ogni
NEIFILE	VII	8	19	pigliare, prese la fante , e quanto egli poté
NEIFILE	VII	8	20	si dicesse. La fante piagneva forte,
NEIFILE	VII	8	22	il lume, trovò la fante sua tutta pesta che
NEIFILE	VII	8	23	contenta. E come la fante nella sua camera
CORNICE	VIII	4	1	lei, giace con una sua fante , e i fratelli della
EMILIA	VIII	4	21	questa donna una sua fante , la qual non era
PAMPINEA	VIII	7	4	con l'opera d'una sua fante , di cui ella si
PAMPINEA	VIII	7	11	modo, s'accontò con la fante di lei e il suo
PAMPINEA	VIII	7	12	potesse avere. La fante promise largamente
PAMPINEA	VIII	7	13	aia con gli scolari. La fante , trovatolo, fece
PAMPINEA	VIII	7	15	lo scolar molto, la sua fante gli mandò, la quale
PAMPINEA	VIII	7	17	donna: e messo dalla fante in una corte e
PAMPINEA	VIII	7	20	che egli risponderà alla fante la quale io gli ho
PAMPINEA	VIII	7	21	esser veduti, udiron la fante da un'altra
PAMPINEA	VIII	7	23	piú tosto può. La fante dentro tornatasi se
PAMPINEA	VIII	7	41	per la qual cosa la fante della donna
PAMPINEA	VIII	7	47	consumava. Ma la sua fante , la qual gran
PAMPINEA	VIII	7	48	alle parole della sua fante , e subitamente le
PAMPINEA	VIII	7	49	a lui piacesse. La fante fece l'ambasciata
PAMPINEA	VIII	7	50	io le portava; e alla fante disse: "Dirai alla
PAMPINEA	VIII	7	50	parte la conforta. La fante fece la risposta, e
PAMPINEA	VIII	7	64	segretamente con un suo fante se n'andò a casa
PAMPINEA	VIII	7	65	d'altra parte con la sua fante si mise in via e al
PAMPINEA	VIII	7	65	d'andarsi al letto, la fante ne mandò a dormire;
PAMPINEA	VIII	7	66	fare della notte col suo fante tra salci e altri
PAMPINEA	VIII	7	75	mandare per la sua fante , avvenne che lo
PAMPINEA	VIII	7	89	altra dolorosetta fante ? dove per te non
PAMPINEA	VIII	7	105	seppe altri che la tua fante e io, tu il sai
PAMPINEA	VIII	7	111	torre uscito, comandò al fante suo che di quindi
PAMPINEA	VIII	7	121	alla torre e il suo fante , che ancora era
PAMPINEA	VIII	7	131	nel mantello del fante , verso la casa
PAMPINEA	VIII	7	131	e senza consiglio la fante di lei trovò sopra
PAMPINEA	VIII	7	132	donna tua? A cui la fante rispose: "Messere,
PAMPINEA	VIII	7	133	detto disse al suo fante : "Dalle cotesti
PAMPINEA	VIII	7	134	s'ella vuole. Il fante fece il suo
PAMPINEA	VIII	7	134	comandamento; per che la fante , presigli e
PAMPINEA	VIII	7	136	"Deh! vammì per la mia fante e fa sí che ella
PAMPINEA	VIII	7	137	vi portò costà sú? La fante vostra v'è tutto dí
PAMPINEA	VIII	7	138	traverso, e in questo la fante di lei sopravvenne,
PAMPINEA	VIII	7	140	miei. Quando la fante l'udí parlare,
PAMPINEA	VIII	7	142	torre la condusse. La fante cattivella, che di
PAMPINEA	VIII	7	143	a vedere che avesse la fante , e trovatala con la
PAMPINEA	VIII	7	144	su v'acconciarón la fante e alla casa ne la

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	145	ordinarono che essa e la fante fosser la notte
PAMPINEA	VIII	7	146	sí di sé e sí della sua fante fece a' suoi
PAMPINEA	VIII	7	147	e similmente la fante della coscia. Per
PAMPINEA	VIII	7	148	scolare, sentendo alla fante la coscia rotta,
LAURETTA	VIII	9	43	fo venire la piú bella fante che tu vedessi già
LAURETTA	VIII	9	86	meco altri che un mio fante , colà un poco dopo
FILOMENA	IX	1	10	ella disse ad una sua fante : "Tu sai la noia e
FILOMENA	IX	1	18	né ambasciata." La fante n'andò ad amenduni,
FILOMENA	IX	1	18	quando le piacesse. La fante fé la risposta alla
FILOMENA	IX	1	30	alle finestre con la sua fante stava per sentire
FILOMENA	IX	1	33	affermando con la fante senza alcun dubbio
NEIFILE	IX	4	7	che egli voleva essere e fante e famiglio e ogni
FIAMMETTA	IX	5	7	opportune fosse e una fante vecchia dimorasse

fanti

CORNICE	I	INTRO	71	prendendo le nostre fanti e con le cose
CORNICE	I	INTRO	89	con alquante delle lor fanti e i tre giovani con
CORNICE	I	INTRO	98	tre giovani e le loro fanti , ch'eran quatro,
PANFILO	I	1	20	venir medici e fanti che il servissero e
FILOSTRATO	I	7	8	suoi cavalli e co' suoi fanti , incominciò a
FILOMENA	II	9	31	potuto da alcuno de' fanti della casa sapere
EMILIA	III	7	97	Passavano un giorno fanti di Lunigiana
ELISSA	V	3	10	uscirono da dodici fanti . E già essendo
ELISSA	V	3	12	tosto come lei de' fanti che venieno
ELISSA	V	3	13	guato di ben venticinque fanti subitamente uscí
CORNICE	VI	INTRO	4	romore udito che per le fanti e' famigliari si
CORNICE	VI	CONCL	19	e chiamata una delle lor fanti , senza farne alcuna

fanticella

FIAMMETTA	II	5	9	tornare; e presa una sua fanticella , la quale essa
FIAMMETTA	II	5	12	volesse. A cui la fanticella rispose:
FIAMMETTA	II	5	14	appresso. Laonde la fanticella a casa di
FIAMMETTA	II	5	14	liberamente, andata la fanticella avanti, se
FIAMMETTA	II	5	14	per le scale, avendo la fanticella già sua donna
FIAMMETTA	II	5	55	onde il dí aveva la fanticella seguita, senza
FIAMMETTA	V	9	26	il collo, a una sua fanticella il fé
ELISSA	VII	3	23	essere altri che una fanticella della donna,
ELISSA	VII	3	39	n'aveva insegnati alla fanticella e donatale una
FILOSTRATO	IX	3	17	il suo segnale per una fanticella mandò al
FILOSTRATO	IX	3	19	vi fu prima che la fanticella che il segno
FILOSTRATO	IX	3	19	per che, venuta la fanticella e il maestro,
FILOSTRATO	IX	3	19	il segno, disse alla fanticella : "vattene, e
FILOSTRATO	IX	3	20	egli avrà a fare. La fanticella cosí rapportò,
DIONEO	X	10	52	come se una piccola fanticella della casa fos

far

CORNICE	I	INTRO	22	piacere. E ciò potevan far di leggiere, per ciò
CORNICE	I	INTRO	41	mali eziandio i semplici far di ciò scorti e non
PANFILO	I	1	45	usurieri: io non ci ho a far nulla, anzi ci era

Faenza – Ferrara

PANFILO	I	1	79	potuto rimuovere, né far che egli così non
PANFILO	I	1	82	vi venissero la sera a far la vigilia secondo
NEIFILE	I	2	17	lui mai non doversi far cristiano come la
NEIFILE	I	2	27	conforti e non mi volea far cristiano, ora tutto
DIONE0	I	4	13	cominciò a pensare qual far volesse più tosto: o
DIONE0	I	4	13	la cella di costui e far loro vedere il suo
DIONE0	I	4	21	che' monaci si debban far dalle femine premiere
FIAMMETTA	I	5	14	l'avesse dato di poter far cacciare, non
EMILIA	I	6	10	andar dovesse, per far più bella bandiera,
FILOSTRATO	I	7	8	non parendogli ben far di partirsi. E
FILOSTRATO	I	7	22	non gli pareva far bene. Primasso,
LAURETTA	I	8	13	la quale io potessi far dipignere nella sala
ELISSA	I	9	6	quale, sallo Idio, se io far lo potessi,
CORNICE	I	10	1	di lei innamorato voleva far vergognare.
PAMPINEA	I	10	4	senza esso si possa far , si disdice, come che
CORNICE	I	CONCL	5	e per la futura cena far si dovesse, quivi
CORNICE	I	CONCL	6	che quello che a me di far pare conosciate, e
NEIFILE	II	1	13	fare lo sapeva, a far sembante di
NEIFILE	II	1	16	voi avete potuto vedere, far queste ciance di
NEIFILE	II	1	18	essere uomo che a questo far non correa.
NEIFILE	II	1	27	dico sia vero, ve ne può far chiaro l'uficial del
PAMPINEA	II	3	43	ordine a quello che da far fosse. E il giorno
LAURETTA	II	4	7	solamente gli convenne far gran mercato di ciò
LAURETTA	II	4	9	ottimamente, e diessi a far sua della roba d'ogni
LAURETTA	II	4	22	cassa a quella guisa che far veggiamo a coloro che
FIAMMETTA	II	5	50	e se tu hai nulla a far con lei, tornerai
FIAMMETTA	II	5	56	o altri uomini a mal far disposti, per
EMILIA	II	6	70	voi si possa ci resti a far , vi priego che voi
PANFILO	II	7	16	a cui di sé potessero far venire alcuna pietà a
PANFILO	II	7	34	notte, seco ciò che far doveva avendo
PANFILO	II	7	40	sopra la nave a far cominciò. Al
PANFILO	II	7	58	in guisa che romore far non potesse e, per
PANFILO	II	7	62	e poderosa oste, e a far guerra al duca
PANFILO	II	7	87	bella donna quello che far volesse, con ciò
PANFILO	II	7	102	ordinatamente ciò che da far fosse le dimostrò; e
PANFILO	II	7	102	potete a una ora a voi far grandissimo onore, e
ELISSA	II	8	4	d'amici e di parenti che far poterono, ordinarono
ELISSA	II	8	21	poi che voi volete me far morire, che io voi o
ELISSA	II	8	22	conte d'Anguersa mi vuol far forza. Il conte,
ELISSA	II	8	28	in Londra, a guisa che far veggiamo a questi
ELISSA	II	8	49	per contentamento di te far potessi, quantunque
ELISSA	II	8	62	ogni vostro piacere far dovrei: ma in questo
ELISSA	II	8	62	piacerò già, credendomi far bene. Se a voi
ELISSA	II	8	78	e cominciarongli a far festa, quasi da
ELISSA	II	8	79	a mostrare amore e a far carezze: per la qual
ELISSA	II	8	85	ma che altra cosa far non sapea che
ELISSA	II	8	94	che appena sapeva che far si dovesse. Ma pur,
FILOMENA	II	9	6	fa; e per ciò a fare a far sia: quale asino dà
FILOMENA	II	9	11	sua donna cominciò a far le maggior risa del

Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	16	e, oltre al disidero, di far ciò che può acciò che
FILOMENA	II	9	57	della sua innocenzia far chiaro Bernabò, mai
DIONE0	II	10	9	forse che cosí feria far si convenisse con le
DIONE0	II	10	17	niuno interamente saper far ciò che a ciò
DIONE0	II	10	34	e' digiuni serbarmi a far quando sarò vecchia;
DIONE0	II	10	43	festa o vigilia o far quaresima, quanto le
CORNICE	II	CONCL	10	e quello appresso che far dovesse in tutto il
CORNICE	II	CONCL	10	con la sua brigata, a far quello che piú
FILOSTRATO	III	1	3	piena licenzia di poter far quel che vogliono non
FILOSTRATO	III	1	9	in corpo, ché non si può far cosa niuna a lor modo
FILOSTRATO	III	1	12	mi vi conosce; se io so far vista d'esser mutolo,
FILOSTRATO	III	1	15	per che il castaldo a far fare certe bisogne
FILOSTRATO	III	1	19	cenni rispostogli che far voleva ciò che egli
PAMPINEA	III	2	11	o a voler per lettere far sentire il suo amore,
PAMPINEA	III	2	14	dare effetto o di far via con alta cagione
PAMPINEA	III	2	26	alcuna arme, diliberò di far vista di dormire e
PAMPINEA	III	2	26	quello che il re far dovesse. Avendone
PAMPINEA	III	2	31	altro gli avrebbe voluti far collare, martoriare,
FILOMENA	III	3	18	ma disse egli: "Or non far vista di
FILOMENA	III	3	23	stimolo e per farmi far cosa, che io non sarò
FILOMENA	III	3	44	e tu facesti quello che far dovevi di mandanelo
PANFILO	III	4	19	alcuni tuoi fatti, se a far n'hai alcuno, e poi
ELISSA	III	5	12	che voi cosa che io far potessi che vi
ELISSA	III	5	22	t'abbia altra volta a far parlar di questa
ELISSA	III	5	23	io vorrei e come a me di far si conviene; e per
ELISSA	III	5	24	m'avete, cosí penserò di far senza fallo; e allora
FIAMMETTA	III	6	7	e di giostrare e di far tutte quelle cose le
FIAMMETTA	III	6	20	che a voi e a me far vuole vendicata
EMILIA	III	7	6	del mondo, per non far lieta colei che del
EMILIA	III	7	6	segretamente, senza far motto ad amico o a
EMILIA	III	7	31	dovervene, come di mal far , pentere, non farle.
EMILIA	III	7	75	volentieri faticarsi in far che la verità delle
EMILIA	III	7	88	questo convito a doverlo far lieto, se non Tedaldo
LAURETTA	III	8	3	para davanti a doversi far raccontare una verità
LAURETTA	III	8	12	ma come si potrà far questo? Rispose
LAURETTA	III	8	21	quello che io mi metto a far per voi; per ciò che,
LAURETTA	III	8	21	sí come io mi dispongo a far quello che vostro
LAURETTA	III	8	21	essere, cosí voi potete far quello che fia salute
LAURETTA	III	8	28	non le pareva far bene: per che l'abate
LAURETTA	III	8	44	stamane alla chiesa a far dir messe per l'anima
LAURETTA	III	8	68	La mattina in sul far del giorno Ferondo si
LAURETTA	III	8	72	ben detto cosí; lasciate far pur me, ché come io
LAURETTA	III	8	73	il vedeva fuggiva, come far si suole delle
NEIFILE	III	9	27	pensato avea quello che far dovesse, dicendo che
NEIFILE	III	9	33	e avendo quello che far dovesse avvisato,
NEIFILE	III	9	42	persona conosco che far me le possa aver, se
NEIFILE	III	9	48	essa ad onesto fine a far ciò si mettea, nella
NEIFILE	III	9	52	per guiderdone, ma per far bene, ché mi pare che
DIONE0	III	10	11	che piú si poteva far grato a Dio si era

Faenza – Ferrara

DIONE0	III	10	12	farai quello che a me far	vedrai; e cominciossi
CORNICE	IV	INTRO	9	dagli orecchi, e questo far	senza indugio. Per
CORNICE	IV	INTRO	11	Ma avanti che io venga a far	la risposta ad alcuno
FIAMMETTA	IV	1	44	movevi, cioè che di me far	ti dovessi, caccial
FIAMMETTA	IV	1	44	tua estrema vecchiezza a far	quello che giovane
PAMPINEA	IV	2	9	in tale abito cominciò a far	per sembianti una
PAMPINEA	IV	2	46	convenendogli andare a far	sue bisogne, nel suo
LAURETTA	IV	3	21	cominciò per lei a far	maravigliose cortesie
LAURETTA	IV	3	25	ogni studio ponevano in far	che dal fuoco la
LAURETTA	IV	3	26	senza mai aver voluta far	cosa che gli piacesse
ELISSA	IV	4	18	già con l'animo erano a far	quello di che il
FILOMENA	IV	5	6	onesto consiglio, senza far	motto o dir cosa
FILOMENA	IV	5	10	dir questo? che hai tu a far	di Lorenzo, ché tu ne
PANFILO	IV	6	22	non sappiendo che far	né che dirsi, così
EMILIA	IV	7	7	e non attentando di far	piú avanti, filando a
EMILIA	IV	7	11	e la Lagina, essi a far	de' lor piaceri in
NEIFILE	IV	8	13	gli dovesse piacere di far	quello che volevano i
DIONE0	IV	10	10	bevendola, tanto a far	dormire quanto esso
DIONE0	IV	10	16	domandare; e non osando far	romore, tacitamente
DIONE0	IV	10	30	che quasi eran vicine di far	credere a se medesime
DIONE0	IV	10	33	era un'acqua lavorata da far	dormire, e contolle
DIONE0	IV	10	34	esser non poteva, fece far	della nuova. Poco
PANFILO	V	1	48	suo poter sollecitava di far	lor torre, e a
PANFILO	V	1	54	della compagnia che a far	questo dovesse avere
PANFILO	V	1	59	convien le spade e farci far	via a te alla seconda
PANFILO	V	1	61	io mi fido assai, in sul far	della sera entreremo,
EMILIA	V	2	32	come. A voi convien far	fare corde molto piú
EMILIA	V	2	32	s'usano e appresso far	fare saettamento, le
ELISSA	V	3	8	giovane piacesse, di far	che questa cosa
ELISSA	V	3	9	non avendo spazio di far	nozze per ciò che
ELISSA	V	3	51	piacer de' parenti suoi far	voleva; ma veggendo
FILOSTRATO	V	4	5	aspettando essi di far	di lei alcun gran
FILOSTRATO	V	4	13	venire, io mi credo ben far	sí che fatto mi verrà
FILOSTRATO	V	4	18	il vero; ma io non posso far	caldo e freddo a mia
FILOSTRATO	V	4	27	egli intese ciò che far	si dovea. Messer Li
FILOSTRATO	V	4	45	essere apparecchiato a far	ciò che a messer
NEIFILE	V	5	18	l'uno non poteva l'altro far	mutare di luogo.
NEIFILE	V	5	39	e a Minghino fece far	pace; e a Minghino,
PAMPINEA	V	6	23	in publico e di fuoco far	morire; e volto ad un
PAMPINEA	V	6	23	venuto gli era in casa a far	tanto d'oltraggio e
PAMPINEA	V	6	40	volere alla tua signoria far	dispetto, questo
PAMPINEA	V	6	40	dunque gli vuoi tu far	morire dove con
LAURETTA	V	7	7	s'accorgesse, parendogli far	men che bene; di che
LAURETTA	V	7	32	per un passaggio che far	si dovea, quivi
FILOMENA	V	8	41	ch'ella era presta di far	tutto ciò che fosse
FIAMMETTA	V	9	14	a pensar quello che far	dovesse. Ella sapeva
FIAMMETTA	V	9	23	tanto che io vada a far	metter la tavola.
FIAMMETTA	V	9	26	il desinare, che per lui far	si potea, disse
DIONE0	V	10	15	facessi, sí il dovresti far	tu e ciascuna giovane

Faenza – Ferrara

DIONE0	V	10	18	a niuna altra cosa che a far questo e figliuoli ci
DIONE0	V	10	25	la quale in cosa che far potesse intorno a ciò
DIONE0	V	10	25	non ne lasciava a far tratto. Avvenne
DIONE0	V	10	34	dí veggiamo che fanno far coloro che le lor
DIONE0	V	10	42	le parve dovere a' suoi far piú libera via,
DIONE0	V	10	47	noi siamo molto usate di far da cena, quando tu
DIONE0	V	10	51	di Dio non gli dovesse far male. A cui
CORNICE	VI	INTRO	8	"Madonna, costui mi vuol far conoscere la moglie
CORNICE	VI	INTRO	10	questo pecorone mi vuol far conoscer le femine,
NEIFILE	VI	4	14	sempre soleva in sul far del dí vedersi delle
NEIFILE	VI	4	15	l'ira di Currado e che far gli convenia pruova
FILOSTRATO	VI	7	4	senza alcuna distinzion far comandava che cosí
FILOSTRATO	VI	7	12	ciò vi punisca; ma ciò far non posso se voi nol
ELISSA	VI	9	8	molto e ogni cosa che far volle e a gentile uom
ELISSA	VI	9	13	erano non avevano essi a far piú che tutti gli
DIONE0	VI	10	27	quei tempi leggiermente far credere, per ciò che
DIONE0	VI	10	54	quanto essi scemavano a far quelle croci, poi
CORNICE	VI	CONCL	34	"cominciate voi prima a far de' fatti che a dir
ELISSA	VI	CONCL	46	vincigli. / Se questo far non vuoi, almeno
EMILIA	VII	1	27	e vatti via, e non far mal né a me né a
FILOSTRATO	VII	2	14	tu non vuoi oggi far nulla, ché io ti
FILOSTRATO	VII	2	18	mio, che se io volessi far male, io troverei
ELISSA	VII	3	30	e non sapeva né che mi far né che mi dire, se
ELISSA	VII	3	37	a vespro; e farete di far porre una statua di
LAURETTA	VII	4	10	questo, se cosí fosse, far pruova, senza avere
FIAMMETTA	VII	5	10	ne potesse trovare, di far sí che a ragione le
FIAMMETTA	VII	5	11	E per ciò che a finestra far non si potea, e cosí
FIAMMETTA	VII	5	20	entro composto ciò che far voleva, messasi
FIAMMETTA	VII	5	33	voglio durar fatica in far mie orazioni speciali
FIAMMETTA	VII	5	41	"Madonna, lasciate far me. Venuta la
FIAMMETTA	VII	5	57	E se'ti stato in casa a far la notte la guardia
FIAMMETTA	VII	5	58	tu esser solevi e non far far beffe di te a chi
FIAMMETTA	VII	5	58	esser solevi e non far far beffe di te a chi
FIAMMETTA	VII	5	59	a' suoi piaceri, senza far venire il suo amante
PAMPINEA	VII	6	28	e salvo, e tu poi sappi far cercar quello che con
FILOMENA	VII	7	20	e che, dove questo far non volesse, che ella
FILOMENA	VII	7	40	o voglia al mio signore far questo fallo? Tu sii
FILOMENA	VII	7	43	che egli con animo di far cosa che mi fosse
FILOMENA	VII	7	46	avuto non avrebbono a far di quello che loro
NEIFILE	VII	8	7	avvisò di dover far venire Ruberto in su
NEIFILE	VII	8	14	soavemente come soleva far la donna, e Ruberto
PANFILO	VII	9	3	grave e dubbiosa, che a far non ardisca chi
PANFILO	VII	9	17	e in tutto t'ingegna di far che la cosa abbia
PANFILO	VII	9	32	a aspettare quello che far dovesse la gentil
PANFILO	VII	9	35	volte avuta voglia di far ciò che io ho ora
PANFILO	VII	9	52	maestri son sí crudeli a far questi servigi, che
PANFILO	VII	9	59	cose? le quali se pur far volete, voi avete
PANFILO	VII	9	59	in alcuna di quelle a far queste cose ve
DIONE0	VII	10	30	delle comari, cominciò a far beffe della sua

Faenza – Ferrara

NEIFILE	VIII	1	6	sua parte presto a dover far ciò che ella gli
NEIFILE	VIII	1	7	che ella era presta di far ciò che Gulfardo
PANFILO	VIII	2	19	Belcolore, de'mi tu far sempre mai morire
PANFILO	VIII	2	28	che io ho filata e a far racconciare il
PANFILO	VIII	2	33	ella non era acconcia a far cosa che gli piacesse
PANFILO	VIII	2	40	sí che egli voleva far della salsa. La
ELISSA	VIII	3	5	in ciascuna cosa che far voleva, astuto e
ELISSA	VIII	3	9	altra cosa facevan che far maccheroni e raviuoli
ELISSA	VIII	3	31	"Che abbiám noi a far del nome poi che noi
ELISSA	VIII	3	39	la qual venuta, in sul far del dí si levò. E
ELISSA	VIII	3	60	quali sempre mi soglion far motto e invitarmi a
EMILIA	VIII	4	9	poteva; ma cosa alcuna far nol volle, che prima
EMILIA	VIII	4	10	venne verso lei e, come far soleva, per un modo
EMILIA	VIII	4	16	a modo di mutolo senza far motto o zitto alcuno
EMILIA	VIII	4	16	di ciechi: vogliendo far cosí, si potrebbe,
EMILIA	VIII	4	25	e guarditi ben di non far motto, sí che tu non
EMILIA	VIII	4	27	informata di ciò che a far avesse. Messer lo
EMILIA	VIII	4	29	la fortuna in quello che far volevano piú
FILOSTRATO	VIII	5	8	cercando, incominciò a far cerca nuova; e trovò
FILOMENA	VIII	6	24	ieri costí: credimi tu far credere che egli sia
FILOMENA	VIII	6	39	di belle galle e fecene far due di quelle del
FILOMENA	VIII	6	54	e poscia ci volevi far credere che tu
FILOMENA	VIII	6	54	co' tuoi giuramenti far credere altresí che
FILOMENA	VIII	6	55	tu non ce ne potresti far piú! E per ciò, a
FILOMENA	VIII	6	55	abbiamo durata fatica in far l'arte, per che noi
PAMPINEA	VIII	7	15	non aveva avuto da poter far cosa che gli piacesse
PAMPINEA	VIII	7	29	parti che io sappia far gli uomini carolare
PAMPINEA	VIII	7	45	de' nervi guerire e far sí che si
PAMPINEA	VIII	7	47	donna sua a amarla come far solea si dovesse
PAMPINEA	VIII	7	54	che questo non si può far se non per la propria
PAMPINEA	VIII	7	54	a cui appartiene; e a far ciò convien che chi
PAMPINEA	VIII	7	54	so come voi vi siate a far disposta. A cui
PAMPINEA	VIII	7	64	piú indugio dovesse far quello che detto
PAMPINEA	VIII	7	81	bagnar di lagrime né far melati come tu ora
PAMPINEA	VIII	7	89	per te non rimase di far morire un valente
PAMPINEA	VIII	7	96	il caldo m'incomincia a far grandissima noia.
PAMPINEA	VIII	7	102	miglior cavalieri e far di piú miglia le lor
PAMPINEA	VIII	7	108	di tanto non mi vorrai far lieto, ti dico che,
FIAMMETTA	VIII	8	9	Ma conoscendo che per far romore né per altro
FIAMMETTA	VIII	8	14	che a fare avrai; e di far questo non aver
FIAMMETTA	VIII	8	26	mi facci, di questo che far dobbiamo, rimanere in
FIAMMETTA	VIII	8	29	Zeppa aveva ragione di far ciò che egli faceva e
FIAMMETTA	VIII	8	34	della cassa, senza far troppe novelle disse:
LAURETTA	VIII	9	57	può molto in mettervi e far che messo vi sia chi
LAURETTA	VIII	9	58	fatto cosí, lasciate far me con lui.
LAURETTA	VIII	9	60	anni di dovere essere a far quello che questo
LAURETTA	VIII	9	88	pur bene? Lascerete pur far me! Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	104	di lividori a guisa che far sogliono le battiture
DIONEIO	VIII	10	10	a persona incominciò a far le passate dinanzi

Faenza – Ferrara

DIONE	VIII	10	22	e sempre intendo di far quello che vi piacerà
DIONE	VIII	10	23	e fatto splendidamente far da cena, aspettò
DIONE	VIII	10	30	io non so né che mi far né che mi dire! Io ho
DIONE	VIII	10	50	altrui, non gli può far così buon viso né
DIONE	VIII	10	57	a investire in tele per far venir qui. E se io
DIONE	VIII	10	60	volessi, converrebbe far sicuro di buon pegno,
DIONE	VIII	10	67	volte dicendo: "Chi ha a far con toscano, non vuole
CORNICE	VIII	CONCL	7	si diede: le donne a far ghirlande e a
FILOMENA	IX	1	20	quel che non è, le fanno far questo per uccidermi
FILOMENA	IX	1	21	che essi ne vogliano far qualche strazio, sí
FILOMENA	IX	1	27	uscí di casa sua per far quello che dalla sua
ELISSA	IX	2	7	avesse luogo, di volerla far cogliere col giovane
ELISSA	IX	2	11	sí attente erano a dover far trovare in fallo
FILOSTRATO	IX	3	5	se egli avesse avuto a far pallottole; ma, non
FILOSTRATO	IX	3	15	teco, e se bisognerà far cosa niuna, noi la
FIAMMETTA	IX	5	24	cosí sarà, lascia poscia far me. Sceso adunque
FIAMMETTA	IX	5	28	Disse Bruno: "Sí, lascia far me. Venuta l'ora
FIAMMETTA	IX	5	34	so meglio che altro uomo far ciò che io voglio.
FIAMMETTA	IX	5	35	saputo, altri che io, far cosí tosto
FIAMMETTA	IX	5	35	l'avrebber saputo far questi giovani di
FIAMMETTA	IX	5	43	volte promesso di dover far ciò che tu vorrai, e
FIAMMETTA	IX	5	47	benedetta, e lascia far me. Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	50	disse: "Sozio, lascia far me. Nello, da cui
FIAMMETTA	IX	5	65	vivo, né ebbe ardire di far contro di lei difesa
PANFILO	IX	6	20	so perché tu mi t'abbi a far questo: ma, per lo
PANFILO	IX	6	21	che mi potresti far tu? La donna
PANFILO	IX	6	26	senza sentirvi e parvi far maraviglie: egli è
PAMPINEA	IX	7	4	alcuna cosa, né altri far la poteva a suo. Il
PAMPINEA	IX	7	10	questa che egli oggi far vuole. E come
EMILIA	IX	9	20	il mio mulo; lasciate far me con lui.; e questo
EMILIA	IX	9	23	disse che cosí facesse far da cena come Melisso
EMILIA	IX	9	25	altramenti, a me pare da far cosí; se ti piace, sí
CORNICE	IX	10	1	fa lo 'ncantesimo per far diventar la moglie
DIONE	IX	10	12	ché tu possa far cavalla di me e fare
DIONE	IX	10	14	io il farò: vero è che far vi conviene quello
DIONE	IX	10	15	Costoro dissero di far ciò che egli dicesse:
CORNICE	X	INTRO	4	mangiato e dormito, come far soleano, dove al re
ELISSA	X	2	8	che egli non ne voleva far niente, sí come
ELISSA	X	2	17	medesimi lasciatolo, a far che il convito fosse
ELISSA	X	2	28	liberamente offerse di far ciò che domandasse;
ELISSA	X	2	31	di quello avendolo fatto far cavaliere; la quale
LAURETTA	X	4	21	parenti, si dispuose a far quello che messer
LAURETTA	X	4	30	piacere di venire a far lieti i gentili
EMILIA	X	5	6	recherei a amar lui e a far quello che egli
EMILIA	X	5	6	dove di ciò mi volesse far fede con quello che
EMILIA	X	5	15	se tu il beffassi, far ci farebbe dolenti.
EMILIA	X	5	16	alcun puoi, t'ingegni di far che, servata la tua
EMILIA	X	5	23	"Niuna cosa mi poté mai far credere, avendo
FIAMMETTA	X	6	8	avendo ordinato ciò che far si dovesse, come piú

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	X	7	18	con prieghi lo strinse a far la canzonetta che
PAMPINEA	X	7	22	sicuranza, / ch'a Messer far savessi lo mio core,
PAMPINEA	X	7	42	cosí mi disposi di far sempre del vostro
FILOMENA	X	8	22	virtú mi sia convenuto far pruova e quella con
FILOMENA	X	8	29	cosa che onestamente far si puote, non sapessi
FILOMENA	X	8	29	sapessi d'un mio voler far tuo. Egli è il vero
FILOMENA	X	8	50	come la cosa stesse, far non si dovea né
FILOMENA	X	8	59	dicendo, mi converrà far due cose molto a'
FILOMENA	X	8	92	quale era non ardí di far motto ma ingegnossi
FILOMENA	X	8	99	suo onore ritrarsi da far quello che comandavan
FILOMENA	X	8	101	e assai ben conobbe lui far questo per la sua
FILOMENA	X	8	119	dove tutto il contrario far si vede all'amico.
PANFILO	X	9	17	suoi famigli di ciò che far volea, alla sua donna
PANFILO	X	9	24	voler con lor desinare, far lo potete, se voi
PANFILO	X	9	32	voler lasciare a far loro, e dubitarono,
PANFILO	X	9	46	e quando pure altro far mi convenisse, io
PANFILO	X	9	57	ora è venuto il tempo di far certa la vostra
PANFILO	X	9	64	alla fine le convenne far quello che vollero i
PANFILO	X	9	113	abbian di che, sí mal far le sanno, che prima
DIONEIO	X	10	6	aveva disposto di non far mai, considerando
DIONEIO	X	10	13	si misero in assetto di far bella e grande e
DIONEIO	X	10	14	a questo fece tagliare e far piú robe belle e
DIONEIO	X	10	30	morire, a me conviene far quello che il mio
DIONEIO	X	10	48	casa si diede sí come far soleva, con forte
DIONEIO	X	10	50	in ordine quello che da far ci è, e quelle donne
DIONEIO	X	10	52	camere e ordinarle e a far porre capoletti e

farà

CORNICE	PROEM		8	sí perché piú utilità vi farà e sí ancora perché
PANFILO	I	1	28	morte, né piú né meno ne farà ; e per ciò
FIAMMETTA	II	5	18	cosa la quale piú ti farà forse maravigliare,
FIAMMETTA	III	6	21	rispose che questo farà ella certamente, non
LAURETTA	III	8	15	il ritorni, ed egli il farà . "Adunque, disse
NEIFILE	III	9	47	al lato. Forse mi farà Iddio grazia
DIONEIO	IV	10	35	domane lo straticò il farà impiccare. E oltre
PANFILO	VII	9	77	questo pero non ne farà mai piú niuna, né a
ELISSA	VIII	3	47	mai Calandrino non me ne farà piú niuna; e se io
FILOSTRATO	VIII	5	3	ciò Maso del Saggio, mi farà lasciare stare una
LAURETTA	VIII	9	111	piú persona non la ci farà , e a voi ne faremo
FILOMENA	IX	1	23	suo comandamento e non farà mai cosa che mi
FIAMMETTA	IX	5	49	incontanente dietro e farà quello che tu vorrai
CORNICE	IX	CONCL	3	degli altri miei subditi farà sí, che io, come gli
ELISSA	X	2	13	che quella che egli vi farà , della quale queste
FILOMENA	X	8	56	ciò che ci si fa o farà mai, quantunque

fara'ne

FIAMMETTA	IV	1	7	a Guiscardo e dicendo: " Fara'ne questa sera un
-----------	----	---	---	--

Faenza – Ferrara

fara'mi

FILOSTRATO IX 3 29 che le comperi, e **fara'mi** ogni cosa recare

farai

FILOMENA III 3 52 faccia il parer suo. Che **farai** tu, se ella il dice
 PANFILO III 4 15 e quegli che tu **farai** poi non saranno
 LAURETTA III 8 65 tua donna, il quale **farai** che tu nomini
 DIONEI III 10 12 saprai tosto, e perciò **farai** quello che a me far
 DIONEI III 10 18 consolazione e a Dio **farai** grandissimo piacere
 DIONEI III 10 29 lascia stare; per che tu **farai** bene che tu col tuo
 FIAMMETTA IV 1 44 Guiscardo fatto avrai o **farai**, se di me non fai
 DIONEI V 10 19 da capo ti dico che tu **farai** molto bene a
 DIONEI V 10 47 per istasera? quanto **farai** meglio! Avvenne
 DIONEI V 10 59 ti contenterò io bene; **farai** tu gran cortesia di
 CORNICE VI INTRO 12 da te: e per ciò **farai**, quando finite
 LAURETTA VII 4 17 Dio il ti perdoni! **farai** riporre questa mia
 FILOMENA VII 7 25 questo abbia effetto, **farai** che in su la mezza
 ELISSA VIII 3 57 fia la sezzaia che tu ci **farai** mai. A queste
 FILOMENA VIII 6 33 "Sì, disse Bruno "ben **farai** con pane e con
 FILOMENA VIII 6 40 e dissegli: "**Farai** che tu inviti
 PAMPINEA VIII 7 91 quale esser ti pare e me **farai** il più lieto uomo
 PAMPINEA VIII 7 133 che mai di niuno uomo **farai** beffe che di me non
 FILOSTRATO IX 3 28 più sano che pesce; ma **farai** che tu sii poscia
 FIAMMETTA IX 5 31 innamorata, tu la **farai** gittare a terra
 EMILIA IX 9 19 "Deh! cattivo, che **farai**? vuoi tu uccidere?
 FILOSTRATO X 3 40 tu aggiugnere? E **farai** a me fare verso di
 FILOSTRATO X 3 42 "Adunque" disse Natan "**farai** tu come io ti dirò.
 FILOMENA X 8 15 e che tu dei. Che dunque **farai**, Tito? Lasceraì lo

faranno

EMILIA III 7 40 che, se i secolari **faranno**, essi fare non
 FIAMMETTA IV 1 44 le mie mani medesime il **faranno**. Or via, va con
 FILOMENA IX 1 10 io son certa che non **faranno**, e così questa
 FILOMENA IX 1 23 e per avventura mi **faranno** male; ma come che

faratti

PAMPINEA VIII 7 25 l'amore ch'io gli porto? **faratti** il freddo che io

farci

FIAMMETTA II 5 23 effetto, fu cagione di **farci** fuggire di Sicilia
 PANFILO V 1 59 ci convien le spade e **farci** far via a te alla

fare

CORNICE I INTRO 23 ufficio alcuno non potean **fare**; per la qual cosa
 CORNICE I INTRO 61 quegli cotali, senza **fare** distinzione alcuna
 CORNICE I INTRO 61 di dí e di notte, quelle **fare** che più di diletto
 CORNICE I INTRO 71 sia ben fatto a dover **fare**; e tanto dimorare in
 CORNICE I INTRO 74 mostra che voi vogliate **fare**. Ricordivi che noi
 CORNICE I INTRO 88 ordine a ciò che a **fare** avessono in sul

Faenza – Ferrara

CORNICE	I	INTRO	93	voi v'intendete di fare : li miei lasciai io
PANFILO	I	1	17	e avendo tra gli altri a fare co' borgognoni,
PANFILO	I	1	19	a voler riscuotere e fare quello per che
PANFILO	I	1	29	alcun ce n'è; e lasciate fare a me, ché fermente
PANFILO	I	1	33	fatto, e così si vuol fare per innanzi; e
PANFILO	I	1	40	avevi piú d'albitrio di fare il contrario che non
PANFILO	I	1	43	Dio si fanno, si deono fare tutte nettamente e
PANFILO	I	1	48	tutto il dí gli uomini fare le sconce cose, non
PANFILO	I	1	50	l'ira potuto indurre a fare alcuno omicidio o a
PANFILO	I	1	50	villania a persona o a fare alcuna altra
PANFILO	I	1	51	pure un pensieruzzo di fare qualunque s'è l'una
PANFILO	I	1	65	che il sapeva troppo ben fare quando volea.
PANFILO	I	1	68	uomini, o che si debbon fare da tutti gli uomini
NEIFILE	I	2	8	piú i mercatanti sanno fare , per quali ragioni
FILOMENA	I	3	7	e forza non gli voleva fare ; per che,
FILOMENA	I	3	11	la sua bellezza volendo fare onore e in perpetuo
FILOMENA	I	3	14	un buon maestro ne fece fare due altri, li quali
FILOMENA	I	3	14	che fatti gli aveva fare appena conosceva
FILOMENA	I	3	15	ciò ragionevolmente fare ciascuno produsse
FILOMENA	I	3	16	si crede avere e fare , ma chi se l'abbia,
FILOMENA	I	3	17	in animo avesse avuto di fare , se così
DIONEIO	I	4	11	le quali io aveva fatte fare , e perciò con vostra
DIONEIO	I	4	15	se io la posso recare a fare i piacer miei, io
DIONEIO	I	4	21	come io a voi ho veduto fare . L'abate, che
DIONEIO	I	4	22	rimorso, si vergognò di fare al monaco quello che
EMILIA	I	6	11	piú gli piacesse potesse fare . Il che costui
FILOSTRATO	I	7	4	che ciò disidera di fare . E per ciò, come che
FILOSTRATO	I	7	6	avendo disposto di fare una notevole e
FILOSTRATO	I	7	25	si vergognò, e vago di fare l'amenda in molte
LAURETTA	I	8	12	la quale fatta aveva fare assai bella. E,
PAMPINEA	I	10	7	paroletta leggiadra fare altrui arrossare,
CORNICE	I	CONCL	2	niuna cosa resta piú a fare al mio reggimento
CORNICE	I	CONCL	8	quello che abbiamo già a fare cominciato, quindi
CORNICE	I	CONCL	9	sarà piú a grado di fare , e, come oggi avem
CORNICE	I	CONCL	10	che Pampinea non poté fare , per lo esser tardi
CORNICE	I	CONCL	10	il voglio cominciare a fare : cioè a ristriugnere
CORNICE	II	INTRO	4	senza alcuna scusa fare , così lieta cominciò
NEIFILE	II	1	13	colui che ottimamente fare lo sapeva, a far
NEIFILE	II	1	27	pruova ve ne posso fare : che così non fossi
NEIFILE	II	1	31	era disposto a volerlo fare impiccar per la gola
FILOSTRATO	II	2	20	tacitamente aveva fatto fare un bagno e
FILOSTRATO	II	2	28	riposatasi, avendo fatto fare un grandissimo fuoco
FILOSTRATO	II	2	38	non m'ingegnassi di fare ; e però contentate
PAMPINEA	II	3	8	cadeva di voler fare . Né lungamente
PAMPINEA	II	3	11	commiato chiedere o fare alcuna pompa di
PAMPINEA	II	3	24	e fecegli la sua camera fare nel meno disagiato
PAMPINEA	II	3	28	che questo si poteva fare senza dare alcuna
PAMPINEA	II	3	30	altramenti che sogliano fare le vaghe giovani i
PAMPINEA	II	3	37	la quale a altramenti fare il potesse condurre

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	II	3	37	potessi compiutamente fare , nell'abito nel qual
PAMPINEA	II	3	38	quanto la paura di non fare per la fragilità
PAMPINEA	II	3	47	da tanto e tanto seppe fare , che egli paceficò
LAURETTA	II	4	16	al lor viaggio; ma nel fare della sera si mise
FIAMMETTA	II	5	31	saprò bene secondo donna fare un poco d'onore.
FIAMMETTA	II	5	61	vogli con noi essere a fare alcuna cosa la quale
FIAMMETTA	II	5	61	alcuna cosa la quale a fare andiamo, egli ci
FIAMMETTA	II	5	71	E senza piú parole fare , essendo già
FIAMMETTA	II	5	81	quello andavano a fare che esso co' suoi
FIAMMETTA	II	5	82	e niuno il voleva fare ; pur dopo lunga
EMILIA	II	6	11	come usata era di fare , niuna persona vi
EMILIA	II	6	43	facciano? Che avevi tu a fare in Cicilia?" A
EMILIA	II	6	44	già mio padre v'ebbe a fare : il quale, ancora
EMILIA	II	6	48	una gran misericordia fare e la sua vergogna e
EMILIA	II	6	49	che servidor si dee fare , tu dovevi il mio
EMILIA	II	6	55	che tu offeri di voler fare sempre il disiderai,
PANFILO	II	7	7	per la sua bellezza di fare nuove nozze da nove
PANFILO	II	7	20	che vedeva dall'altre fare a lei sola. E
PANFILO	II	7	22	s'ingegnò d'inducerla a fare senza contenzione i
PANFILO	II	7	23	i piaceri di perdicon fare , con altezza d'animo
PANFILO	II	7	30	parole, ché non si sapea fare intendere, ma co'
PANFILO	II	7	34	li quali a quello che fare intendeva richiesti
PANFILO	II	7	39	e convennersi di fare l'acquisto di questo
PANFILO	II	7	48	usato era talvolta di fare , con bella e
PANFILO	II	7	53	di quello che avesse a fare , chetamente n'andò
PANFILO	II	7	55	faccendo vista di fare carezze a Ciuriaci,
PANFILO	II	7	55	niuno romore poté fare : e sopragiuntovi il
PANFILO	II	7	71	di lei e non della donna fare , disse che molto le
PANFILO	II	7	72	sú v'erano quello che a fare avessero; e appresso
PANFILO	II	7	78	non aveva voluto fare , sentendo ciò che al
PANFILO	II	7	86	la lor fede di quel fare che egli pregava, se
PANFILO	II	7	95	che fosse, e vollele fare la debita reverenza;
ELISSA	II	8	13	parte di scusa debbian fare le dette cose in
ELISSA	II	8	13	e il rimanente debbia fare l'avere eletto savio
ELISSA	II	8	28	Il che, acciò che meglio fare si potesse, gli
ELISSA	II	8	34	con loro a mescolare e a fare così destramente, o
ELISSA	II	8	45	alcuna parola o atto fare , sentí con piú forza
ELISSA	II	8	47	veggia. Sapete omai che a fare v'avete, se la sua
ELISSA	II	8	56	indugio darebbe opera a fare che egli il suo
ELISSA	II	8	57	e il non poterla fare accorgere, non che
ELISSA	II	8	58	Confortati e lascia fare a me, poi che
ELISSA	II	8	64	"Forza mi potrebbe fare il re, ma di mio
ELISSA	II	8	65	al figliuolo disse di fare , come guarito fosse,
ELISSA	II	8	81	ma di povero uomo, a fare onore alla figliuola
ELISSA	II	8	90	uomo a torto, il mosse a fare andare per tutto lo
FILOMENA	II	9	6	sí 'l fa; e per ciò a fare a far sia: quale
FILOMENA	II	9	10	leggere e scrivere e fare una ragione che se
FILOMENA	II	9	16	mobile, possa fare a' prieghi, alle
FILOMENA	II	9	36	sicuramente per sé fare il comandamento del

Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	45	a guisa d'una fiera fare una gran ragunanza
FILOMENA	II	9	48	ma senza altra vista fare , piacevolmente
FILOMENA	II	9	56	dove sicurano gli fece fare un fondaco e misegli
FILOMENA	II	9	57	tempo gli paresse a quel fare che di fare intendea
FILOMENA	II	9	57	a quel fare che di fare intendea. Avea
FILOMENA	II	9	58	Bernabò, se agevolmente fare non si potesse, con
FILOMENA	II	9	65	di spezial grazia fare di punire lo
DIONE0	II	10	32	aveste tante feste fatte fare a' lavoratori che le
DIONE0	II	10	32	quante faciavate fare a colui che il mio
CORNICE	III	INTRO	6	quello anno assai uve fare , e tutte allora
CORNICE	III	INTRO	11	si potesse in terra fare , non sapevano
FILOSTRATO	III	1	12	che egli sapeva ben fare quegli servigi che
FILOSTRATO	III	1	15	che il castaldo a far fare certe bisogne che
FILOSTRATO	III	1	16	bene, e hogli fatte fare assai cose che
FILOSTRATO	III	1	16	e potrebbene l'uomo fare ciò che volesse: e,
FILOSTRATO	III	1	19	e mostrogli quello che a fare avesse; poi andò per
FILOSTRATO	III	1	28	ci avrà mille modi da fare sí che mai non si
FILOSTRATO	III	1	30	che abbiám noi a fare se non a pigliarlo
FILOSTRATO	III	1	37	venuto che io non posso fare né poco né molto; e
PAMPINEA	III	2	13	pensò di cosí dover fare egli altressí: e
PAMPINEA	III	2	18	altro, di non voler nela fare accorgere. Il che
PAMPINEA	III	2	26	lo pensiero di doversi fare , pur vedendo il re
PAMPINEA	III	2	27	colui che di ciò che fare intendeva niuna cosa
FILOMENA	III	3	6	divisare un mescolato o fare ordire una tela o
FILOMENA	III	3	10	uomo e che 'l può ben fare , io non l'abbia
FILOMENA	III	3	26	né ho voluto fare né dire cosa alcuna
FILOMENA	III	3	45	alcuno tuo parente lasci fare a me, a veder se io
FILOMENA	III	3	45	e se io posso tanto fare che io il tolga da
PANFILO	III	4	15	divenir beato si convien fare la penitenzia che tu
PANFILO	III	4	17	alcun cavigliuolo, puoil fare ; e in questa maniera
PANFILO	III	4	19	questo con simplicità fare alcuni tuoi fatti,
PANFILO	III	4	19	le quali non si può fare ; e poi in su la
PANFILO	III	4	21	e deesi assai ben poter fare ; e per ciò io voglio
PANFILO	III	4	22	esso lui digiunare, ma fare altro no. Rimasi
PANFILO	III	4	28	poiché pur l'hai voluto fare , non pensare a ciò,
PANFILO	III	4	31	disse con lui: "Tu fai fare la penitenzia a
ELISSA	III	5	20	ma cosí m'è convenuto fare e per paura d'altrui
ELISSA	III	5	30	si è egli meglio fare e pentere, che
FIAMMETTA	III	6	7	quali per Catella soleva fare . Né guari di tempo
FIAMMETTA	III	6	15	mostra di volere fare a me quello che io
FIAMMETTA	III	6	17	quello che io intendo di fare , e che egli, quando
FIAMMETTA	III	6	19	e toccare, io feci fare alla donna mia, a
FIAMMETTA	III	6	21	egli sí gran fatica a fare ; e che fermamente,
FIAMMETTA	III	6	23	che egli intendeva di fare , e pregolla che in
FIAMMETTA	III	6	23	lui ordinò quello che a fare o a dire avesse.
FIAMMETTA	III	6	25	che era usato di fare . Il che ella
FIAMMETTA	III	6	38	molto celatamente saper fare questo tradimento?
EMILIA	III	7	16	volse, e seco ciò che a fare avesse compose.
EMILIA	III	7	32	vostro potavate voi fare ad ogni vostro

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	38	di queglii, si possano fare le cappe piú larghe,
EMILIA	III	7	40	Perché essi possano fare quello che, se i
EMILIA	III	7	40	i secolari faranno, essi fare non potranno. Chi
EMILIA	III	7	42	Incominciò Cristo a fare e ad insegnare?
EMILIA	III	7	54	e molto maggiormente fare , è questo: se mai
EMILIA	III	7	56	ma questo come si può fare ? Tedaldo non ci
EMILIA	III	7	56	che non si dee poter fare non so perché
EMILIA	III	7	68	egli non è or tempo da fare piú strette
EMILIA	III	7	68	io voglio andare a fare che Aldobrandino vi
EMILIA	III	7	73	vivo e scampo, in ciò fare quella maniera terrò
EMILIA	III	7	77	e volutola sforzare a fare il voler suo. Il
EMILIA	III	7	80	donna mostrato ciò che fare intendeva e da capo
EMILIA	III	7	85	a tutti coloro che a fare lor compagnia erano
LAURETTA	III	8	4	sapeva sí cautamente fare che quasi niuno, non
LAURETTA	III	8	9	confessarmi o altro bene fare poco mi gioverà.
LAURETTA	III	8	11	so io troppo ben fare , purché a voi dea il
LAURETTA	III	8	25	mi costringe a cosí fare . E dicovi che voi
LAURETTA	III	8	26	esser grave a dover fare , anzi il dovete
LAURETTA	III	8	31	tanta presane che a fare dormir tre giorni
LAURETTA	III	8	33	altri argomenti fatti fare , quasi da alcuna
LAURETTA	III	8	35	di quello che avesse a fare , senza saperne
LAURETTA	III	8	57	vi torno, io la lascerò fare ciò che ella vorrà.
NEIFILE	III	9	13	io ciò che ella sa fare , poi dice senza noia
NEIFILE	III	9	26	si tacque, e il re fece fare l'apparecchio grande
NEIFILE	III	9	46	figliuola sia presta a fare ogni suo piacere,
NEIFILE	III	9	47	essere apparecchiata di fare il piacer suo, e qui
NEIFILE	III	9	51	perché le pareva doverlo fare a voler ben fare.
NEIFILE	III	9	51	doverlo fare a voler ben fare . A cui la
NEIFILE	III	9	52	pare che si debba cosí fare . La gentil donna
NEIFILE	III	9	56	in Rossiglione dover fare una gran festa di
DIONE	III	10	9	Il quale, per volere fare della sua fermezza
DIONE	III	10	18	se tu per quello fare in queste parti
DIONE	III	10	24	sempre cosí. E per fare che questo non
CORNICE	IV	INTRO	14	di Dio, e il simigliante fare del suo piccol
FIAMMETTA	IV	1	7	e in quella ciò che a fare il dí seguente
FIAMMETTA	IV	1	8	e ben compreso ciò che a fare avea, il piú
FIAMMETTA	IV	1	19	potere piú cautamente fare e con minor sua
FIAMMETTA	IV	1	19	nell'animo di dover fare . I due amanti
FIAMMETTA	IV	1	35	operare, vergogna fare . Alla qual cosa e
FIAMMETTA	IV	1	55	avuta avesse, senza fare alcun feminil romore
FIAMMETTA	IV	1	57	né piú altro mi resta a fare se non di venire con
FIAMMETTA	IV	1	57	con la mia anima a fare alla tua compagnia.
PAMPINEA	IV	2	5	e buono è tenuto, può fare il male e non è
PAMPINEA	IV	2	26	dite. Ma voi mi potete fare una gran grazia, e a
PAMPINEA	IV	2	46	dentro serratolo, andò a fare i fatti suoi. I
LAURETTA	IV	3	14	ricchezze in uno e me fare terzo possessitore
LAURETTA	IV	3	14	fallo mi dà il cuor di fare che le tre sorelle,
LAURETTA	IV	3	15	apparecchiati di cosí fare . Restagnone, avuta
LAURETTA	IV	3	23	promesse e con doni a fare un'acqua mortifera

Faenza – Ferrara

LAURETTA	IV	3	25	duca pur fermo a volerne fare giustizia stava.
LAURETTA	IV	3	27	lungamente seco pensò se fare il volesse, e alla
ELISSA	IV	4	12	significando ciò che fare intendeva, e che,
ELISSA	IV	4	12	sarebbe, lo 'ntendeva di fare . Il re Guiglielmo,
ELISSA	IV	4	23	Gerbino poco util fare , preso un legnetto
FILOMENA	IV	5	6	seppero sí segretamente fare che una notte,
PANFILO	IV	6	11	quanto poté s'ingegnò di fare che la sera non vi
PANFILO	IV	6	16	resistenza mi pareva fare ; per che egli mi
PANFILO	IV	6	26	che noi abbiamo in ciò a fare . E prestamente
PANFILO	IV	6	37	egli della forza che fare l'avea voluta che
CORNICE	IV	7	2	senza alcuna dimora fare incominciò: Care
EMILIA	IV	7	12	riposato intendevan di fare , Pasquino, al gran
NEIFILE	IV	8	7	ricchezza del figliuolo fare del pruno un mel
NEIFILE	IV	8	12	rispose niente volerne fare , per ciò che egli
NEIFILE	IV	8	23	senza alcun motto fare , chiuse le pugna,
NEIFILE	IV	8	28	disse: "E cosí convien fare a noi; e presagli la
FILOSTRATO	IV	9	12	potere alcuna difesa fare o pur dire una
FILOSTRATO	IV	9	23	e malvagio cavalier dee fare ; ché se io, non
DIONE	IV	10	3	questa malvagia derrata fare una mala giunta, di
DIONE	IV	10	19	è stato, che, andando a fare alcun male, da alcun
DIONE	IV	10	20	sofferir l'animo di ciò fare : e mandolla a vedere
DIONE	IV	10	29	senza troppo indugio fare impiccar per la gola
DIONE	IV	10	41	avvisato ciò che da fare era, ordinatamente
PANFILO	V	1	37	alcun veder che si fare o dove andarsi, né
PANFILO	V	1	37	la nave tenersi a dover fare alcun servizio.
PANFILO	V	1	50	egli potesse fare che Ormisda
PANFILO	V	1	58	s'apparecchia di fare , a me, di Cassandra
PANFILO	V	1	60	che per me s'abbia a fare , imponlomi, e
EMILIA	V	2	26	in pochi dí apparò a fare alcuno con loro
EMILIA	V	2	31	se cotesto si potesse fare , io mi crederrei
EMILIA	V	2	32	egli si potrà ben fare , e udite come. A voi
EMILIA	V	2	32	come. A voi convien far fare corde molto piú
EMILIA	V	2	32	s'usano e appresso far fare saettamento, le
EMILIA	V	2	46	dando loro licenzia di fare intra sé quello che
ELISSA	V	3	6	ciò che egli voleva fare ; e d'altra parte
ELISSA	V	3	12	nostri: che ne dobbiam fare altro se non torgli
ELISSA	V	3	52	parenti farò io ben fare . Pietro lietissi
FILOSTRATO	V	4	11	possa senza mia vergogna fare , dillami, e io la
FILOSTRATO	V	4	21	io farei volentieri fare un letticello in su
FILOSTRATO	V	4	27	prestamente vi fece fare un letto; e
FILOSTRATO	V	4	43	e ove tu non vogli cosí fare , raccomanda a Dio
PAMPINEA	V	6	36	non dovessero piú avanti fare che fatto fosse; e
LAURETTA	V	7	26	quanto poteva, di dovere fare star contento il
LAURETTA	V	7	52	festa e allegrezza fatte fare le lor nozze, in
FILOMENA	V	8	10	disse di farlo; e fatto fare un grande
FILOMENA	V	8	12	Nastagio cominciò a fare la piú bella vita e
FILOMENA	V	8	19	non t'impacciare, lascia fare a' cani e a me
FILOMENA	V	8	35	piccola cosa a dover fare ; e a Ravenna tornati
FILOMENA	V	8	39	quello avesser veduto fare . La qual cosa al

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	4	che altro uomo seppe fare . Era usato di dire
DIONE	V	10	5	fate che usate siete di fare quando ne' giardini
DIONE	V	10	17	ciò che io avrei potuto fare , di che quand'io mi
DIONE	V	10	23	piace, e lascia poscia fare a me: ma una cosa ti
DIONE	V	10	24	quello che avesse a fare : e datale un pezzo
DIONE	V	10	39	senza alcuna scusa fare levatasi da tavola
DIONE	V	10	59	tu gran cortesia di fare che noi abbiamo da
CORNICE	VI	INTRO	15	cosa avrebbero avuta a fare in tutto quel giorno
PAMPINEA	VI	2	15	bere, che a Cisti vedeva fare , sete avea generata,
PAMPINEA	VI	2	16	lasciate questo servizio fare a me, ché io so non
NEIFILE	VI	4	15	sapendo come poterlasi fare cavalcava appresso a
NEIFILE	VI	4	16	quando dormono soglion fare ; per che egli,
NEIFILE	VI	4	19	ragione, ben lo doveva fare . Così adunque
FILOSTRATO	VI	7	3	bellissima quivi saperlo fare dove la necessità il
FILOSTRATO	VI	7	3	Il che sí ben seppe fare una gentil donna
FILOSTRATO	VI	7	7	a lui non era licito di fare , cioè la morte della
FILOSTRATO	VI	7	17	piaciuto, io che doveva fare o debbo di quel che
EMILIA	VI	8	5	niuna cosa si poteva fare ; e tanto, oltre a
ELISSA	VI	9	8	meglio che altro uom fare ; e con questo era
DIONE	VI	10	22	egli sapeva tante cose fare e dire, che domine
DIONE	VI	10	54	delle donne cominciò a fare le maggior croci che
CORNICE	VI	CONCL	4	il siniscalco, ciò che a fare avesse quanto
CORNICE	VI	CONCL	16	a ora della cena di fare il suo piacere diede
CORNICE	VI	CONCL	27	altro non avesse avuto a fare , avrebbe volendo
CORNICE	VI	CONCL	40	voglio questa sera a te fare della canzone; e per
CORNICE	VI	CONCL	48	della quale esso fece fare molte danze; ma
ELISSA	VII	3	7	e ornato e a fare delle canzoni e de'
ELISSA	VII	3	22	si recò a dover fare i suoi piaceri. Né
ELISSA	VII	3	27	con le mie: e lasciate fare a me. Il buono
ELISSA	VII	3	41	alcuno indugio fatta fare la imagine di cera,
LAURETTA	VII	4	9	inebriasse per poter poi fare il piacer suo mentre
LAURETTA	VII	4	10	volta era usata di fare , uscita di casa,
LAURETTA	VII	4	15	"E che mi puoi tu fare ? La donna, alla
LAURETTA	VII	4	16	vergogna che tu mi vuoi fare ricevere a torto, io
LAURETTA	VII	4	24	ne gli ho voluta fare questa vergogna di
FIAMMETTA	VII	5	5	riposo. Alla qual cosa fare niente i gelosi
FIAMMETTA	VII	5	10	che, veggendosi a torto fare ingiuria al marito,
FIAMMETTA	VII	5	22	prete; ma pure lascia fare , ché io gli darò
FIAMMETTA	VII	5	30	crederrei io mai poter fare per ciò che io l'amo
FIAMMETTA	VII	5	32	se io il credessi poter fare , io il vi direi.
FIAMMETTA	VII	5	36	questo vi dà il cuore di fare , io son contenta; e
FIAMMETTA	VII	5	37	trovare insieme per fare un mal giuoco e
FIAMMETTA	VII	5	58	mi darebbe il cuore di fare i piacer miei in
PAMPINEA	VII	6	6	fatto era, si condusse a fare il voler suo. E
PAMPINEA	VII	6	26	cavaliere: "Che hai tu a fare con messer
PAMPINEA	VII	6	28	quello che con lui hai a fare . E, come cenato
FILOMENA	VII	7	12	lui niuna cosa sapeva fare ; e non solamente di
FILOMENA	VII	7	26	lasciata la donna andò a fare alcune sue bisogne,
NEIFILE	VII	8	8	dormiva forte. E a fare che ella il sentisse

Faenza – Ferrara

NEIFILE	VII	8	25	avea narrò loro; e per fare loro intera
NEIFILE	VII	8	36	altra testimonianza fare che le mie vere
NEIFILE	VII	8	41	che io non volli mai fare , cioè che io vi
NEIFILE	VII	8	45	parole, cominciò a fare romore e a dire:
NEIFILE	VII	8	45	cotesto non si vorrebbe fare , anzi si vorrebbe
NEIFILE	VII	8	50	s'aperse la via a poter fare nel tempo avvenire
PANFILO	VII	9	6	cosa avesse voluta fare , chiamato Pirro, il
PANFILO	VII	9	8	me ricevuti ti debbono fare obediante e fedele:
PANFILO	VII	9	27	a lui ritornasse, di fare altra risposta e del
PANFILO	VII	9	29	che io domanderò voglia fare a chiarezza di me,
PANFILO	VII	9	32	usava spesse volte di fare , a certi gentili
PANFILO	VII	9	45	cui la donna disse: "Non fare , ché io il ti so
PANFILO	VII	9	52	ciò del tutto io voglio fare io medesima, ché
PANFILO	VII	9	58	di ciò che avesse a fare : "Pirro, io ho gran
PANFILO	VII	9	72	non che io il venissi a fare in vostra presenza.
PANFILO	VII	9	74	vedevi, io le venissi a fare dinanzi agli occhi
DIONE0	VII	10	12	che a lui medesimo pareva fare d'amare la comare, e
DIONE0	VII	10	14	disiderio, tanto seppe fare e con atti e con
DIONE0	VII	10	23	avesse di qua per lui a fare alcuna cosa. A cui
DIONE0	VII	10	23	messe e delle orazioni e fare delle limosine, per
CORNICE	VII	CONCL	2	e appresso ciò che a fare avesse, mentre il
NEIFILE	VIII	1	10	gli disse: "Io son per fare un mio fatto per lo
PANFILO	VIII	2	4	non possono a lor fare , come che nelle
PANFILO	VIII	2	10	ma pure sapeva sí fare , che Bentivegna del
PANFILO	VIII	2	21	ma tu non mi lasci fare a te quei che io
PANFILO	VIII	2	23	tu stai cheta e lascimi fare . Disse la
PANFILO	VIII	2	30	nulla: credete voi fare a me come voi
PANFILO	VIII	2	31	disse il prete "non mi fare ora andare infino a
PANFILO	VIII	2	33	me fac, ed egli volea fare sine custodia, disse
PANFILO	VIII	2	40	troppo bene come dovesse fare a riaverlo, e
ELISSA	VIII	3	7	suo compagno di ciò che fare intendeva, insieme
ELISSA	VIII	3	18	esso teco pur per veder fare il tomo a quei
ELISSA	VIII	3	25	d'avere altro a fare , si partí da Maso e
ELISSA	VIII	3	25	diliberò di non volerlo fare senza saputa di
ELISSA	VIII	3	29	che avrem noi a fare altro se non
ELISSA	VIII	3	36	sia opera da dover fare da mattina, che si
ELISSA	VIII	3	38	a questo avessero a fare ordinarono fra se
EMILIA	VIII	4	8	le quali cose vi debbono fare e onesto e casto; e
EMILIA	VIII	4	10	che ella intendeva di fare e avendo in ciò
EMILIA	VIII	4	23	"Ciutazza, se tu mi vuoi fare un servizio stanotte
FILOSTRATO	VIII	5	6	cittadini non abbiano a fare cosa del mondo a
FILOSTRATO	VIII	5	11	ordinato che dovessero fare e dire, la seguente
CORNICE	VIII	6	1	a Calandrino; fannogli fare la sperienza da rit
FILOMENA	VIII	6	16	trovandolo, incominciò a fare il romor grande:
FILOMENA	VIII	6	32	potessi ragunare, io so fare la esperienza del
FILOMENA	VIII	6	34	"Come è dunque da fare ? disse Buffalmacco.
FILOMENA	VIII	6	35	Bruno: "Vorrebbe si fare con belle galle di
FILOMENA	VIII	6	36	che di'? vogliallo fare ? Disse
FILOMENA	VIII	6	39	o scambiarle fece lor fare un certo segnaluzzo,

Faenza – Ferrara

FILOMENA	VIII	6	40	ciò che fia da dire e da fare .	Calandrino così
PAMPINEA	VIII	7	18	avendo cenato, ciò che fare	quella notte
PAMPINEA	VIII	7	29	videro lo scolare fare	su per la neve una
PAMPINEA	VIII	7	36	che voi facciate fare	un buon fuoco, acciò
PAMPINEA	VIII	7	46	né poco né molto dire né fare	cosa che a lei fosse
PAMPINEA	VIII	7	48	che da lui sapesse se fare	il volesse e
PAMPINEA	VIII	7	54	è piú malagevole cosa a fare	che voi per
PAMPINEA	VIII	7	54	che di notte si convien fare	e in luoghi
PAMPINEA	VIII	7	56	"Madonna, a me converrà fare	una imagine di
PAMPINEA	VIII	7	61	del mondo spero di fare	quello che
PAMPINEA	VIII	7	66	scolare, il quale in sul fare	della notte col suo
PAMPINEA	VIII	7	69	che ella dovesse dire e fare .	La donna, detta
PAMPINEA	VIII	7	85	malvagità t'ingegni di fare ;	ma le tue lusinghe
PAMPINEA	VIII	7	91	dir piú: io seppi tanto fare	che io costà su ti
PAMPINEA	VIII	7	91	sappi tu ora tanto fare	che tu ne scenda,
PAMPINEA	VIII	7	93	tuo disidero in potermi fare	del mio peccato
PAMPINEA	VIII	7	95	che tu volessi vedermi fare	cosí disonesta
PAMPINEA	VIII	7	123	grazia non mi vuoi fare ,	almeno un bicchier
FIAMMETTA	VIII	8	9	di questa cosa dovesse fare ,	che, senza sapersi
FIAMMETTA	VIII	8	13	io ti perdoni, pensa di fare	compiutamente quello
FIAMMETTA	VIII	8	14	dirò il rimanente che a fare	avrà; e di far
FIAMMETTA	VIII	8	15	quale io non mi voglio fare	aspettare, e per ciò
CORNICE	VIII	9	2	restava a dire per non fare	ingiuria a Dioneo,
LAURETTA	VIII	9	26	tirar le casse a sé per fare	il panno serrato,
LAURETTA	VIII	9	27	e sí abbiamo saputo fare	che elle non hanno
LAURETTA	VIII	9	44	quello che io abbia a fare	per dovervi potere
LAURETTA	VIII	9	64	molti sciocconi voglion fare ,	anzi l'apparaste
LAURETTA	VIII	9	65	che io vidi mai, sapete fare	con vostro senno e
LAURETTA	VIII	9	70	tienti oggimai tu di non fare	ciò ch'e' vuole!
LAURETTA	VIII	9	80	ricevere impedimento e fare	a noi grandissimo
LAURETTA	VIII	9	83	danno a voi, senza fare	a noi pro niuno.
LAURETTA	VIII	9	88	di me che ella mi vol fare	cavalier bagnato: e
LAURETTA	VIII	9	93	a saltabellare e a fare	un nabissare
DIONE	VIII	10	8	v'ha e di quanto può fare :	e appresso con lor
DIONE	VIII	10	27	d'oro, senza aver potuto fare	che ella da lui
DIONE	VIII	10	28	boccone cominciò a fare	il piú doloroso
DIONE	VIII	10	31	quello che io mi debba fare	che io gli possa
DIONE	VIII	10	42	aiuto e consiglio in fare	che esso quivi
DIONE	VIII	10	43	quello che era da fare ,	e a Salabaetto il
DIONE	VIII	10	48	a tremilia; e intendo di fare	in questa terra un
DIONE	VIII	10	54	quantità che io potessi fare ,	che io non ve ne
DIONE	VIII	10	58	per ciò io non so che mi fare	né che mi dire; e se
CORNICE	IX	1	1	e niuno amandone, col fare	entrare l'un per
FILOMENA	IX	1	7	pensò niuno doverglielo fare ,	quantunque egli
FILOMENA	IX	1	14	alcuna cosa dire o motto fare ,	di quella trarre ti
FILOMENA	IX	1	15	se egli dice di volerlo fare ,	bene sta; dove
FILOMENA	IX	1	15	dicesse di non volerlo fare ,	sí gli di' da mia
FILOMENA	IX	1	16	volere ogni tuo piacer fare ,	dove tu a lei facci
FILOMENA	IX	1	17	questo non ti piaccia di fare ,	ella infino ad ora

Faenza – Ferrara

FILOMENA	IX	1	28	che io non me ne metta a fare ciò che promesso
FILOMENA	IX	1	30	un lume per veder che si fare e dove andarsi, e
FILOMENA	IX	1	36	mai per lor niente voler fare , poi che essi ciò
ELISSA	IX	2	12	con intenzione di fare un mal giuoco a
FILOSTRATO	IX	3	6	sé ordinato quello che a fare avessero, la
FILOSTRATO	IX	3	15	ciò che tu avrai a fare , e noi ne verrem
FILOSTRATO	IX	3	19	ha e ciò che egli avrà a fare . La fanticella
FILOSTRATO	IX	3	27	mi facessi; ché io odo fare alle femine un sí
FILOSTRATO	IX	3	28	pensiero. Io ti farò fare una certa bevanda
FILOSTRATO	IX	3	31	partitosi, gli fece fare un poco di chiara e
FILOSTRATO	IX	3	32	sicuramente oggimai va a fare ogni tuo fatto, né
FILOSTRATO	IX	3	33	lieto, levatosi s'andò a fare i fatti suoi,
NEIFILE	IX	4	11	altra volta era usato di fare ; per che,
NEIFILE	IX	4	16	dicevagli: "Che ho io a fare di tuo farsetto, che
FIAMMETTA	IX	5	6	sopra la quale fece fare uno orrevole e bello
FIAMMETTA	IX	5	21	ordinarono quello che fare gli dovessero di
FIAMMETTA	IX	5	25	ciascun di loro dovesse fare e dire per avere
FIAMMETTA	IX	5	26	cosa molto saviamente fare , per ciò che, se
FIAMMETTA	IX	5	29	la Niccolosa e a fare i piú nuovi atti del
FIAMMETTA	IX	5	43	quello che fosse da fare , disse a Calandrino:
FIAMMETTA	IX	5	43	noi gliele farem fare o voglia ella o no,
FIAMMETTA	IX	5	49	ben ciò che tu t'hai a fare . Calandrino fu
FIAMMETTA	IX	5	56	che sapeva ben ciò che a fare aveva,
FIAMMETTA	IX	5	63	non ti pare aver tanto a fare a casa tua, che ti
PANFILO	IX	6	17	e lietamente, e senza fare altramenti motto da
PANFILO	IX	6	23	ridendo disse: "Lasciali fare , che Idio gli metta
PAMPINEA	IX	7	4	di niuna persona voleva fare alcuna cosa, né
PAMPINEA	IX	7	4	non potendo altro fare , se 'l sofferiva.
EMILIA	IX	9	17	come sovente gli veggiam fare , né volea per alcuna
EMILIA	IX	9	22	quello che io abbia a fare . Quindi, dopo
EMILIA	IX	9	24	tu facessi questa cena fare ?" La donna
DIONEIO	IX	10	12	far cavalla di me e fare i fatti tuoi con
DIONEIO	IX	10	18	niuna cosa restandogli a fare se non la coda,
DIONEIO	IX	10	24	adunque piú modo a dover fare della giovane
DIONEIO	IX	10	24	come usato era, attese a fare il suo mestiere
NEIFILE	X	1	7	lo lungo camino che a fare avea fu cara a
ELISSA	X	2	8	con Ghino niente aveva a fare , ma che egli
FILOSTRATO	X	3	5	piccolo spazio di tempo fare un de' piú belli e
FILOSTRATO	X	3	8	o offuscare. E fatto fare un palagio simile a
FILOSTRATO	X	3	8	di Natan, cominciò a fare le piú smisurate
FILOSTRATO	X	3	12	avessero, quivi in sul fare della sera pervenuto
FILOSTRATO	X	3	32	uno uomo come tu volevi fare ma infiniti, e
FILOSTRATO	X	3	34	fui e disposto a fare quello medesimo che
FILOSTRATO	X	3	34	medesimo che tu hai a fare impreso, niun fu che
FILOSTRATO	X	3	40	aggiugnere? E farai a me fare verso di te quello
LAURETTA	X	4	20	di questa terra, fare un caro e uno
LAURETTA	X	4	24	detto quello che di fare intendeva e con lei
EMILIA	X	5	9	impossibile a dover fare gli paresse e
EMILIA	X	5	9	voler tentare quantunque fare se ne potesse e in

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	X	6	7	cosa attendendo che a fare ogni dí piú bello il
FIAMMETTA	X	6	7	con lui si volesse fare : e mandogli a dire
FIAMMETTA	X	6	34	duro gli fosse il fare altrui possessor di
PAMPINEA	X	7	10	prima che morisse, fare al re sentire; e per
PAMPINEA	X	7	45	contenti di ciò che fare intendeva, si fece
PAMPINEA	X	7	46	quello che noi vorremo fare a te, tu tel vedrai
FILOMENA	X	8	3	vogliono, ogni gran cosa fare e loro altressí
FILOMENA	X	8	15	amore, se quello vorrai fare che si conviene. E
FILOMENA	X	8	29	che di te solo la posso fare e cosí farò, per ciò
FILOMENA	X	8	33	alla mia s'appartenga di fare . Tolga via Iddio che
FILOMENA	X	8	44	sí come noi saprem fare , con lei sí come con
FILOMENA	X	8	57	niuna altra cosa è a fare se non volersi piú
FILOMENA	X	8	61	quello che amico dee fare ; l'altra perché egli
FILOMENA	X	8	75	egli piú non ne possa fare , e ringraziarlo del
FILOMENA	X	8	79	a quello che egli di fare non era disposto,
PANFILO	X	9	11	quello che egli avesse a fare e mandol con loro; e
PANFILO	X	9	24	quali se cortesia vi par fare il negar di voler
PANFILO	X	9	31	e quella di quel che è a fare e che i mercatanti
PANFILO	X	9	39	noí disfacesse, di fare ancora non minore
PANFILO	X	9	75	quello che mi dite di fare si faccia tosto, per
PANFILO	X	9	76	notte, fece il Saladin fare in una gran sala un
PANFILO	X	9	79	del cammino che a fare avete, che noí
PANFILO	X	9	113	molti si sforzan di fare che, benché abbian
CORNICE	X	10	2	la seguente notte di fare abbassare la coda
DIONE	X	10	19	che fatti aveva fare , prestamente la fece
DIONE	X	10	26	passato, seppe ella sí fare , che ella fece
DIONE	X	10	35	che non mi convenga fare di quello che io
DIONE	X	10	38	femina questo poter fare che ella faceva; e
DIONE	X	10	38	lei avrebbe creduto ciò fare per piú non
DIONE	X	10	40	tempo a Gualtieri di fare l'ultima pruova
DIONE	X	10	45	ci recaí: alla qual cosa fare né a voi pagatore né
DIONE	X	10	49	da Panago; e facendo fare l'apresto grande per
DIONE	X	10	50	acconciar le camere né fare molte cose che a
DIONE	X	10	52	e pancali per le sale, a fare apprestar la cucina,
CORNICE	X	CONCL	8	del re, e cosí di fare diliberarono come
CORNICE	CONCL AUTORE		1	opera promisi di dover fare : per la qual cosa
CORNICE	CONCL AUTORE		3	licenzia usata, sí come fare alcuna volta dire
CORNICE	CONCL AUTORE		15	ha a dir paternostri o a fare il migliaccio o la
CORNICE	CONCL AUTORE		17	esso di lor soli potesse fare oste. Conviene
CORNICE	CONCL AUTORE		20	che chi ha altra cosa a fare , follia fa a queste

fare'1 (*cf.* **farei**)

NEIFILE	V	5	29	persona che mi piaccia; fare'1 volentieri, anzi
---------	---	---	----	--

farebbe

PANFILO	I	1	77	che egli diceva bene, e farebbe che di presente
DIONE	II	10	40	tutto premendovi, non si farebbe uno scodellino di
FIAMMETTA	III	6	17	egli, quando io volessi, farebbe che io potrei
FIAMMETTA	III	6	21	vi venisse, ella gli farebbe sí fatta vergogna

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	33	non mi si disdice come farebbe ad un altro, ed
DIONE	III	10	30	attutare, ma che egli ne farebbe ciò che per lui
FIAMMETTA	IV	1	29	piagnendo sí forte come farebbe un fanciul ben
NEIFILE	V	5	14	vedesse un segno ch'ella farebbe , egli venisse ed
LAURETTA	V	7	50	di Teodoro; ma tuttavia farebbe quello che il
CORNICE	VI	CONCL	30	candidi nascondeva che farebbe una vermiglia
ELISSA	VII	3	16	mio compare: come si farebbe questo? Egli
FIAMMETTA	VII	5	19	dire rispose che sí farebbe . Venuta la
PANFILO	VII	9	31	addimandato pienamente farebbe , e tosto; e oltre
PANFILO	VII	9	31	e a Nicostrato farebbe credere che ciò
PANFILO	VII	9	52	che il maestro non farebbe . Fattisi
NEIFILE	VIII	1	9	e allora ella gliela farebbe assapere e
PAMPINEA	VIII	7	48	per merito di ciò, ella farebbe ciò che a lui
LAURETTA	VIII	9	16	maestro affermò che non farebbe . "Dovete
LAURETTA	VIII	9	39	vi so dire che ella vi farebbe dimenticare le
FILOSTRATO	IX	3	5	piú volte detto che egli farebbe il meglio a
DIONE	IX	10	3	uno nero corvo, che non farebbe un candido cigno;
DIONE	IX	10	16	lume, disse che ben lo farebbe . Appresso
EMILIA	X	5	15	forse alcuno altro non farebbe , inducendomi
EMILIA	X	5	15	tu il beffassi, far ci farebbe dolenti. Voglio
PANFILO	X	9	82	che egli gli comandava farebbe , dove tempo gli
farebbero				
NEIFILE	IV	8	10	bene e che essi ciò farebbero al lor potere;
farebbono				
FILOMENA	II	9	13	cognosciute cose che ti farebbono sopra questa
LAURETTA	IV	3	16	in questo, quello farebbono che essa
ELISSA	V	3	27	come tu se', e' ti farebbono dispiacere e
LAURETTA	VIII	9	61	con uno altro ciò non farebbono , si rimanevan
farei (cf. fare')				
EMILIA	II	6	72	"Egli è vero che io farei per Currado ogni
FIAMMETTA	III	6	20	in vostro luogo, io farei che egli vi
FIAMMETTA	III	6	20	dimorata fossi, io il farei avvedere con cui
FIAMMETTA	III	6	20	se ne convenisse ne gli farei ; e questo faccendo,
EMILIA	III	7	71	non che una picciola, farei volentieri, non che
EMILIA	III	7	92	festa o faccia, che farei io, sí come colei
CORNICE	IV	INTRO	6	dicono che io farei piú saviamente a
CORNICE	IV	INTRO	7	hanno detto che io farei piú discretamente a
FILOSTRATO	V	4	21	e a voi piacesse, io farei volentieri fare un
NEIFILE	V	5	24	questo né d'altro io non farei se non quanto vi
DIONE	V	10	56	fatto. Ma volentieri farei un poco ragione con
CORNICE	VI	CONCL	3	re si dee ubidire, io vi farei goder di quello
ELISSA	VII	3	16	se ciò non fosse, io farei ciò che voi voleste
PANFILO	VII	9	14	io non vaglio, io non farei a lui sí fatto
FILOMENA	VIII	6	8	v'impacciate, ché io nol farei mai. Le parole
LAURETTA	VIII	9	41	ogni cosa come io farei per te, e per poco,
ELISSA	X	2	22	trattarvi come un altro farei , a cui, quando

Faenza – Ferrara

ELISSA	X	2	22	parte delle sue cose mi farei che mi paresse: ma
FILOMENA	X	8	29	non potessi, così ne farei come dell'altre; ma
farem				
PANFILO	I	1	23	a ragionare. "Che farem noi diceva l'uno
FIAMMETTA	II	5	76	la testa, che noi ti farem cader morto.
FIAMMETTA	IX	5	18	mia domestica. Ma come farem noi che Buffalmacco
FIAMMETTA	IX	5	43	promette, noi gliele farem fare o voglia ella
PANFILO	X	9	38	avvenire che noi vi farem vedere di nostra
faremmo				
FILOMENA	VIII	6	12	"faccianlo; perché noi faremmo noi? E poscia cel
faremo				
FILOSTRATO	III	1	29	disse: "Or bene, come faremo ? A cui colei
LAURETTA	III	8	29	disse: "E noi faremo che egli v'andrà
FILOMENA	IV	5	10	domanderai più, noi ti faremo quella risposta
FILOSTRATO	V	4	22	e come egli vorrà così faremo . Le quali cose
FILOSTRATO	V	4	40	"Ohimè, anima mia, come faremo , ché il giorno è
ELISSA	VIII	3	46	disse a Bruno: "Noi che faremo ? Ché non ce ne
LAURETTA	VIII	9	111	la ci farà, e a voi ne faremo ancora quello
FILOSTRATO	IX	3	15	far cosa niuna, noi la faremo . E con loro
faren				
FILOSTRATO	V	4	41	la sargia, rispose: " Faren bene Quando
fareste				
DIONEIO	II	10	20	ove così non fosse, voi fareste villania a torre,
CORNICE	VI	CONCL	14	senza che voi mi fareste un bello onore,
LAURETTA	VIII	9	53	son quelle che per me fareste , e io il conosco:
LAURETTA	VIII	9	83	non vi venite, ché voi fareste danno a voi,
FILOMENA	X	8	82	e insidiate. E che ne fareste voi più, se egli
CORNICE	X	CONCL	15	disse: "Madonna, voi fareste una gran cortesia
faresti				
FIAMMETTA	II	5	33	sii aspettato! benché tu faresti assai maggior
FIAMMETTA	III	6	41	tu ciò che tu facessi faresti a forza: ma, se
NEIFILE	IV	8	11	da bene là che qui non faresti , veggendo quei
FILOMENA	VIII	6	23	Disse Calandrino: "Tu mi faresti dar l'anima al
farete				
FIAMMETTA	III	6	12	che niuna parola ne farete mai né con lui né
FIAMMETTA	III	6	43	o in alcuna maniera farete che questo si
LAURETTA	III	8	29	v'andrà incontante; farete pure che domane o
NEIFILE	III	9	15	senza marito; se ciò farete , noi vi mariteremo
NEIFILE	III	9	44	del servizio che mi farete , di darle
NEIFILE	III	9	45	e voi appresso farete quello che vi
NEIFILE	III	9	47	il piacer suo, e qui il farete occultamente

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	IV	2	26	E udite in che voi mi farete grazia: che egli
PAMPINEA	IV	2	28	disse frate Alberto: "Or farete che questa notte
DIONE	V	10	5	le spine stare: il che farete lasciando il
ELISSA	VII	3	37	vedeste vivo a vespro; e farete di far porre una
PAMPINEA	VII	6	15	da morte campare, farete quello che io vi
PANFILO	VIII	2	30	Alla fé di Dio non farete , ché ella n'è
FILOMENA	VIII	6	29	e a dire: "Deh perché mi farete disperare? e
PAMPINEA	VIII	7	3	altrui vi guarderete, e farete gran senno.
PAMPINEA	VIII	7	58	si faccia. A queste farete che voi diciate

faretemi

LAURETTA	III	8	23	voi il vostro amore e faretemi contento di voi,
----------	-----	---	----	--

fargli

CORNICE	I	INTRO	58	e se ci fosse chi fargli , per tutto
PANFILO	I	1	11	fedele, non curandosi fargli falsi, tante
FILOMENA	I	3	7	il servisse, s'avisò di fargli una forza da
LAURETTA	I	8	17	che ella ebbe forza di fargli mutare animo quasi
ELISSA	I	9	5	alcuno, quello col fargli alcuna onta o
PAMPINEA	I	10	13	di riceverlo e di fargli onore, e appresso
NEIFILE	II	1	22	piú giusto titolo a fargli dare la mala
NEIFILE	II	1	24	fece dare con animo di fargli confessare ciò che
EMILIA	II	6	38	andava, disposto di fargli vituperosamente
EMILIA	II	6	39	all'ira sua, sí come di fargli imprigionare e in
FIAMMETTA	III	6	17	il qual tu, con fargli risposte e dargli
EMILIA	III	7	81	di stare; e quivi di fargli onore e festa non
DIONE	V	10	41	lo lasciasti uccidere né fargli alcun male, anzi
CORNICE	VI	INTRO	5	pure allora giugnea per fargli star cheti, quando
DIONE	VI	10	13	seco proposero di fargli di questa penna
EMILIA	VII	1	21	di doversi levare e di fargli sentire che Gianni
FILOMENA	VII	7	44	si vuole aver caro e fargli onore. Egano
NEIFILE	VII	8	14	chi fosse costui e per fargli male. Ora era
ELISSA	VIII	3	5	de' fatti suoi col fargli alcuna beffa o
ELISSA	VIII	3	5	fargli alcuna beffa o fargli credere alcuna
DIONE	VIII	10	55	a usar con lei, e ella a fargli i maggiori piaceri
DIONE	VIII	10	61	che moveva costei a fargli questo servizio e
NEIFILE	IX	4	14	impiccar per la gola o fargli dar bando delle
EMILIA	X	5	25	vergognò e ingegnossi di fargli o tutto o parte
PAMPINEA	X	7	14	questa mia disposizion fargli sentire piú
PAMPINEA	X	7	21	ardimento / avesse in fargli mio stato sapere.
PANFILO	X	9	25	si sarebbe piú potuto fargli d'onore. E

fargliete

FILOMENA	III	3	7	né per lettera ardiva di fargliete sentire,
FILOMENA	III	3	12	Hommi posto in cuore di fargliete alcuna volta
PANFILO	VII	9	8	E disposta del tutto di fargliete sentire, chiamò

Faenza – Ferrara

farglisi

ELISSA	II	8	75	che gli aggradí forte ma farglisi cognoscere non
FILOMENA	X	8	92	motto ma ingegnossi di farglisi vedere, acciò

farina

ELISSA	VIII	3	19	fatti, se ne fa la farina , e per ciò si dice
--------	------	---	----	--

farla

DIONE0	II	10	39	sforzerete: e di che? di farla in tre pace e
FILOSTRATO	III	1	2	fatta divenire il farla monaca: e se
FIAMMETTA	III	6	11	gli dovesse piacere di farla chiara di ciò che
PAMPINEA	IV	2	42	ma pur si tenne per farla piú avanti parlare,
LAURETTA	IV	3	28	quella notte stessa farla in mare mazzereare,
FILOSTRATO	VI	7	11	il suo onor servare, farla morire. Ma pur,

farlati

FILOMENA	VII	7	34	pruove mostrarti e per farlati toccare e vedere,
----------	-----	---	----	---

farle

PANFILO	I	1	51	Coteste son cose da farle gli scherani e i
LAURETTA	I	8	9	e, che è peggio, in farle nella presenza
EMILIA	III	7	31	di mal far, pentere, non farle . Così, come egli
LAURETTA	IV	3	15	ragion s'ingegnò di farle questa impresa
FIAMMETTA	V	9	23	e quivi non avendo a cui farle tenere compagnia a
NEIFILE	VII	8	26	con intenzione di farle un mal giuoco con

farlene

DIONE0	I	4	11	voglio andare al bosco e farlene venire.
--------	---	---	----	---

farlo

CORNICE	I	INTRO	74	ciò cosí da correre a farlo , come mostra che
NEIFILE	I	2	10	e io sono disposto a farlo , sí veramente che
DIONE0	I	4	20	riprenderlo forte e di farlo incarcerare acciò
NEIFILE	II	1	24	che color dicevano, per farlo poi appiccar per la
PANFILO	II	7	66	a lui, promise di farlo ; e fatto in un
ELISSA	II	8	95	abito di ragazzo, per farlo piú vergognare,
FILOSTRATO	III	1	18	il castaldo disse di farlo . Masetto non era
FILOMENA	III	3	47	ingegnandosi di farlo parlare,
ELISSA	III	5	9	del marito, disse di farlo : e appresso al
FIAMMETTA	III	6	23	gli era tenuta, disse di farlo volentieri e con
FIAMMETTA	III	6	41	so che male si fosse a farlo . Tu hai creduto
NEIFILE	III	9	17	tantosto le promise di farlo . La giovane
NEIFILE	III	9	48	non solamente di farlo promise alla
DIONE0	IV	10	8	e a dargli materia di farlo lo incominciò a
DIONE0	IV	10	30	ma avesser sognato di farlo : e oltre a questo
FILOMENA	V	8	10	dir di no, disse di farlo ; e fatto fare un
FILOMENA	V	8	33	e io son presto di farlo dove voi una grazia
DIONE0	V	10	28	di mandarlo o di farlo nascondere in altra

Faenza – Ferrara

DIONE0	V	CONCL	19	tu dei, / che teco a farlo volentier verrei. /
LAURETTA	VII	4	5	nell'animo alla donna di farlo morire del male del
PANFILO	VII	9	31	le fece diliberar di farlo , e per la sua
PANFILO	VII	9	35	se non l'aspettar di farlo in presenza
PANFILO	VII	9	57	La donna, disiderosa di farlo piú sicuro e
PANFILO	VII	9	59	e sarà piú onesto che farlo in mia presenza!
PANFILO	VII	9	72	si recherebbe a farlo davanti agli occhi
DIONE0	VII	10	23	a cui Meuccio disse di farlo volentieri. E
ELISSA	VIII	3	35	faccendo, e forse farlo essi altressí; e
FILOMENA	VIII	6	4	e ucciderlo e quivi farlo salare. Ora
PAMPINEA	VIII	7	53	sí son presto di farlo poi che vi piace.
PAMPINEA	VIII	7	63	A cui la donna disse di farlo senza alcun fallo;
FIAMMETTA	VIII	8	14	sodisfargli, disse di farlo , e cosí fece.
FILOSTRATO	IX	3	27	buon cotal grande donde farlo , che io credo, se
NEIFILE	IX	4	14	e, minacciandolo di farlo impiccar per la
ELISSA	X	2	30	valenti uomini, disse di farlo volentieri se da
EMILIA	X	5	9	profereva di farlo . Col quale messer
PAMPINEA	X	7	14	che non rifiuti di farlo ; e quando fatto
PAMPINEA	X	7	45	a lui non recusante di farlo fece sposare la
DIONE0	X	10	38	dove come savia lei farlo cognobbe. I
CORNICE	X	CONCL	15	una gran cortesia a farlo cognoscere a tutte,
farlosi				
EMILIA	III	7	81	donna, che sapeva a cui farlosi . Ma
farmelo				
NEIFILE	VI	4	13	"Poi che tu di' di farmelo vedere ne' vivi,
farmi				
PANFILO	I	1	29	e per ciò procacciate di farmi venire un santo e
NEIFILE	I	2	27	lascerei di cristian farmi : andiamo adunque
FILOMENA	II	9	38	facessi mi minacciò di farmi impiccar per la
FILOMENA	III	3	11	l'assedio, né posso farmi né a uscio né a
FILOMENA	III	3	23	stimolo e per farmi far cosa, che io
ELISSA	III	5	15	ciò che in voi sola il farmi il piú lieto e il
ELISSA	III	5	26	voi mi prometteste di farmi parlare colla donna
FIAMMETTA	IV	1	28	Idio che io non so che farmi . Dall'una parte
DIONE0	V	10	12	e dimostratore in farmi dilettere di quello
FILOSTRATO	VIII	5	16	voi fate villania a non farmi ragione, e non
PAMPINEA	VIII	7	94	mi vogli e di quinci farmi discendere,
PAMPINEA	VIII	7	128	qual tu m'hai posta a farmi arrostire al sole e
LAURETTA	VIII	9	15	del mondo, anzi da farmi mettere in bocca
FIAMMETTA	X	CONCL	14	che non s'attenti / di farmi in ciò oltraggio; /
farne				
PANFILO	I	1	56	cosa, e facesti bene a farne quello che ne
DIONE0	I	4	11	io non potei stamane farne venire tutte le
EMILIA	II	6	58	parendogli tempo di farne le loro madri liete

Faenza – Ferrara

PANFILO	II	7	51	prenze e sé a suo poter farne felice. E
FILOMENA	III	3	39	vi promisi di niuna cosa farne che io prima nol vi
ELISSA	III	5	11	e così in ogni atto farne conto come di me,
EMILIA	III	7	58	forse furon cagione di farne parlare quel
DIONE0	III	10	6	mossa, senza altro farne ad alcuna persona
CORNICE	IV	INTRO	35	Muse mai non mi furon di farne alcun cagione.
FIAMMETTA	IV	1	12	il difendesse, senza farne alcuna cosa sentire
FIAMMETTA	IV	1	28	meco preso partito che farne ; ma di te sallo
NEIFILE	IV	8	26	che il marito dicesse da farne ; e destatolo,
DIONE0	V	10	45	vive mettere nel fuoco e farne cenere! Poi,
CORNICE	VI	CONCL	19	delle lor fanti, senza farne alcuna cosa sentire
NEIFILE	VII	8	50	aveva sognato, senza piú farne parola lasciò la
FILOSTRATO	X	3	22	ti fia il trovarlo e farne il tuo piacere.
FILOMENA	X	8	66	senza piú lungo sermon farne , il possono
PANFILO	X	9	110	era nel suo volere quel farne che piú le piacesse

farne gli

PANFILO	I	1	28	a Domenedio, che, per farne gli io una ora in su
NEIFILE	IX	4	12	e minacciando egli di farne gli tutti presi

farne la

PANFILO	VIII	2	46	minacciata il prete di farne la andare in bocca
---------	------	---	----	--

farne tica

PANFILO	VII	9	60	disse: "Che dice Pirro? farne tica egli? Disse
---------	-----	---	----	---

farne tichi

PANFILO	IX	6	29	ad entrare in altri farne tichi : di che l'oste
---------	----	---	----	--

farne tico

PANFILO	VII	9	61	Disse allora Pirro: "Non farne tico no, madonna:
ELISSA	VIII	3	43	e noi ha lasciati nel farne tico d'andar

farò

NEIFILE	I	2	11	di dimostrarmi, io farò quello che detto
NEIFILE	I	2	15	io per avventura ti farò compagnia. A cui
NEIFILE	I	2	16	e altramenti mai non ne farò nulla. Giannotto
DIONE0	I	4	21	in ciò non peccare, anzi farò sempre come io a voi
LAURETTA	I	8	17	Guiglielmo, io la ci farò dipignere in maniera
FIAMMETTA	II	5	32	sera aspettato a cena e farò villania. E ella
FIAMMETTA	II	5	75	"Questo non farò io disse Andreuccio.
ELISSA	II	8	55	ma ancora di cui vi farò manifesto: con cotal
FILOMENA	II	9	65	allo 'ngannato, io la farò qui in vostra e in
CORNICE	II	CONCL	4	mio in poche parole vi farò manifesto, il quale
PANFILO	III	4	29	fate pur ben voi; ché io farò bene io, se io potrò
FIAMMETTA	III	6	41	la grazia sua, io te ne farò ancor patir voglia;
EMILIA	III	7	23	sapete, ditelmi, e io ne farò ciò che io potrò per
EMILIA	III	7	60	disse: "Questo fo io e farò volentieri; né cosa

Faenza – Ferrara

LAURETTA	III	8	19	allora l'abate: "E io il farò ; ma che guiderdon
NEIFILE	III	9	45	sarà onesto a me, io il farò volentieri, e voi
FIAMMETTA	IV	1	53	senza alcuno indugio farò che la mia anima si
PAMPINEA	IV	2	19	tante, che io ti farò tristo per tutto il
PAMPINEA	IV	2	37	frate Alberto: "Ben farò oggi una cosa che io
NEIFILE	IV	8	30	fatto si ragiona, e io farò il simigliante tra
DIONE	IV	10	40	insegnatemi come, e io farò volentieri ogni cosa
ELISSA	V	3	52	voi e' vostri parenti farò io ben fare.
FILOSTRATO	V	4	11	fare, dillami, e io la farò . Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	23	ella vuol dormire? Io la farò ancora addormentare
PAMPINEA	V	6	35	disse volentieri: "Io farò sí che tu la vedrai
LAURETTA	V	7	30	cittadini ci ha la farò ardere sí come ella
FIAMMETTA	V	9	3	parte alla precedente il farò volentieri, non
FIAMMETTA	V	9	16	che la prima cosa che io farò domattina, io andrò
NEIFILE	VI	4	12	vi piaccia, io il vi farò veder ne' vivi.
NEIFILE	VI	4	13	sarà, che io ti farò conciare in maniera,
FIAMMETTA	VI	6	8	volentieri; e ancora vi farò piú, che io ne starò
DIONE	VI	10	10	dove io al modo usato vi farò la predicazione, e
EMILIA	VII	1	2	assicuri, e io il farò volentieri. E
LAURETTA	VII	4	14	"Se tu non m'apri, io ti farò il piú tristo uom
FILOMENA	VII	7	24	ti prometto che io te ne farò godente avanti che
NEIFILE	VII	8	41	cattività sue: e io il farò . Io credo fermamente
NEIFILE	VIII	1	13	che ella disse: "Io il farò volentieri ma io
PANFILO	VIII	2	26	voi un servizio, e io farò ciò che voi vorrete?
PANFILO	VIII	2	27	che tu vuoi, e io il farò volentieri. La
PANFILO	VIII	2	28	e io sempre mai poscia farò ciò che voi vorrete.
PANFILO	VIII	2	29	prima che sabato sia, io farò che tu gli avrai
FILOMENA	VIII	6	40	verrà volentieri, e io farò stanotte insieme con
FILOMENA	VIII	6	40	io stesso le darò e farò e dirò ciò che fia
PAMPINEA	VIII	7	49	venuto è il tempo che io farò col tuo aiuto portar
PAMPINEA	VIII	7	50	in India, io gliele farò prestamente venire e
PAMPINEA	VIII	7	60	che queste cose farò io troppo bene; e ho
FIAMMETTA	VIII	8	14	prometto che io non gli farò male alcuno. La
FIAMMETTA	VIII	8	25	impunita, io gli farò giuoco che né tu né
FIAMMETTA	VIII	8	27	"Sicuramente io il farò ; e oltre a questo ti
LAURETTA	VIII	9	59	pure un poco, io farò ben che egli m'andrà
FILOMENA	IX	1	2	aringo: il quale se ben farò , non dubito che
FILOSTRATO	IX	3	23	"Ohimè, tristo me! come farò io? come partorirò
FILOSTRATO	IX	3	28	Non aver pensiero. Io ti farò fare una certa
FIAMMETTA	IX	5	36	ma altramenti ne la farò io accorgere se io
FIAMMETTA	IX	5	36	di Cristo, che io le farò giuoco, che ella mi
PAMPINEA	IX	7	10	disse: "Bene, io il farò , e poi seco stessa
LAURETTA	IX	8	22	io vo verso là, io gli farò motto. Partitosi
EMILIA	IX	9	26	ma credimi che io ti farò mutar modo; e a
EMILIA	IX	9	26	un giuoco quello che io farò . E acciò che tu non
DIONE	IX	10	14	che vi pur piace, io il farò : vero è che far vi
DIONE	IX	10	15	"Guata ben come io farò , e che tu tenghi
FILOSTRATO	X	3	14	disse: "E cotesto ancora farò , poi che ti piace.
LAURETTA	X	4	37	il cavaliere: "Questo farò io volentieri, sol

Faenza – Ferrara

LAURETTA	X	4	39	mi sia, brevemente vel farò chiaro. E
PAMPINEA	X	7	13	di voler morire; e così farò . È il vero che io
FILOMENA	X	8	29	la posso fare e così farò , per ciò che io non
FILOMENA	X	8	35	dello amico usar si dee farò che Sofronia fia tua
FILOMENA	X	8	40	debita vergogna, e io il farò . Ma di questo ti
FILOMENA	X	8	60	il richiede, il pur farò . I vostri
FILOMENA	X	8	86	sempre nimicandovi, vi farò per esperienza
PANFILO	X	9	10	Torello disse: "Questo farò io volentieri; io
PANFILO	X	9	30	dono il quale io vi farò venire, ma
PANFILO	X	9	37	disse: "Signori, io il farò poi che vi piace, ma
PANFILO	X	9	46	La donna disse: "Io farò ciò che io potrò di
PANFILO	X	9	81	alcuno uom che viva le farò certamente.
farògli				
ELISSA	VII	3	30	ché io gl'incerterò e farògli morir tutti, e
farolle				
FIAMMETTA	X	CONCL	14	sia svisata, / piagner farolle amara tal follia.
farollo				
NEIFILE	V	5	10	io il ti prometto, e farollo ; fa tu poi, se tu
farommi				
FILOSTRATO	X	3	42	me n'andrò nella tua e farommi sempre chiamar
farotti				
PAMPINEA	VIII	7	110	e io andrò per essi e farotti di costà sú
farsettaccio				
FILOMENA	II	9	41	suoi e dato le un suo farsettaccio e un
farsetti				
DIONEIO	VI	10	54	bianchi e sopra i farsetti e sopra li veli
farsettino				
LAURETTA	II	4	15	lui in un povero farsettino ritenendo.
farsetto				
FIAMMETTA	II	5	37	si spogliò in farsetto e trassesì i
FILOMENA	II	9	40	donimi solamente il tuo farsetto e un cappuccio,
FILOMENA	II	9	42	bisognava, racconciò il farsetto a suo dosso, e
DIONEIO	III	10	28	sí la bambagia del farsetto tratta gli avea,
PAMPINEA	VI	2	11	invitarsi. E avendo un farsetto bianchissimo
DIONEIO	VI	10	23	d'Altopascio, e a un suo farsetto rotto e
LAURETTA	VIII	9	90	pilliccione mio sopra 'l farsetto ; e per ciò io vi
FILOMENA	IX	1	19	spogliatosi in farsetto , uscì di casa
NEIFILE	IX	4	13	uno che ha pegno il mio farsetto per trentotto
NEIFILE	IX	4	16	"Che ho io a fare di tuo farsetto , che appiccato

Faenza – Ferrara

NEIFILE	IX	4	20	miglia andato pur del farsetto pregando,
farsi				
NEIFILE	I	2	23	sperando che del suo farsi cristiano, se ne
DIONE	I	4	7	e tutto fu tentato di farsi aprire; poi pensò
FILOSTRATO	II	2	15	forte, non sapendo che farsi , veggendo già
FILOSTRATO	II	2	21	non sapendo che farsi , diliberò d'entrare
LAURETTA	II	4	8	noia, non sapendo che farsi e veggendosi di
FIAMMETTA	II	5	14	vide in capo della scala farsi a aspettarlo.
FIAMMETTA	II	5	77	E per ciò s'avisò di farsi innanzi tratto la
PANFILO	II	7	23	pure avesse saputo, il farsi conoscere le
ELISSA	II	8	26	nocente, pervenuto senza farsi conoscere o essere
FILOSTRATO	III	1	31	dove Masetto senza farsi troppo invitare
PAMPINEA	III	2	9	tanto l'amor maggior farsi , così in questo
EMILIA	III	7	36	sono rifuggiti a farsi frati, e per non
PAMPINEA	IV	2	58	essendo creduto, ardì di farsi l'agnolo Gabriello,
ELISSA	IV	4	15	Tunisi, non sapeva che farsi : ma pur da amor
NEIFILE	IV	8	25	pezza senza saper che farsi . Alla fine prese
CORNICE	IV	CONCL	2	che il sole cominciava a farsi giallo e il termine
PANFILO	V	1	40	non sapendo che farsi i marinari,
EMILIA	V	2	19	e non sapendo che farsi , a piè della sua
ELISSA	V	3	35	non sapendo altro che farsi , gittò la sua
FILOMENA	V	8	18	di bastone e cominciò a farsi incontro a' cani e
FIAMMETTA	VII	5	9	modo, ma ella non osava farsi a alcuna finestra
NEIFILE	VII	8	16	pregandola che senza farsi conoscere quelle
PAMPINEA	VIII	7	38	in lor diletto e in farsi beffe dello scolare
LAURETTA	VIII	9	95	di paura, non sapeva che farsi , se su vi salisse o
FILOMENA	IX	1	34	non sapendo altro che farsi , senza aver
ELISSA	IX	2	11	non sapendo che farsi , stettero fermi.
PANFILO	IX	6	31	incominciò a ridere e a farsi beffe di lui e de'
PANFILO	X	9	50	e temendo esso di farsi conoscere, da
CORNICE	CONCL AUTORE		15	di dietro a niuna a farsi leggere; benché e
fartene				
PANFILO	VII	9	45	pezza taciuto per non fartene noia: ma ora che
farti				
PANFILO	I	1	17	intendere, io intendo di farti avere il favore
PAMPINEA	IX	7	8	e oggi e sempre, di non farti né di questo né
CORNICE	IX	CONCL	2	a me l'ha prestato di farti re. Panfilo,
FILOSTRATO	X	3	32	per che, se tu per piú farti famoso me solo
farvene				
FILOSTRATO	III	1	5	fattaci da lei, di farvene piú chiare con
farvi				
EMILIA	II	6	62	"Io spero infra pochi dí farvi di ciò liete femine
FILOMENA	III	3	4	imposto, ma ancora per farvi accorte che

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	V	4	3	ragionamenti e da farvi piagner v'imposi,
FILOMENA	VI	1	4	intendo di dirne; ma per farvi avvedere quanto
PANFILO	VII	9	72	volendo di tal cosa farvi oltraggio, si
ELISSA	VIII	3	3	mi si verrà fatto di farvi con una mia
PAMPINEA	VIII	7	3	ma io intendo di farvi avere alquanta
LAURETTA	VIII	9	81	la contessa intende di farvi cavaliere bagnato
LAURETTA	VIII	9	106	voi, ingegnandoci noi di farvi onore e piacere,
LAURETTA	VIII	9	107	noi avavamo ordinato di farvi ricevere. E se
PANFILO	X	9	79	né accompagnarvi né farvi accompagnare per la
fascetto				
FIAMMETTA	X	6	12	quel braccio medesimo un fascetto di legne e nella
fasciar				
FILOSTRATO	V	4	26	egli vi cape, e fallo fasciar dattorno d'alcuna
fasciata				
FILOMENA	IV	5	17	e dentro la vi mise fasciata in un bel drappo
DIONEIO	VI	10	26	gran viluppo di zendado fasciata una piccola
fasciato				
FILOSTRATO	V	4	32	della quale il letto era fasciato e Ricciardo e
fascio				
LAURETTA	III	8	35	vestitolo, sopra un fascio di paglia il
fassi				
CORNICE	I	2	1	torna a Parigi e fassi cristiano. La
CORNICE	X	9	1	da messer Torello; fassi il passaggio;
fastidio				
PAMPINEA	IV	2	13	sua bellezza, che fu un fastidio a udire.
LAURETTA	IV	3	22	copia delle cose genera fastidio , così l'esser le
LAURETTA	VII	4	17	piú sofferire questo tuo fastidio : Dio il ti
CORNICE	X	CONCL	6	alcuna cosa che in fastidio si convertisse
fastidioso				
FIAMMETTA	II	5	53	ti vegga muovere, asino fastidioso e ebbriaco che
FIAMMETTA	III	6	39	infinte lusingare, can fastidioso che tu se', e
LAURETTA	VII	4	22	croce di Dio, ubriaco fastidioso , tu non
NEIFILE	VII	8	45	uccidere questo can fastidioso e sconoscente,
fate				
PANFILO	I	1	39	"Poiché voi di questo mi fate sicuro, e io il vi
PANFILO	I	1	64	ser Ciappelletto: "E voi fate gran villania, per
FILOMENA	I	3	10	quistione la qual voi mi fate è bella, e a
DIONEIO	II	10	34	voi potete, e senza me fate feste quante vi
PAMPINEA	III	2	17	Guardate ciò che voi fate . Il re, udendo

Faenza – Ferrara

PANFILO	III	4	29	so ben ciò ch'io mi fo; fate pur ben voi; ché io
FIAMMETTA	III	6	44	parole e questo romor ne fate : e voi sapete che la
EMILIA	III	7	39	sono, l'avere risposto: fate quello che noi
LAURETTA	III	8	18	io son contenta; fate come vi piace.
LAURETTA	III	8	27	sieno che vostri. Fate adunque, dolce
CORNICE	IV	INTRO	28	Deh! se vi cal di me, fate che noi ce ne
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata fate sí gran romore? Non
FILOSTRATO	V	4	42	morte, e per ciò fate di me quello che piú
FIAMMETTA	V	9	13	"Madre mia, se voi fate che io abbia il
DIONE	V	10	5	ascoltandola, quello ne fate che usate siete di
CORNICE	V	CONCL	13	"No, madonna, non ve ne fate male: pur qual piú
FILOSTRATO	VII	2	28	Disse il buono uomo: " Fate sicuramente meco,
FIAMMETTA	VII	5	34	"Messer, cotesto non fate voi che voi mi
PANFILO	VII	9	59	che è ciò che voi fate ? e voi, madonna,
PANFILO	VIII	2	26	cotanto bene, ché non mi fate voi un servigio, e
EMILIA	VIII	4	19	ciò, e, se esser puote, fate che istasera noi
FILOSTRATO	VIII	5	16	forte: "Messer, voi fate villania a non farmi
FIAMMETTA	VIII	8	23	compagnia che voi gli fate ? Alla quale il
LAURETTA	VIII	9	25	vostra, quando voi fate pestare il comino; e
LAURETTA	VIII	9	52	disse: "Maestro, fate un poco il lume piú
CORNICE	VIII	CONCL	1	bella la pure avrem noi: fate adunque che alle
EMILIA	X	5	23	che io veggio che voi ne fate ; di che io vi sarò

fateci

LAURETTA	I	8	16	prestamente disse: " Fateci dipignere la
----------	---	---	----	---

fatemi

NEIFILE	III	9	14	rispose la giovane " fatemi guardare; e se io
NEIFILE	III	9	14	giorni non vi guerisco, fatemi bruciare; ma se

fatene

PAMPINEA	VI	2	29	ve l'ho fatto venire: fatene per innanzi come
----------	----	---	----	--

fatevi

NEIFILE	II	1	25	confessarvi il vero, ma fatevi a ciascun che
---------	----	---	----	---

fati

FILOMENA	X	8	105	"Pretore, i miei fati mi traggono a dover
----------	---	---	-----	--

fatica

CORNICE	PROEM		3	fu egli di grandissima fatica a sofferire, certo
CORNICE	I	INTRO	43	famiglie, senza alcuna fatica di medico o aiuto
PANFILO	I	1	3	di noia, d'angoscia e di fatica e a infiniti
PANFILO	I	1	33	spesso ti confessi, poca fatica avrò d'udire o di
PANFILO	I	1	41	quando avesse alcuna fatica durata o adorando
PANFILO	I	1	42	il manicare e dopo la fatica il bere. "Oh!
NEIFILE	I	2	12	dicendo: "Perduta ho la fatica la quale
NEIFILE	I	2	13	tu entrare in questa fatica e cosí grande

Faenza – Ferrara

NEIFILE	I	2	15	e per ciò questa fatica per mio consiglio
LAURETTA	I	8	8	e consumarsi la lor fatica in trattar paci,
ELISSA	I	9	5	le fu per alcuno che la fatica si perderebbe, per
CORNICE	I	10	2	già Elissa, l'ultima fatica del novellare alla
LAURETTA	II	4	14	fuggito avea, con fatica pervennero; le
LAURETTA	II	4	15	e quello con piccola fatica in picciolo spazio
LAURETTA	II	4	24	in terra e quivi, con fatica le mani dalla
EMILIA	II	6	13	Ma poi che la sua fatica conobbe vana e
EMILIA	II	6	24	vivande, con la maggior fatica del mondo a
PANFILO	II	7	3	non recusando alcuna fatica o pericolo,
PANFILO	II	7	21	della persona per la fatica del mare allora
ELISSA	II	8	12	a' quali con la loro fatica convenisse
ELISSA	II	8	32	in Gales non senza gran fatica , sí come colui
ELISSA	II	8	36	con assai disagio e fatica dimorò lungo tempo
CORNICE	II	CONCL	6	ogni sucidume che per la fatica di tutta la
FILOSTRATO	III	1	34	il quale di poca fatica il dí, per lo
FILOSTRATO	III	1	37	uomini posson male o con fatica una femina
FILOSTRATO	III	1	43	e ricco, senza aver fatica di nutrire i
PAMPINEA	III	2	25	il battimento della fatica avuta la paura
PANFILO	III	4	9	egli potesse, per torre fatica a fra Puccio, di
FIAMMETTA	III	6	21	non era egli sí gran fatica a fare; e che
EMILIA	III	7	6	aver perduto, e ogni fatica trovando vana, a
EMILIA	III	7	36	frati, e per non durar fatica , porti questi il
NEIFILE	III	9	10	senza alcuna noia o fatica di voi, io ho
DIONE	III	10	6	sola si mise; e con gran fatica di lei, durando
CORNICE	IV	INTRO	7	in detrimento della mia fatica , di dimostrare.
CORNICE	IV	INTRO	10	al terzo della lo mia fatica venuto, essi sono
CORNICE	IV	INTRO	10	che con ogni piccola lor fatica mi metterebbono in
CORNICE	IV	INTRO	17	e potete male durare fatica ; perché non mi
ELISSA	IV	4	17	a darvi la presente fatica ; e ciò che io amo
ELISSA	IV	4	17	uomini siete, con poca fatica , virilmente
CORNICE	IV	10	2	suo dire, restava la sua fatica , il quale, ciò
DIONE	IV	10	13	la donna, avendo o per fatica il dí durata o per
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	ti può cantare. / Una fatica sola ti vo' dare:
PANFILO	V	1	4	per ciò che mai né per fatica di maestro né per
PANFILO	V	1	47	sua presura e sí della fatica sostenuta del
FILOSTRATO	V	4	29	altro muro, con gran fatica e pericolo, se
LAURETTA	V	7	7	Ma Amore questa fatica le tolse, per ciò
DIONE	V	10	4	E per ciò che la fatica , la quale altra
DIONE	VI	10	25	per ciò che mezza la lor fatica era cessata, non
DIONE	VI	10	32	il quale, poi che con fatica dalla cucina e
DIONE	VI	10	32	le cose addimandate con fatica lassú n'andò: dove
FILOSTRATO	VII	2	15	beffe di me, di tanta fatica quanta è quella
ELISSA	VII	3	40	Domedio tra per la tua fatica e per la mia ci ha
FIAMMETTA	VII	5	33	di voi ci voglio durar fatica in far mie
PAMPINEA	VII	6	17	nel viso tra per la fatica durata e per l'ira
CORNICE	VII	CONCL	8	vini e con confetti la fatica del picciol cammin
ELISSA	VIII	3	65	parole, non senza gran fatica la dolente donna
FILOMENA	VIII	6	55	noi ci abbiamo durata fatica in far l'arte, per

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	7	non si possono senza fatica acquistare, seco
PAMPINEA	VIII	7	33	Io mi son testé con gran fatica scantonata da lui
FILOSTRATO	IX	3	26	del fatto, che con poca fatica e in pochi dí ti
FILOSTRATO	IX	3	30	in queste cose durasse fatica . Il medico,
LAURETTA	IX	8	28	dintorno, alla maggior fatica del mondo gliele
EMILIA	IX	9	32	donna cattivella a gran fatica si levò di terra e
LAURETTA	X	4	33	marito domandare, con fatica di risponder si
FILOMENA	X	8	32	di piagnere, con fatica cosí gli rispose:
PANFILO	X	9	40	Ponente non senza gran fatica ebbe cercato,
DIONEIO	X	10	44	non senza grandissima fatica , oltre alla natura
CORNICE	CONCL AUTORE		1	quali io a cosí lunga fatica messo mi sono, io
CORNICE	CONCL AUTORE		20	al fine vengo della mia fatica , non m'è per ciò
CORNICE	CONCL AUTORE		29	che dopo sí lunga fatica col suo aiuto n'ha
faticandosi				
CORNICE	CONCL AUTORE		18	stata l'andar cercando e faticandosi in trovar
faticano				
CORNICE	CONCL AUTORE		21	adoperare il tempo faticano , che a voi,
faticante				
CORNICE	IV	INTRO	41	grandissimo danno del faticante s'adoperano.
faticar				
CORNICE	IV	INTRO	17	giovane e posso meglio faticar di voi, possa
faticaron				
PANFILO	II	7	10	oltre modo impetuoso, sí faticaron la nave dove la
faticarsi				
CORNICE	I	INTRO	35	detti becchini, senza faticarsi in troppo lungo
EMILIA	III	7	75	ciascun dee volentieri faticarsi in far che la
faticata				
CORNICE	CONCL AUTORE		1	alla penna e alla man faticata riposo. Il
faticato				
ELISSA	VIII	3	56	queste? Calandrino, faticato dal peso delle
CORNICE	VIII	CONCL	3	parte del giorno hanno faticato sotto il giogo
faticava				
FIAMMETTA	II	5	79	coperchio, ma invano si faticava : per che da
FIAMMETTA	III	6	6	per ciò che in van si faticava , con ciò fosse
EMILIA	X	5	5	invano si faticava . E essendo alla
EMILIA	X	5	25	ma poi che in vano si faticava , avendo il

Faenza – Ferrara

fatiche

CORNICE	PROEM		6	erano gravi le mie fatiche : né passerà mai,
CORNICE	I	INTRO	44	e delle loro passate fatiche ma di consumare
NEIFILE	II		1 22	e alle maggiori fatiche del mondo, rotta
ELISSA	II		8 4	atto che a quelle fatiche pareva, lui in
FILOSTRATO	III		1 41	sí fatta maniera le sue fatiche partirono, che
FIAMMETTA	IV		1 52	miserie del mondo e le fatiche e dal tuo nemico
ELISSA	V		3 45	e un sostegno delle sue fatiche , forte sbigottí,
PAMPINEA	V		6 3	quelle d'amore, e a gran fatiche e a
DIONEIO	VI		10 39	poco dell'altrui fatiche curandosi, dove
FIAMMETTA	VII		5 4	settimo da tutte le sue fatiche si riposò, e come
FIAMMETTA	VII		5 4	hanno i dí delle fatiche distinti da
EMILIA	X		5 20	avuto piú rispetto alle fatiche del vostro
FIAMMETTA	X		6 35	Puglia se n'andò, e con fatiche continue tanto e
DIONEIO	X		10 59	ove colei in continue fatiche da piccolina era

faticherebber

NEIFILE	IX		4 3	e 'l vizio, invano si faticherebber molti in
---------	----	--	-----	---

fatichi

LAURETTA	VII		4 12	disse: "Donna, tu ti fatichi invano, per ciò
----------	-----	--	------	---

fatico

FILOSTRATO	X		3 11	Veramente io mi fatico invano, se io di
------------	---	--	------	--

faticoso

CORNICE	PROEM		5	navigando; per che, dove faticoso esser solea,
---------	-------	--	---	---

fatta (n.)

ELISSA	VIII		3 33	"Egli ne son d'ogni fatta ma tutte son quasi
--------	------	--	------	---

fatta

CORNICE	PROEM		13	della passata mortalità fatta , e alcune
CORNICE	I	INTRO	1	dopo la dimostrazione fatta dall'autore, per
CORNICE	I	INTRO	18	l'altre volte un dí cosí fatta esperienza: che,
CORNICE	I	INTRO	20	accidente resistere: e fatta lor brigata, da
CORNICE	I	INTRO	49	abito lugubre quale a sí fatta stagione si
CORNICE	I	INTRO	86	loro piacere in cosí fatta andata lor tener
CORNICE	I	INTRO	89	E ordinatamente fatta ogni cosa oportuna
CORNICE	I	INTRO	95	bella compagnia è stata fatta , pensando al
CORNICE	I	INTRO	98	Pampinea, fatta reina, comandò che
PANFILO	I		1 23	senza potere egli aver fatta cosa alcuna che
PANFILO	I		1 81	che la buona confessione fatta avea, si morí.
PANFILO	I		1 87	secondo la promession fatta . E in tanto
PANFILO	I		1 89	in su lo stremo aver sí fatta contrizione, che
DIONEIO	I		4 14	non le vorrebbe aver fatta quella vergogna
DIONEIO	I		4 14	a tutti i monaci fatta vedere, s'avisò di
FIAMMETTA	I		5 7	Le quali parole per sí fatta maniera nell'animo

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	I	5	16	che invano con cosí fatta donna parole si
LAURETTA	I	8	12	sua casa nuova, la quale fatta aveva fare assai
ELISSA	I	9	6	ingiuria che m'è stata fatta ; ma in
ELISSA	I	9	7	dalla ingiuria fatta a questa donna, la
CORNICE	I	CONCL	6	m'abbia di voi tutte fatta reina, non sono io
EMILIA	I	CONCL	21	spero piú dappresso / sí fatta , che già mai /
NEIFILE	II	1	33	cosí fatto accidente; e fatta donare una roba per
FILOSTRATO	II	2	41	da loro medesimi fatta , gli fu restituito
PAMPINEA	II	3	19	non è concesso a sí fatta dignità, andiam noi
PAMPINEA	II	3	37	piú entrarono al Papa; e fatta la debita reverenza
PAMPINEA	II	3	42	e forse alla donna fatta villania. D'altra
FIAMMETTA	II	5	18	che, poi che Idio m'ha fatta tanta grazia che io
EMILIA	II	6	24	gentil donna, l'avea fatta grandissima festa.
EMILIA	II	6	33	anni appresso la partita fatta da messer
EMILIA	II	6	49	la quale tu m'hai fatta nella mia propria
EMILIA	II	6	74	che astutissimo era, fatta inquisizion di
EMILIA	II	6	75	una gran festa di ciò fatta , col garzone e con
EMILIA	II	6	76	qual quella di tutti fatta a messer
EMILIA	II	6	78	inestimabile festa aveva fatta della sua donna e
PANFILO	II	7	22	dí la donna ottimamente fatta servire e per
PANFILO	II	7	31	di moglie d'un re fatta divenire amica d'un
PANFILO	II	7	37	diè la cominciò per sí fatta maniera a consolare
PANFILO	II	7	96	La qual cosa da Antigono fatta , egli
ELISSA	II	8	16	da dovere da una donna, fatta come sono io,
ELISSA	II	8	50	Ma poi che pur fatta l'hai, è avvenuto
ELISSA	II	8	90	per la confessione fatta dalla reina, e nel
ELISSA	II	8	96	dove, secondo la grida fatta , guiderdonare il
ELISSA	II	8	98	la qual cosa tantosto fu fatta . Oltre a questo,
FILOMENA	II	9	14	moglie o altrimenti fatta che tu, ma da un
FILOMENA	II	9	22	avere della tua donna fatta mia volontà, e in
FILOMENA	II	9	24	l'uno all'altro. E fatta la obligagione,
FILOMENA	II	9	24	parve matta impresa aver fatta . Ma pure,
FILOMENA	II	9	31	Bernabò cosí essere fatta la camera come
FILOMENA	II	9	35	e date le lettere e fatta l'ambasciata, fu
FILOMENA	II	9	58	Avea già Sicurano fatta raccontare a
FILOMENA	II	9	67	venuta aspettava. Fatta adunque la
FILOMENA	II	9	71	secondo la dimanda fatta da lei a Bernabò
FILOMENA	II	9	73	non valesse; e egli, fatta apprestare una
FILOMENA	II	9	74	un legno, poi che fatta fu la festa, gli
DIONEIO	II	10	16	le parole; e per sí fatta maniera la
DIONEIO	II	10	42	senza alcuna cosa aver fatta , lasciata la donna,
CORNICE	III	INTRO	2	la reina levata e fatta tutta la sua
CORNICE	III	INTRO	2	in cammino, prestamente fatta ogni altra cosa
FILOSTRATO	III	1	2	se di pietra l'avesse fatta divenire il farla
FILOSTRATO	III	1	6	del salario, fatta la ragion sua col
FILOSTRATO	III	1	35	querimonia dalle monache fatta che l'ortolano non
FILOSTRATO	III	1	41	fecero; e per sí fatta maniera le sue
FILOMENA	III	3	3	beffa che fu da dovero fatta da una bella donna
FILOMENA	III	3	11	avvisandosi che io cosí fatta intenzione abbia

FILOMENA	III	3	16	doluta. E quinci, fatta la confessione e
FILOMENA	III	3	30	ha, io gli credo per sí fatta maniera riscaldare
FILOMENA	III	3	44	ardire e troppo mal fatta cosa, e tu facesti
CORNICE	III	4	2	da Filomena ultimamente fatta , la reina ridendo
PANFILO	III	4	20	eterna, se con divozione fatta l'avrai. Frate
PANFILO	III	4	31	adunque in cosí fatta maniera il frate la
FIAMMETTA	III	6	20	faccendo, credo sí fatta vergogna gli fia,
FIAMMETTA	III	6	21	ella gli farebbe sí fatta vergogna, che
FIAMMETTA	III	6	44	qui ad inganno v'abbia fatta venire, io dirò che
FIAMMETTA	III	6	44	vero, anzi vi ci abbia fatta venire per denari e
EMILIA	III	7	8	canzone già da lui stata fatta , nella quale
EMILIA	III	7	29	pennace. Di che sí fatta paura m'entrò, che
EMILIA	III	7	95	questo si tolse via. Fatta adunque da ciascun
LAURETTA	III	8	31	lesione faceva per sí fatta maniera piú e men
LAURETTA	III	8	33	fattolo scignere e fatta recare acqua fredda
LAURETTA	III	8	35	che fallissero era stata fatta , nel portarono; e
LAURETTA	III	8	74	la rivelazione statagli fatta per la bocca del
LAURETTA	III	8	76	la promessa dello abate fatta alla donna, piú
NEIFILE	III	9	8	assai cose apprese, fatta sua polvere di
NEIFILE	III	9	22	non piaccia che io sí fatta femina prenda
NEIFILE	III	9	42	le raccontò per sí fatta maniera, che la
DIONE0	III	10	9	che agli altri aveva fatta . Il quale, per
FIAMMETTA	IV	1	6	accorto, l'aveva per sí fatta maniera nel cuore
FIAMMETTA	IV	1	9	tempi davanti fatta , nella qual grotta
FIAMMETTA	IV	1	22	la quale nelle mie cose fatta m'hai, sí come io
FIAMMETTA	IV	1	58	che il dí davanti aveva fatta , la quale mise
PAMPINEA	IV	2	11	egli seppe in sí fatta guisa li viniziani
PAMPINEA	IV	2	33	buona femina della casa fatta amichevole
PAMPINEA	IV	2	35	egli a me e io avendogli fatta la vostra
CORNICE	IV	6	2	per che fosse stata fatta . Ma, avendo il re
EMILIA	IV	7	18	il fuoco fosse di cosí fatta malvagità punitore,
FILOSTRATO	IV	9	21	è questa che voi m'avete fatta mangiare? Il
DIONE0	IV	10	13	per lo 'nfermo aveva fatta , e credendola acqua
DIONE0	IV	10	16	e a dolersi di cosí fatta disventura. Ma
DIONE0	IV	10	33	contolle per che cagion fatta l'avea. Come la
CORNICE	IV	CONCL	2	degli amanti; e fatta la scusa, in piè si
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	signore, / come l'hai fatta di nuovo amadore. /
PANFILO	V	1	34	avendo sopra la sua nave fatta portare senza
PANFILO	V	1	46	ordinato. In cosí fatta guisa il misero e
PANFILO	V	1	49	della subita iniuria fatta a Cimone, nuovo
PANFILO	V	1	60	di me puoi avere a cosí fatta cosa, se quello me
PANFILO	V	1	61	una nave, la quale io ho fatta segretamente
PANFILO	V	1	70	e sposate le donne e fatta la festa grande,
EMILIA	V	2	22	fuggire che villania fatta non le fosse.
EMILIA	V	2	27	di Tunisi apparteneva, fatta grandissima
EMILIA	V	2	45	di queste cose; e fatta la giovane venire e
FILOSTRATO	V	4	47	Caterina. La qual cosa fatta , messer Lizio e la
NEIFILE	V	5	32	dove la ruberia avesse. fatta , e conobbi che la
NEIFILE	V	5	33	stata d'una nascita che fatta gli avea poco

Faenza – Ferrara

NEIFILE	V	5	38	mille abbracciamenti	fatta	la festa grande,
PAMPINEA	V	6	18	lei si partisse, in sí	fatta	maniera in ordine
PAMPINEA	V	6	28	esser per tutto e ben	fatta	lodavano, così le
PAMPINEA	V	6	42	doni fosse la ingiuria	fatta	da compensare; e
LAURETTA	V	7	28	rotta la promessa	fatta	a Pietro, ciò che
LAURETTA	V	7	28	al martorio, ogni cosa	fatta	confessò. Ed
LAURETTA	V	7	51	adunque in concordia	fatta	sposare la giovane,
FILOMENA	V	8	17	di liberarla da sí	fatta	angoscia e morte,
FIAMMETTA	V	9	43	donarono. Il quale così	fatta	donna e cui egli
DIONE	V	10	12	al mondo, io mi sarei	fatta	monaca; e volendoci
DIONE	V	10	17	mi ricordo, veggendomi	fatta	come tu mi vedi,
DIONE	V	10	62	contento, prestamente	fatta	rimetter la tavola,
DIONE	V	CONCL	17	e sottoporla a lei, /	fatta	nuova cagion de'
CORNICE	VI	INTRO	2	la reina levatasi,	fatta	la sua compagnia
PAMPINEA	VI	2	12	vino, che egli n'avrebbe	fatta	venir voglia a'
PAMPINEA	VI	2	16	Cisti. Il quale,	fatta	di presente una
FIAMMETTA	VI	6	5	loro una quistion così	fatta :	quali fossero li
FIAMMETTA	VI	6	11	i' 'l mostrerò per sí	fatta	ragione, che non
FILOSTRATO	VI	7	14	che alcuna donna, quando	fatta	fu, ci prestasse
FILOSTRATO	VI	7	18	Eran quivi a così	fatta	essaminazione, e di
DIONE	VI	10	21	e grossa e piccola e mal	fatta ,	con un paio di
DIONE	VI	10	34	dell'agnolo Gabriello,	fatta	prima con grande
CORNICE	VI	CONCL	7	Il ragionare di sí	fatta	materia pareva a
CORNICE	VI	CONCL	32	E poi che in così	fatta	festa, avendone
CORNICE	VI	CONCL	47	ebbe alla sua canzon	fatta	fine, ancor che
EMILIA	VII	1	12	che da parte aveva	fatta	lessare. E alla
EMILIA	VII	1	32	e che la donna aveva	fatta	l'orazione in
ELISSA	VII	3	37	del quale Idio ve n'ha	fatta	grazia. Il
ELISSA	VII	3	40	e per la mia ci ha	fatta	grazia che il
ELISSA	VII	3	41	e senza alcuno indugio	fatta	fare la imagine di
FIAMMETTA	VII	5	36	fare, io son contenta; e	fatta	la confessione e
FILOMENA	VII	7	22	alle sue parole, con sí	fatta	forza ricevette per
FILOMENA	VII	7	23	n'amassi; ma tu m'hai	fatta	in così poco spazio
NEIFILE	VII	8	45	d'avere una figliuola	fatta	come se' tu. Frate,
NEIFILE	VII	8	47	e' se ne gli darebbe sí	fatta	gastigatoia che gli
PANFILO	VII	9	19	egli essere che una così	fatta	donna, così bella,
PANFILO	VII	9	20	parata dinanzi così	fatta	cosa e a' disideri
PANFILO	VII	9	36	non altramenti esser	fatta	la sua affezione a
PANFILO	VII	9	36	diversi motti sopra così	fatta	materia, essendosi
PANFILO	VII	9	79	che sé l'amava, una così	fatta	cosa già mai.
DIONE	VII	10	5	che io intorno a sí	fatta	materia dir potessi
DIONE	VII	10	6	legge da me medesimo	fatta ,	sí come degno di
DIONE	VII	10	10	questa promession	fatta	e insieme
DIONE	VII	10	16	secondo la promession	fatta ,	una notte nella
ELISSA	VIII	3	32	disse Bruno "come è ella	fatta ?	Calandrin
EMILIA	VIII	4	21	ma a Sinigaglia avesse	fatta	la state, e oltre a
EMILIA	VIII	4	37	lo 'mpazzare. E in così	fatta	guisa la valente
FILOMENA	VIII	6	43	questa vergogna gli sia	fatta	in presenza di
PAMPINEA	VIII	7	3	vendetta esserne stata	fatta	s'è raccontato: ma

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	VIII	7	15	poi che del suo amore	fatta	l'aveva certa, se
PAMPINEA	VIII	7	55	"Amor mi sprona per sí	fatta	maniera, che niuna
PAMPINEA	VIII	7	99	te scritte avrei e in sí	fatta	maniera, che,
PAMPINEA	VIII	7	122	sopra questa torre	fatta	arrostire, anzi
PAMPINEA	VIII	7	127	"queste bellezze in cosí	fatta	guisa acquistate
PAMPINEA	VIII	7	146	gran divizia lacciuoli,	fatta	una sua favola
FIAMMETTA	VIII	8	6	e non essendovi, per sí	fatta	maniera con la
FIAMMETTA	VIII	8	23	dunque mi ci avete voi	fatta	venir per questo?
FIAMMETTA	VIII	8	28	che sopra il capo	fatta	gli era, una
LAURETTA	VIII	9	3	la beffa che	fatta	gli fu dal Zeppa;
LAURETTA	VIII	9	3	E fu colui a cui fu	fatta	un medico che a
LAURETTA	VIII	9	24	bevuto e confettato,	fatta	una danza o due,
LAURETTA	VIII	9	24	colui a cui stanza v'è	fatta	venire se ne va nel
LAURETTA	VIII	9	111	Or voi ce l'avete ben	fatta ,	ma mai piú persona
DIONE	VIII	10	4	che hanno porto cosí	fatta ,	che tutti i
DIONE	VIII	10	23	la donna a casa e	fatta	bene di sue robe e
DIONE	VIII	10	30	la donna s'ebbe assai	fatta	pregare, ed ella
DIONE	VIII	10	50	e chi è in cosí	fatta	disposizione,
CORNICE	VIII	CONCL	2	tanto dell'esser reina	fatta	quanto del vedersi
ELISSA	IX	2	12	novità niuna fosse	fatta ,	e di lei menarne
ELISSA	IX	2	16	Parti egli aver	fatta	cosa che i motti ci
FILOSTRATO	IX	3	33	il maestro Simone aveva	fatta ,	d'averlo fatto in
NEIFILE	IX	4	11	di lasciarlo stare,	fatta	mettere la sella e
NEIFILE	IX	4	14	avesse, gliele avrebbe	fatta :	e, minacciandolo
FIAMMETTA	IX	5	35	innamorare una cosí	fatta	donna come è costei
CORNICE	IX	6	2	volte la brigata aveva	fatta	ridere, similmente
PANFILO	IX	6	9	non siam qui pure a cosí	fatta	ora, come tu vedi,
PAMPINEA	IX	7	13	viso non avesse per sí	fatta	maniera guasta, che
EMILIA	IX	9	6	gastigamento. E a cosí	fatta	considerazione,
EMILIA	IX	9	33	l'ordine dato trovaron	fatta :	per la qual cosa
DIONE	IX	10	5	guasti dallo 'ncantator	fatta .	L'altr'anno fu
DIONE	IX	10	20	La cavalla era per esser	fatta ,	ma tu favellando
NEIFILE	X	1	11	Dio, bestia, ché tu se'	fatta	come il signore che
ELISSA	X	2	17	e alla sua famiglia	fatta	acconciare una
ELISSA	X	2	25	paruta m'è che tu m'abbi	fatta .	Maladetta sia la
FILOSTRATO	X	3	20	sí alta impresa avendo	fatta	come hai, cioè
LAURETTA	X	4	4	da uno innamorato	fatta	mi piace di
LAURETTA	X	4	30	che Niccoluccio l'avesse	fatta ,	afferemò sé essere
LAURETTA	X	4	30	egli egregiamente avea	fatta	vestire e ornare, e
LAURETTA	X	4	38	bella divenir me l'ha	fatta .	Ma acciò che voi
EMILIA	X	5	19	cagione che qui a cosí	fatta	ora v'ha fatta
EMILIA	X	5	19	a cosí fatta ora v'ha	fatta	venire e con cotal
EMILIA	X	5	20	e mio onore, mi ci ha	fatta	venire; e per
FIAMMETTA	X	6	31	essi si sieno, in cosí	fatta	guisa si trattino?
FIAMMETTA	X	6	32	né vogliate con cosí	fatta	macchia ciò che
PAMPINEA	X	7	3	forse che questa,	fatta	da un suo
PAMPINEA	X	7	35	che di tale uomo l'aveva	fatta	figliuola; e poi
FILOMENA	X	8	46	e ben disposto; e	fatta	la festa grande,
FILOMENA	X	8	53	egli sé onesta cosa aver	fatta	afferemava e da

Faenza – Ferrara

FILOMENA	X	8	89	la quale, sí come savia, fatta della necessità
FILOMENA	X	8	113	e amata da lui avesse fatta divenir di Tito, se
CORNICE	X	9	2	sue parole già Filomena fatta fine, e la
PANFILO	X	9	97	'n su il ricco letto e fatta all'abate e a'
PANFILO	X	9	112	Messer Torello, fatta delle sue care
DIONE0	X	10	3	re e a soldani e a cosí fatta gente: e per ciò,
DIONE0	X	10	50	molte cose che a cosí fatta festa si

fattaci

FILOSTRATO	III	1	5	uscendo della proposta fattaci da lei, di
------------	-----	---	---	--

fattagli

PANFILO	IV	6	27	gli occhi e la bocca, e fattagli una ghirlanda di
LAURETTA	V	7	28	capitano, la ingiuria fattagli da Pietro
PAMPINEA	VII	6	29	s'accorse della beffa fattagli dalla moglie.
CORNICE	VII	10	1	secondo la promessa fattagli e raccontagli
EMILIA	X	5	11	della promission fattagli e con saramento

fattala

PANFILO	II	7	50	E in mezzo di loro fattala sedere, non si
PANFILO	II	7	73	dato chiamata la barca, fattala prestamente
NEIFILE	III	9	61	per suoi figliuoli. E fattala di vestimenti a
EMILIA	V	2	16	molte volte e, alla fine fattala risentire e
ELISSA	VII	3	39	donata una monaca e fattala sua divota,
NEIFILE	VII	8	22	dove poi chetamente fattala servire e
PANFILO	X	9	28	la ricevertero, e fattala sedere fra loro
DIONE0	X	10	22	di tutti la sposò; e fattala sopra un

fattalane

CORNICE	IX	2	1	vedendo l'accusata e fattalane accorgere, fu
---------	----	---	---	---

fattalasi

FIAMMETTA	IV	1	25	della figliuola, dove fattalasi chiamare e
DIONE0	X	10	42	Griselda; per che, fattalasi venir dinanzi,
DIONE0	X	10	58	tenesse; per che, fattalasi venire, in

fattale

PAMPINEA	IV	2	14	troppo turbare, fattale la confessione,
EMILIA	IV	7	23	ardire d'appressarsi, fattale d'intorno una

fattamente

CORNICE	I	INTRO	39	e il figliuolo, o cosí fattamente ne contenieno.
CORNICE	I	INTRO	77	si convien modo di sí fattamente ordinarci, che
CORNICE	I	INTRO	86	udendo costei cosí fattamente parlare, non
PAMPINEA	II	3	30	preso, si movesse a cosí fattamente toccarlo. La
CORNICE	VI	CONCL	2	sii adunque re e sí fattamente ne reggi, che
CORNICE	CONCL AUTORE		22	pesato e grave aver cosí fattamente scritto. A

Faenza – Ferrara

fattami

PANFILO	II	7	115	prestamente m'intese: e fattami la festa grande,
PAMPINEA	VIII	7	49	femina della ingiuria fattami in premio del
LAURETTA	X	4	44	omai da ogni promessa fattami io v'assolvo e
DIONE	X	10	43	"Donna, per concession fattami dal Papa io posso

fattane

PAMPINEA	V	6	11	n'era la fregata andata, fattane armare una su vi
NEIFILE	VIII	1	2	donne agli uomini, una fattane da uno uomo a una

fattasene

DIONE	IV	10	10	a curare; e quella fattasene venire a casa,
-------	----	----	----	--

fattasi

FILOSTRATO	I	7	14	a ora di mangiare. Fattasi adunque la via
LAURETTA	II	4	24	da compassion mossa, fattasi alquanto per lo
FIAMMETTA	II	5	43	tutta sonnocchiosa, fattasi alla finestra
FIAMMETTA	III	6	31	avrebbe voluto trovare, fattasi alla camera
EMILIA	III	7	14	alcuna festa insieme fattasi , disse l'un di
FIAMMETTA	IV	1	47	venuto il dí seguente, fattasi il prenze venire
DIONE	VIII	10	53	gli t'ho guardati. E fattasi venire una borsa
PANFILO	IX	6	17	degli osti miei,; e, fattasi un poco piú
FILOMENA	X	8	89	per buono amico: e fattasi parentevole e
PANFILO	X	9	59	siate il signore. E fattasi la festa insieme
DIONE	X	10	66	la rimenarono. E quivi fattasi co' figliuoli

fatte

CORNICE	I	INTRO	9	in altre guise a Dio fatte dalle divote
CORNICE	I	INTRO	39	attorno andato: e quindi fatte venir bare, e tali
CORNICE	I	INTRO	94	dalle tristizie ci ha fatte fuggire. Ma per
CORNICE	I	INTRO	105	Le vivande dilicatamente fatte vennero e finissimi
PANFILO	I	1	28	vivendo, tante ingiurie fatte a Domenedio, che,
PANFILO	I	1	46	i poveri di Cristo, ho fatte mie piccole
PANFILO	I	1	78	egli confessava d'aver fatte , che quasi
FILOMENA	I	3	3	alle quistioni che fatte vi fossero. Voi
DIONE	I	4	11	legne le quali io aveva fatte fare, e perciò con
FIAMMETTA	I	5	10	sola volle ordinare. E fatte senza indugio
FIAMMETTA	I	5	15	tutte per ciò son fatte qui come altrove.
ELISSA	I	9	6	io intendo che ti son fatte , acciò che, da te
CORNICE	I	CONCL	22	alcune altre carollette fatte , essendo già una
PAMPINEA	II	3	44	nozze belle e magnifiche fatte , con la sua
LAURETTA	II	4	29	sé avere tante e sí fatte pietre, che, a
FIAMMETTA	II	5	21	Ma che è? Le cose mal fatte e di gran tempo
EMILIA	II	6	36	men discreta che a cosí fatte cose non si
PANFILO	II	7	54	dall'impeto del mare fatte cadere, nelle quali
ELISSA	II	8	86	Francia, molte triegue fatte con gli alamanni,
ELISSA	II	8	90	sospiro delle ingiurie fatte al valente uomo a
FILOMENA	II	9	10	che ella mai a cosí fatte novelle non
FILOMENA	II	9	18	e di queste cosí fatte è la mia. Disse

Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	19	che elle a queste cosí	fatte	novelle attendono
CORNICE	II	10	2	commendazioni di quella	fatte ,	disse: Belle
DIONE	II	10	7	festa a casa sua, e	fatte	le nozze belle e
DIONE	II	10	32	voi aveste tante feste	fatte	fare a' lavoratori
FILOSTRATO	III	1	16	ho fatto bene, e hogli	fatte	fare assai cose che
FILOMENA	III	3	12	a voi sta bene di cosí	fatte	cose, non che gli
PANFILO	III	4	6	della Magdalena o cosí	fatte	cose. Tornò in
ELISSA	III	5	17	a queste per amor di lei	fatte	dal Zima, muovere
FIAMMETTA	III	6	15	lei risapute; ed ella ha	fatte	le risposte secondo
FIAMMETTA	III	6	35	carezze e d'amorevolezze	fatte	in questo poco di
LAURETTA	III	8	24	per consiglio, di cosí	fatte	cose? A cui
CORNICE	III	CONCL	1	donne, tali e sí	fatte	lor parevan le sue
CORNICE	IV	INTRO	26	disse: "O son cosí	fatte	le male cose? "Sí
PAMPINEA	IV	2	9	opere nel preterito	fatte	da lui, da somma
PAMPINEA	IV	2	13	paionvi le mie bellezze	fatte	come quelle di
PAMPINEA	IV	2	13	le cui bellezze sien	fatte	come le mie? ché
FILOSTRATO	V	4	44	insieme di cosí	fatte	notti avere. Ma a
PAMPINEA	V	6	8	allora giovane e di cosí	fatte	cose si diletta; e
LAURETTA	V	7	52	festa e allegrezza	fatte	fare le lor nozze,
FILOMENA	V	8	44	Nastagio sposatala e	fatte	le sue nozze, con
FIAMMETTA	V	9	6	di queste cose per lei	fatte	né di colui si
DIONE	V	10	45	Se Dio mi salvi, di cosí	fatte	femine non si
DIONE	V	10	54	che voi siete tutte cosí	fatte ,	e con l'altrui
PANFILO	VI	5	5	volte nelle cose da lui	fatte	si truova che il
FILOSTRATO	VI	7	13	deono esser comuni e	fatte	con consentimento
DIONE	VI	10	6	a ricogliere le limosine	fatte	loro dagli sciocchi
CORNICE	VI	CONCL	6	loro le donne hanno già	fatte	a' lor mariti,
CORNICE	VII	INTRO	1	loro le donne hanno già	fatte	a' lor mariti,
EMILIA	VII	1	34	grandissima virtù a cosí	fatte	cose, come per
FILOSTRATO	VII	2	17	e non attendo a cosí	fatte	novelle, ho male e
ELISSA	VII	3	14	Rinaldo, o fanno cosí	fatte	cose i frati? A
NEIFILE	VII	8	43	ancora, queste cose aver	fatte	a me: e se voi il
PANFILO	VII	9	14	guarda che tu piú di sí	fatte	cose non mi ragioni
DIONE	VII	10	3	dee essere delle leggi	fatte	da lui, e se altro
DIONE	VII	10	7	agli sciocchi mariti	fatte	dalle lor savie
NEIFILE	VIII	1	2	si sia detto delle beffe	fatte	dalle donne agli
NEIFILE	VIII	1	5	prestanze de' denari che	fatte	gli erano
PANFILO	VIII	2	22	o fanno i preti cosí	fatte	cose? Il prete
ELISSA	VIII	3	19	le macine belle e	fatte	legare in anella
PAMPINEA	VIII	7	3	molto delle beffe state	fatte ,	delle quali niuna
PAMPINEA	VIII	7	99	con la quale tante e sí	fatte	cose di te scritte
LAURETTA	VIII	9	28	l'amor di due cosí	fatte	reine: senza che,
LAURETTA	VIII	9	52	infin tanto che io abbia	fatte	le code a questi
DIONE	VIII	10	21	di levarsi alla donna,	fatte	venire le schiave,
DIONE	VIII	10	38	feste piú gli eran	fatte	che prima. E
FIAMMETTA	IX	5	17	a Cristo di cosí	fatte	cose, non che a
LAURETTA	IX	8	7	gentili uomini, m'ha	fatte	comperare
EMILIA	IX	9	4	mostra, la quale ci ha	fatte	ne' corpi delicate
EMILIA	IX	9	7	quelle che cosí son	fatte	da cotal male; il

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	20	per ciò che, se di così fatte fossero assai, il
EMILIA	X	5	14	ambasciata delle così fatte , né di pattovire
FIAMMETTA	X	6	18	per belle e per ben fatte , e oltre a ciò per
FIAMMETTA	X	6	30	caduto le violenze fatte alle donne da
FILOMENA	X	8	113	Tito con tanta efficacia fatte a Gisippo nel cuor
PANFILO	X	9	113	che non vagliono, che fatte l'abbiano: per che,
DIONE	X	10	38	fece che della fanciulla fatte avesse, di che
DIONE	X	10	50	donna di qui fossi: poi, fatte le nozze, te ne
DIONE	X	10	68	udite prove da Gualtier fatte ? Al quale non
CORNICE	CONCL AUTORE		7	sue istorie d'altramenti fatte , che le scritte da
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che le prediche fatte da' frati, per
fattelene				
FIAMMETTA	VIII	8	26	molte riconfermazioni fattelene dal Zeppa,
fattene				
ELISSA	I	9	5	vituperevole viltà a lui fattene sosteneva, in
PANFILO	II	7	20	Il quale, prestamente fattene giù torre le
fattesi				
FIAMMETTA	IV	1	48	suo fiero proponimento, fattesi venire erbe e
DIONE	IV	10	28	divenute, levatesi e fattesi a certe finestre,
DIONE	VIII	10	63	dentro v'avea; e fattesi loro scritte e
PANFILO	X	9	31	don, riguardiate. E fattesi venire per
fattezze				
PANFILO	II	7	21	pur pareano le sue fattezze bellissime a
fatti (n.)				
PANFILO	I	1	7	sentendo egli li fatti suoi, sí come le
PANFILO	I	1	23	costui? Noi abbiamo de' fatti suoi pessimo
PANFILO	I	1	29	io acconcerò i fatti vostri e' miei in
PANFILO	I	1	46	bene in meglio fatti i fatti miei. "Bene hai
FILOSTRATO	I	7	11	in acconcio de' fatti suoi disse questa
NEIFILE	II	1	30	insieme il pregò che de' fatti di Martellino gli
PAMPINEA	II	3	4	quanto piú si parla de' fatti della fortuna,
PAMPINEA	II	3	12	a attendere a' fatti loro un giovane lor
PAMPINEA	II	3	36	modo e ordine alli lor fatti , come il giorno
FIAMMETTA	II	5	8	cosí particolarmente de' fatti d'Andreuccio le
FIAMMETTA	II	5	77	essi se ne andranno pe' fatti loro e io rimarrò
FIAMMETTA	II	5	84	in sollecitudine de' fatti suoi. A' quali
PANFILO	II	7	30	fare intendere, ma co' fatti . A questo gran
PANFILO	II	7	88	nella poppa, acciò che i fatti non pareessero alle
ELISSA	II	8	87	e con consigli e con fatti , piú che a lui non
DIONE	II	10	16	cominciò a confortar co' fatti , parendogli che
CORNICE	II	CONCL	8	che sopra uno de' molti fatti della fortuna si
FILOSTRATO	III	1	40	trovar modo a questi fatti , acciò che da
FILOMENA	III	3	12	parole si perviene a' fatti ; per che, acciò che

Faenza – Ferrara

FILOMENA	III	3	55	E dato ordine a' lor	fatti , sí fecero, che
PANFILO	III	4	19	fare alcuni tuoi	fatti , se a far n'hai
EMILIA	III	7	7	ciò gran parte de' suoi	fatti mettendogli tra le
EMILIA	III	7	21	molto ben sapeva de'	fatti suoi; di che la
EMILIA	III	7	30	quale e con parole e con	fatti tanta di
EMILIA	III	7	80	ora fosse, attendere a'	fatti d'Aldobrandino.
LAURETTA	III	8	74	favole del mondo de'	fatti del purgatorio, e
NEIFILE	III	9	40	voi guastereste i vostri	fatti e i miei.
CORNICE	III	CONCL	6	di quella che a' miei	fatti è piú conforme,
FIAMMETTA	IV	1	31	la fama mia e poi con	fatti fortissimamente
CORNICE	IV	2	3	al presente li miei	fatti ne' loro termini
PAMPINEA	IV	2	12	avendo parte detta de'	fatti suoi, fu da frate
PAMPINEA	IV	2	21	non volete guastare i	fatti vostri, che siete
PAMPINEA	IV	2	46	serratolo, andò a fare i	fatti suoi. I cognati
FILOMENA	IV	5	5	Lorenzo, che tutti i lor	fatti guidava e faceva,
FILOMENA	IV	5	15	era stata e tutti i suoi	fatti sapeva, quanto piú
NEIFILE	IV	8	5	quale, acconci i suoi	fatti ordinatamente,
NEIFILE	IV	8	11	tu medesimo a vedere de'	fatti tuoi; per che noi
DIONE0	IV	10	19	troppo in concio a'	fatti nostri, per ciò che
PANFILO	V	1	69	acqua lieti andarono pe'	fatti loro. E
ELISSA	V	3	36	e bevuto, s'andarono pe'	fatti loro e menaronsene
FILOSTRATO	V	4	18	convengon pur sofferir	fatti come le stagioni
NEIFILE	V	5	4	quasi sempre in	fatti d'arme e soldati.
NEIFILE	V	5	5	avea, molto de' suoi	fatti ragionatogli, gli
PAMPINEA	V	6	8	e per costei guastare i	fatti loro, vennero a
LAURETTA	V	7	5	Pietro, e sopra i suoi	fatti il fece il maggiore
PAMPINEA	VI	2	8	egli con loro insieme i	fatti del Papa trattando,
DIONE0	VI	10	18	è da rider de'	fatti suoi è che egli in
DIONE0	VI	10	33	e in acconcio de'	fatti suoi disse molte
CORNICE	VI	CONCL	34	voi prima a far de'	fatti che a dir delle
FILOSTRATO	VII	2	24	e vedi con lui insieme i	fatti nostri.
FILOMENA	VII	7	44	con parole e te con	fatti ; e credo che egli
FILOMENA	VII	7	44	le parole che tu i	fatti non fai. Ma poi che
PANFILO	VII	9	28	e ponendomi tutti i suoi	fatti in mano, io temo
ELISSA	VIII	3	5	prender diletto de'	fatti suoi col fargli
ELISSA	VIII	3	18	"Troppo ci è di lungi a'	fatti miei: ma se piú
PAMPINEA	VIII	7	74	scolare, che tutti i	fatti tuoi sa, non ti
DIONE0	VIII	10	10	alcuna cosa sentita de'	fatti suoi, gli pose
DIONE0	VIII	10	36	fanno co' denari tutti i	fatti loro; ma per ciò
DIONE0	VIII	10	63	attesero a' loro altri	fatti . Salabaetto,
CORNICE	VIII	CONCL	2	col suo siniscalco de'	fatti pertinenti alla
FILOSTRATO	IX	3	33	levatosi s'andò a fare i	fatti suoi, lodando molto
FIAMMETTA	IX	5	5	che assai volte de'	fatti di Calandrino detto
FIAMMETTA	IX	5	12	diletto prendeva de'	fatti suoi, disse: "Che
FIAMMETTA	IX	5	18	Filippo, io acconcierò i	fatti tuoi in due parole,
FIAMMETTA	IX	5	38	gli pareva essere a'	fatti , e andava cantando
FIAMMETTA	IX	5	41	al fatto, traevano de'	fatti di Calandrino il
FIAMMETTA	IX	5	41	che solliciti fossero a'	fatti suoi. Ora,
CORNICE	IX	6	2	volta la fece: de'	fatti del quale poscia

Faenza – Ferrara

LAURETTA	IX	8	14	dí, e avresti guasti i fatti miei. Disse il
DIONE	IX	10	12	cavalla di me e fare i fatti tuoi con l'asino e
DIONE	IX	10	23	hai tu guasti li tuoi fatti e' miei? qual
CORNICE	IX	CONCL	4	cosa operasse intorno a' fatti d'amore o d'altra
CORNICE	X	INTRO	1	cosa operasse intorno a' fatti d'amore o d'altra
NEIFILE	X	1	5	vivendo, e in fatti d'arme maravigliose
LAURETTA	X	4	3	occupate, se noi ne' fatti d'amore già non
CORNICE	X	6	2	nigromante, intorno a' fatti di madonna Dianora?
FILOMENA	X	8	50	senza indugio a vedere i fatti suoi a Roma se ne
PANFILO	X	9	39	le sue cose e atti e fatti ragionò co'
CORNICE	CONCL AUTORE		5	piú le parole pesan che' fatti e piú d'apparer

fatti

CORNICE	I	INTRO	78	tralle donne erano cosí fatti ragionamenti, e
CORNICE	I	INTRO	91	e nelle camere i letti fatti , e ogni cosa di
CORNICE	I	INTRO	98	tacesse, avendo già fatti i famigliari de'
CORNICE	I	INTRO	108	le quali co' letti ben fatti e cosí di fiori
PANFILO	I	1	7	a riscuoter suoi crediti fatti a piú borgognoni.
PANFILO	I	1	10	de' quali tanti avrebbe fatti di quanti fosse
PANFILO	I	1	46	sempre di bene in meglio fatti i fatti miei.
PANFILO	I	1	65	E in brieve de' cosí fatti ne gli disse molti;
PANFILO	I	1	68	i peccati che furon mai fatti da tutti gli uomini
FILOMENA	I	3	14	che esso medesimo che fatti gli aveva fare
CORNICE	I	CONCL	16	dopo la qual cena, fatti venir gli strumenti
CORNICE	I	CONCL	22	alla prima giornata. E fatti torchi accender,
FILOSTRATO	II	2	27	s'ebbe, a suo dosso fatti parevano; e
LAURETTA	II	4	6	esser de' mercatanti, fatti suoi avvisi,
LAURETTA	II	4	17	di tavole, come in cosí fatti casi suole avvenire
FIAMMETTA	II	5	9	essa assai bene a cosí fatti servigi aveva
FIAMMETTA	II	5	46	sai; ma se pur son cosí fatti i parentadi di
FIAMMETTA	II	5	81	appiccato. E in cosí fatti pensieri e doloroso
EMILIA	II	6	24	de' suoi infortunii, fatti venir vestimenti e
EMILIA	II	6	58	loro e di piacere era fatti adagiare,
PANFILO	II	7	119	e appresso alquanti dí, fatti grandissimi doni
FILOMENA	II	9	22	sue cose piú care e sí fatti e tanti indizii,
DIONE	II	10	9	astenersi da cosí fatti congiugnimenti,
CORNICE	III	INTRO	10	belli e artificiosamente fatti , fuori di quello
CORNICE	III	INTRO	14	cantate e alquanti balli fatti , come alla reina
FILOMENA	III	3	11	per ciò che questi cosí fatti modi fanno sovente
PANFILO	III	4	15	all'ora della penitenzia fatti , tutti si
FIAMMETTA	III	6	40	Che ha colei piú di me? Fatti in costà, non mi
EMILIA	III	7	38	guadagni, acciò che, fatti restitutori di
EMILIA	III	7	43	A quegli adunque cosí fatti andrem dietro? Chi
EMILIA	III	7	71	assai degli altri ho già fatti , li quali forse a
EMILIA	III	7	79	La donna di due cosí fatti accidenti e cosí
LAURETTA	III	8	33	suoi altri argomenti fatti fare, quasi da
LAURETTA	III	8	64	ci ha. Ora in cosí fatti ragionamenti e in
CORNICE	III	CONCL	19	e 'n su i fiori avendo fatti molti doppiieri
CORNICE	IV	INTRO	8	da cotanti e da cosí fatti soffiamenti, da

Faenza – Ferrara

LAURETTA	IV	3	17	e d'ogni altra lor cosa fatti denari, una saettia
PANFILO	IV	6	17	per ciò dire? De' cosí fatti e de' piú
FILOSTRATO	IV	9	24	e del conte di Proenza, fatti sellare i cavalli,
DIONE	IV	10	50	era stato: e appresso fatti richiedere il
PANFILO	V	1	40	morisse. Con cosí fatti lamenti e con
EMILIA	V	2	37	con le ricevute voci fatti gli aveano
EMILIA	V	2	46	molto ben guadagnato. E fatti venire grandissimi
PAMPINEA	V	6	42	la giovinetta sposare. E fatti loro magnifichi
FILOMENA	V	8	11	Chiassi; e quivi fatti venir padiglioni e
FILOMENA	V	8	36	della crudel donna; e fatti mettere gli uomini
DIONE	V	10	33	che gran pezza ci avea fatti stare all'uscio
CORNICE	VI	INTRO	4	a concistoro tornare, fatti tutti dalla reina
LAURETTA	VI	3	7	giacere; per che, fatti dorare popolini
FIAMMETTA	VI	6	13	che i Baronci furon fatti da Domenedio al
FIAMMETTA	VI	6	13	gli altri uomini furon fatti poscia che
DIONE	VI	10	45	coste del Verbum caro fatti alle finestre, e
DIONE	VI	10	48	che per certi miracoli fatti da esse e per
CORNICE	VII	INTRO	9	per la piccola valle fatti letti, e tutti dal
CORNICE	VII	INTRO	10	dove mangiato aveano, fatti in su l'erba
EMILIA	VII	1	4	loro, e altri cosí fatti uficetti aveva
EMILIA	VII	1	12	monna Tessa, avendo ella fatti cuocere due grossi
EMILIA	VII	1	32	Fantasima, fantasima, fatti con Dio, ché la
ELISSA	VII	3	12	ma di lana grossa fatti e di natural colore
FIAMMETTA	VII	5	17	"E che peccati ha' tu fatti , che tu ti vuoi
FIAMMETTA	VII	5	19	peccati costei avesse fatti e avvisossi del
FIAMMETTA	VII	5	42	E la donna avendo fatti serrar tutti gli
FILOMENA	VII	7	21	da commendare in cosí fatti casi! Mai di
NEIFILE	VII	8	26	contro a lei innanimati, fatti accender de' torchi
DIONE	VII	10	4	a' nostri ragionamenti fatti oggi con intenzione
DIONE	VII	10	29	giorno disse: "Meuccio, fatti con Dio, ché io non
CORNICE	VII	CONCL	17	riducendoci che in cosí fatti giorni per la
ELISSA	VIII	3	19	quali, quando son macine fatti , se ne fa la farina
FILOMENA	VIII	6	22	dir cosí, grida forte, fatti ben sentire, sí che
FILOMENA	VIII	6	41	e col fiasco del vino: e fatti stare costoro in
PAMPINEA	VIII	7	43	volta: raccomandalemi e fatti con Dio. E
PAMPINEA	VIII	7	131	avere assai fatto, fatti prendere i panni di
FIAMMETTA	VIII	8	10	scherzando Spinelloccio fatti l'aveva cadere, e
FIAMMETTA	VIII	8	15	aspettare, e per ciò fatti con Dio. Disse
FIAMMETTA	VIII	8	21	donna sua lasciata sola: fatti alla finestra e
LAURETTA	VIII	9	19	compiacere a questi cosí fatti loro amici
LAURETTA	VIII	9	70	porti di Parigi de' cosí fatti . Va tienti oggimai
LAURETTA	VIII	9	73	Gli onori dal medico fatti a costoro appresso
FIAMMETTA	IX	5	37	con cotesti tuoi denti fatti a bischeri quella
PANFILO	IX	6	10	agiato di poter cosí fatti uomini, come voi
LAURETTA	IX	8	11	il qual già molti aveva fatti ridere di questa
CORNICE	X	INTRO	4	alla chiara fonte fatti risciacquare i
ELISSA	X	2	19	tutti li suoi arnesi fatti venire e in una
FILOMENA	X	8	29	ma ella è ancora in sí fatti termini, che di te
FILOMENA	X	8	73	con la lingua, e hagli fatti la necessità

Faenza – Ferrara

FILOMENA	X	8	106	mentre che io i furti fatti dividea con colui
PANFILO	X	9	18	contrada producesse cosí fatti gentili uomini,
PANFILO	X	9	20	animo ma con reale, fatti prestamente chiamar
PANFILO	X	9	21	montato a cavallo e fatti venire i suoi
PANFILO	X	9	35	li re cristiani son cosí fatti re verso di sé
PANFILO	X	9	46	io Idio che a cosí fatti termini né voi né
PANFILO	X	9	99	religiose andare a cosí fatti conviti, io voglio
DIONE0	X	10	19	quegli vestimenti che fatti aveva fare,
DIONE0	X	10	39	che egli uccidere avesse fatti i figliuoli, il
DIONE0	X	10	54	aveva i figliuoli fatti allevare in Bologna
fattigli				
PAMPINEA	V	6	42	fatta da compensare; e fattigli onorevolmente
PANFILO	VII	9	42	e l'altro gli dava bere, fattigli chiamare
PANFILO	X	9	68	molti prieghi e grandi fattigli , saputa la
fattiglisi				
FILOMENA	X	8	107	questa cosa sentita, e fattiglisi tutti e tre
fattile				
FILOMENA	II	9	71	chiamata, commendò. E fattile venire
fattine				
NEIFILE	II	1	26	"Questo mi piace; e fattine alquanti chiamare
fattisi				
FIAMMETTA	I	5	10	dispostasi a onorarlo, fattisi chiamar di que'
LAURETTA	II	4	15	discendere; e essi, fattisi tirare a'
FIAMMETTA	II	5	49	il quale egli faceva, fattisi alle finestre,
PANFILO	II	7	61	li quali con lusinghe fattisi menare al matto
PANFILO	V	1	65	assetate ordinatamente, fattisi innanzi e gittate
PANFILO	VII	9	53	maestro non farebbe. Fattisi adunque venire i
FILOSTRATO	VIII	5	9	di questo fatto: e fattisi piú vicini alle
PANFILO	X	9	55	e senza altro dire, fattisi tutti i suoi
DIONE0	X	10	19	fece spogliare ignuda: e fattisi quegli vestimenti
fatto (n.)				
FILOSTRATO	I	7	24	affare: qualche gran fatto dee esser costui
NEIFILE	II	1	30	loro ritrovato, come il fatto era gli
FILOSTRATO	II	2	11	come andar doveva il fatto , disse seco
LAURETTA	II	4	20	Ma come che il fatto s'andasse, adivenne
EMILIA	II	6	73	la esaminò di questo fatto . La quale, avendo
EMILIA	II	6	74	piú fede gli davano al fatto , vergognandosi del
PANFILO	II	7	65	i giovani tutto il fatto come stato era: e
PANFILO	II	7	87	cipriano ogni suo fatto in Rodi spacciato e
ELISSA	II	8	83	loro sentí questo fatto : per che egli, il
FILOMENA	II	9	23	di sturbar questo fatto , conoscendo che
FILOMENA	II	9	41	a Genova e, saputosi il fatto , forte fu biasimato

Faenza – Ferrara

FILOMENA	II	9	60	come stato era il fatto , narrò ogni cosa.
DIONE	II	10	33	so bene come il fatto andò da una volta
FILOSTRATO	III	1	27	come andrebbe il fatto ? Quella allora
FILOSTRATO	III	1	33	sua cella di questo fatto avvedutasi, a due
FILOSTRATO	III	1	40	Masetto le disse il fatto : il che la badessa
ELISSA	III	5	3	uccellare, dopo il fatto sé da altrui essere
FIAMMETTA	III	6	21	a attare a questo fatto ; e di subita ira
EMILIA	III	7	24	Ma vegnamo al fatto . Ditemi, ricordavi
LAURETTA	III	8	68	tutti per la novità del fatto , cominciarono a
DIONE	III	10	4	Adunque, venendo al fatto , dico che nella
PAMPINEA	IV	2	45	Avvenne che di questo fatto alcuna novelluzza
LAURETTA	IV	3	17	tanta volontà di questo fatto l'accese, che esse
LAURETTA	IV	3	27	informar si volesse del fatto , sostenere una
FILOMENA	IV	5	6	intorno a questo fatto , infino alla
EMILIA	IV	7	16	mise a esaminarla del fatto ; e non potendo
NEIFILE	IV	8	30	quello che di questo fatto si ragiona, e io
FILOSTRATO	IV	9	5	o giostra o altro fatto d'arme insieme e
DIONE	IV	10	39	ottimamente come il fatto stava, disse alla
FILOSTRATO	V	4	39	esser turbato di questo fatto , e considerando che
NEIFILE	V	5	23	avendo la verità del fatto sentita e
NEIFILE	V	5	30	era stato a questo fatto , e molto ben sapeva
NEIFILE	V	5	38	mostratala e narrando il fatto , dopo mille
FILOMENA	V	8	36	al luogo dove doveva il fatto intervenire.
DIONE	VI	10	14	come egli di questo fatto poi dovesse al
FILOSTRATO	VII	2	13	di Dio, come che il fatto sia, entra in
LAURETTA	VII	4	25	parte, diceva come il fatto era stato e
FIAMMETTA	VII	5	41	contento molto di questo fatto disse: "Madonna,
FILOMENA	VII	7	46	donna ridesser di questo fatto , Anichino e la
NEIFILE	VII	8	6	da torno e ogn'altro suo fatto e quasi tutta la
NEIFILE	VII	8	23	quello a che il fatto dovesse riuscire.
PANFILO	VII	9	76	della novità del fatto e del miracolo
DIONE	VII	10	14	o d'impedirgli alcun suo fatto , faceva pur vista
NEIFILE	VIII	1	10	"Io son per fare un mio fatto per lo quale mi
FILOSTRATO	VIII	5	4	altro non pare ogni lor fatto che una
FILOSTRATO	VIII	5	9	a ridere di questo fatto : e fattisi piú
FILOSTRATO	VIII	5	15	Il quale, questo fatto sentendo e non
FILOSTRATO	VIII	5	19	pure allora del fatto , domandò dove
FILOMENA	VIII	6	33	e avvederebbersi del fatto e non ci vorrebbero
FILOMENA	VIII	6	43	io mi rimarrò di questo fatto . Ciascun che
PAMPINEA	VIII	7	51	apertamente ogni suo fatto e quello che
FIAMMETTA	VIII	8	17	a parlar seco d'un mio fatto , sí che egli mi vi
DIONE	VIII	10	43	al quale piacendo il fatto , si mise in
DIONE	VIII	10	63	ragionato con lui questo fatto , gli diè mille
CORNICE	VIII	CONCL	13	per ciò alla verità del fatto pervenne. Ma la
FILOSTRATO	IX	3	18	e sappimi ridire come il fatto sta, ché io mi
FILOSTRATO	IX	3	19	maestro Simon del fatto ; per che, venuta la
FILOSTRATO	IX	3	26	sí tosto accorti del fatto , che con poca
FILOSTRATO	IX	3	32	va a fare ogni tuo fatto , né per questo star
NEIFILE	IX	4	21	chi egli fosse e come il fatto stesse, poco

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IX	5	5	se io dalla verità del fatto mi fossi scostare
FIAMMETTA	IX	5	15	che ti parrebbe un gran fatto ; io me n'avvidi
FIAMMETTA	IX	5	30	non avvedersi di questo fatto . Ma pur dopo
FIAMMETTA	IX	5	41	che tenevano mano al fatto , traevano de' fatti
FIAMMETTA	IX	5	61	e udivano questo fatto ; e essendo già
LAURETTA	IX	8	13	senza mettere indugio al fatto , partitosi da
LAURETTA	IX	8	23	per vedere come il fatto andasse. Messer
LAURETTA	IX	8	26	stracciò; e sí a questo fatto si studiava, che
DIONE	IX	10	9	l'onorava. Ma pure al fatto dello albergo, non
DIONE	IX	10	13	che no, credette questo fatto e accordossi al
DIONE	IX	10	14	tanto desidero questo fatto aspettavano, come
LAURETTA	X	4	47	stato da agguagliare al fatto di messer Gentile?
PAMPINEA	X	7	48	né mai in alcun fatto d'arme andò che
FILOMENA	X	8	45	a tempo manifesteremo il fatto ; il quale se lor
FILOMENA	X	8	51	interamente come il fatto stava le
FILOMENA	X	8	59	che essi di niuno nostro fatto s'impaccino, mi
FILOMENA	X	8	75	filosofo avrà d'un mio fatto secondo il suo
FILOMENA	X	8	75	fare, e ringraziarlo del fatto . Se Gisippo ha
FILOMENA	X	8	95	della corte, che già il fatto aveva sentito, vi
PANFILO	X	9	6	in Egitto ogni suo fatto , sembante facendo
PANFILO	X	9	108	potuta, per detto o per fatto d'alcuno che quivi
DIONE	X	10	62	che in parola né in fatto dal mio piacere

fatto

CORNICE	I	INTRO	6	non sarebbe da cosí fatto inizio, se non si
CORNICE	I	INTRO	7	io l'avrei volentier fatto : ma per ciò che,
CORNICE	I	INTRO	10	come in Oriente aveva fatto , dove a chiunque
CORNICE	I	INTRO	20	avesse molto a cosí fatto accidente resistere
CORNICE	I	INTRO	27	e di lontano: era con sí fatto spavento questa
CORNICE	I	INTRO	29	che a una femina avrebbe fatto , solo che la
CORNICE	I	INTRO	65	giudicherei ottimamente fatto che noi, sí come
CORNICE	I	INTRO	65	innanzi a noi hanno fatto e fanno, di questa
CORNICE	I	INTRO	71	credo che sia ben fatto a dover fare; e
PANFILO	I	1	23	ricevuto prima e poi fatto servire e medicare
PANFILO	I	1	33	"Figliuol mio, bene hai fatto , e cosí si vuol
PANFILO	I	1	40	il frate "come bene hai fatto ! e, faccendolo, hai
PANFILO	I	1	45	credo mi sarebbe venuto fatto , se Idio non
PANFILO	I	1	47	miei. "Bene hai fatto : disse il frate "ma
PANFILO	I	1	48	che io ho molto spesso fatto ; e chi se ne
PANFILO	I	1	60	però che in cosí fatto dí risuscitò da
PANFILO	I	1	61	frate: "O, altro hai tu fatto ? "Messer sí,
PANFILO	I	1	83	col priore del luogo; e fatto sonare a capitolo,
NEIFILE	I	2	12	se egli fosse cristian fatto senza fallo giudeo
FILOMENA	I	3	7	non l'avrebbe mai fatto , e forza non gli
FILOMENA	I	3	12	e cosí fece come fatto avea il suo
FILOMENA	I	3	17	cosí discretamente, come fatto avea, non gli
DIONE	I	4	19	Il monaco, che fatto avea sembante
DIONE	I	4	22	ciò che esso aveva fatto ; per che, dalla sua
FIAMMETTA	I	5	5	passaggio da' cristiani fatto con armata mano.

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	I	5	7	gli potesse venir fatto di mettere a
FIAMMETTA	I	5	8	E secondo il pensier fatto mandò a esecuzione
FIAMMETTA	I	5	9	dire, che uno così fatto re, non essendovi
FIAMMETTA	I	5	12	quelle, per dovere un sí fatto re ricevere,
CORNICE	I	6	2	della marchesana fatto al re di Francia,
EMILIA	I	6	8	disse: "Dunque hai tu fatto Cristo bevitore e
EMILIA	I	6	15	io bene alcuna che m'ha fatto e fa avere di voi e
EMILIA	I	6	20	portava di quello che fatto avea, un altro
EMILIA	I	6	20	gli avrebbe addosso fatto per ciò che con
FILOSTRATO	I	7	7	ciò dovesse essere stato fatto . Ma nel pensiero di
FILOSTRATO	I	7	14	e vennegli sí ben fatto , che avanti ora di
FILOSTRATO	I	7	22	all'abate fu detto, che fatto avea guardare se
FILOSTRATO	I	7	28	hai divisato. E fatto pagare l'oste di
ELISSA	I	9	4	Cipri, dopo il conquisto fatto della Terra Santa
CORNICE	I	CONCL	8	altri sollazzi sarà ben fatto l'andarsi a dormire
CORNICE	I	CONCL	9	fare, e, come oggi avem fatto , così all'ora
CORNICE	II	INTRO	3	trapassato giorno avean fatto , così fecero il
NEIFILE	II	1	12	E preso, così fatto , da Marchese e da
NEIFILE	II	1	25	dirò quello che io avrò fatto e quel che no.
NEIFILE	II	1	33	grandissime risa di così fatto accidente; e fatta
FILOSTRATO	II	2	20	tacitamente avea fatto fare un bagno e
FILOSTRATO	II	2	21	d'entrare nel bagno fatto per lo marchese e
FILOSTRATO	II	2	28	riposatasi, avendo fatto fare un grandissimo
FILOSTRATO	II	2	35	si consigliò se ben fatto le paresse che ella
FILOSTRATO	II	2	37	per certo io l'avrei fatto . Rinaldo,
FILOSTRATO	II	2	41	il mise fuori. Egli, fatto dí chiaro,
FILOSTRATO	II	2	41	altro maleficio da lor fatto poco poi appresso
FILOSTRATO	II	2	41	i masnadieri che fatto se n'avessero.
PAMPINEA	II	3	6	figliuoli di lui poscia fatto , conforme a quello
PAMPINEA	II	3	6	gli Agolanti hanno fatto e fanno, prendendo
PAMPINEA	II	3	26	si tesero, io avrei fatto dormire sopra i
PAMPINEA	II	3	45	liberare, avendo prima fatto ogn'uom pagare, e
PAMPINEA	II	3	47	Alessandro cavalier fatto . Il conte poi con
LAURETTA	II	4	5	venne presso che fatto di perder con tutta
LAURETTA	II	4	15	ebbero a man salva: e fatto venire sopra l'una
LAURETTA	II	4	29	ogni cosa che prima fatto non avea, trovò sé
FIAMMETTA	II	5	30	sostenne, ma sembante fatto di forte turbarsi
FIAMMETTA	II	5	34	così avea dello albergo fatto il somigliante.
FIAMMETTA	II	5	72	e puntellaronlo. E fatto questo, cominciò
FIAMMETTA	II	5	81	suoi compagni avean già fatto : di che la paura
EMILIA	II	6	16	come la madre avrebber fatto ; e d'allora innanzi
EMILIA	II	6	40	di loro; e così fu fatto . Quale la vita
EMILIA	II	6	49	se tu quello avessi fatto che a me facesti,
EMILIA	II	6	49	t'avrebbero fatto morire: il che la
EMILIA	II	6	58	persona di ciò che fatto era alcuna cosa,
EMILIA	II	6	60	donna, se io così fatto genero ti donassi?
EMILIA	II	6	69	il nuovo parentado fatto da lui, e ordinando
EMILIA	II	6	70	"Currado, voi avete fatto me lieto di molte
EMILIA	II	6	71	per Currado era stato fatto verso Giuffredi e

Faenza – Ferrara

EMILIA	II	6	73	E così detto, fatto onorare il valente
EMILIA	II	6	73	che quella maniera che fatto aveva tenuta avesse
EMILIA	II	6	74	del vil trattamento fatto del garzone, in
EMILIA	II	6	77	del re Carlo l'avevano fatto lor capitano e
EMILIA	II	6	80	e la sua donna dell'onor fatto e alla donna di lui
EMILIA	II	6	81	lo Scacciato stato era fatto da Arrighetto si
PANFILO	II	7	3	e, come che loro venisse fatto , trovarono chi per
PANFILO	II	7	34	fosse. E questo fatto , faccendosi notte,
PANFILO	II	7	55	duca ciò veggendo esser fatto , prestamente un
PANFILO	II	7	56	il gittarono. E questo fatto , manifestamente
PANFILO	II	7	58	con lei, levatosi e fatto alquanti de' suoi
PANFILO	II	7	61	era, lui dovere aver fatto questo e menatasene
PANFILO	II	7	64	mostrò il dispetto a lei fatto dal duca della
PANFILO	II	7	66	lui, promise di farlo; e fatto in un bellissimo
PANFILO	II	7	70	bene gli potrebbe venir fatto il suo piacere, per
PANFILO	II	7	75	come l'altre volte fatto avea, s'incominciò
PANFILO	II	7	86	da loro fu onorevolmente fatto seppellire. Poi,
PANFILO	II	7	105	senza mai avergli fatto di suo stato alcuna
PANFILO	II	7	117	a lei di dirlo, l'abbia fatto : e questo è quanto
PANFILO	II	7	119	rendendo di ciò che fatto aveva alla
ELISSA	II	8	3	correre, sí copioso l'ha fatto la fortuna delle
ELISSA	II	8	8	il suo disidero venir fatto , e pensando niuna
ELISSA	II	8	10	della cagione per che fatto l'avesse venire e
ELISSA	II	8	13	amadore, se quella l'ha fatto che ama. Le quali
ELISSA	II	8	26	fuggendo s'era fatto nocente, pervenuto
ELISSA	II	8	54	niuna altra cosa mi v'ha fatto tenere il mio amor
ELISSA	II	8	56	che non le doveva venir fatto nella forma nella
ELISSA	II	8	67	raccontato ciò che fatto aveva al marito,
ELISSA	II	8	95	guiderdon promesso, così fatto e in quello abito d
FILOMENA	II	9	19	testimoniaza di ciò che fatto avessero, io mi
FILOMENA	II	9	33	coltello al cuore, sí fatto dolore sentí: e
FILOMENA	II	9	39	mio marito debbia così fatto merito ricevere.
FILOMENA	II	9	45	del catalano avesse fatto : per che in
FILOMENA	II	9	54	dovea che lei d'aver fatto quello che tutte le
FILOMENA	II	9	57	trovando, non l'ebbe fatto venire: il quale,
FILOMENA	II	9	72	levato fosse; e così fu fatto . Appresso questo
FILOMENA	II	9	74	diecemilia doppo. E fatto loro apprestare un
DIONE0	II	10	3	novella della reina m'ha fatto mutar consiglio di
DIONE0	II	10	6	E quello gli venne fatto , per ciò che messer
DIONE0	II	10	8	e forse già stato fatto a Ravenna. Per
DIONE0	II	10	23	a messer Riccardo che fatto s'avrebbe a un
CORNICE	II	CONCL	6	similmente stimo sia ben fatto quel dí delle
CORNICE	II	CONCL	10	gli divisò; e così fatto , in piè dirizzata
CORNICE	III	INTRO	14	veggendo, andati furono, fatto dintorno alla bella
FILOSTRATO	III	1	11	lui dovrebbe poter venir fatto di quello che egli
FILOSTRATO	III	1	11	e avvisandosi che fatto non gli verrebbe se
FILOSTRATO	III	1	16	sí che io gli ho fatto bene, e hogli fatte
FILOSTRATO	III	1	37	che infino a qui ho fatto , a tal venuto che
FILOSTRATO	III	1	41	da tutte era stato fatto , con piacer di

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	III	1	42	leggier gli fece venir fatto .	Cosí adunque
PAMPINEA	III	2	4	suoi predecessori avevan fatto ,	in Pavia città di
PAMPINEA	III	2	14	alla bramata morte, fatto	colla pietra e
PAMPINEA	III	2	18	sciocchi non avrebbon fatto ,	ma avrebbon detto:
PAMPINEA	III	2	23	che vedeva gli era stato fatto ,	ripreso il suo
PAMPINEA	III	2	23	chi questo avesse fatto ,	imaginando lui
PAMPINEA	III	2	24	fosse colui che ciò fatto	avesse che la donna
PAMPINEA	III	2	27	riconoscesse; e questo fatto ,	si dipartí, e
PAMPINEA	III	2	28	tagliò i capelli; e ciò fatto ,	senza essere stato
PAMPINEA	III	2	29	davanti; e cosí fu fatto .	Li quali tutti,
PAMPINEA	III	2	31	né piú la sua vita in sí fatto	atto commise alla
FILOMENA	III	3	26	vostro amore, io avrei fatto	il diavolo; ma pure
FILOMENA	III	3	30	questo che nuovamente fatto	ha, io gli credo
FILOMENA	III	3	34	che egli doveva aver fatto .	Il valente uomo,
FILOMENA	III	3	45	ti giudica che ben sia fatto .	"Ora ecco"
FILOMENA	III	3	52	miei, taciuto di ciò che fatto	hai; ma essa non
PANFILO	III	4	8	e cena, secondo che fatto	gli venia; e la
PANFILO	III	4	24	de' suoi paternostri, fatto	punto quivi, chiamò
PANFILO	III	4	30	da questa notte innanzi, fatto	in altra parte
ELISSA	III	5	14	ve ne dorrebbe d'averlo fatto ,	e talvolta, meglio
ELISSA	III	5	17	al Zima, avrebbe fatto	manifesto. Il
ELISSA	III	5	26	vostra e voi m'avete fatto	parlar con una
ELISSA	III	5	28	or volesse Iddio che io fatto	l'avessi, per ciò
ELISSA	III	5	30	troverò io mai un cosí fatto	amante come è il
FIAMMETTA	III	6	3	e, come Elissa ha fatto ,	alquanto delle
FIAMMETTA	III	6	17	e dargli speranza, m'hai fatto	recare addosso, e
FIAMMETTA	III	6	17	non fosse che tu m'hai fatto ,	non so perché,
FIAMMETTA	III	6	38	altri; non t'è venuto fatto ,	io t'ho avuti
FIAMMETTA	III	6	40	che tu hai troppo fatto	d'arme per oggi.
FIAMMETTA	III	6	48	e lo 'nganno che fatto	m'hai. Non voglio
FIAMMETTA	III	6	48	vendica di ciò che fatto	m'hai; e per ciò
EMILIA	III	7	33	non pare che abbiate fatto .	Furon già i
EMILIA	III	7	78	intera credenza, ciò che fatto	avea pienamente le
EMILIA	III	7	84	racquistare: e questo fatto ,	loro e le lor
EMILIA	III	7	92	piú volentieri gli abbia fatto	festa o faccia, che
EMILIA	III	7	94	come l'altre avevan fatto ,	cosí ella
EMILIA	III	7	96	né forse avrebber fatto	a pezza, se un caso
LAURETTA	III	8	4	uomini, nella quale fu fatto	abate un monaco, il
LAURETTA	III	8	19	io aver da voi di cosí fatto	servigio?
LAURETTA	III	8	20	mia pari, che ad un cosí fatto	uomo, come voi
LAURETTA	III	8	28	che questo fosse ben fatto ;	per che essa
LAURETTA	III	8	37	quel camino per cosí fatto	servigio faccendo
LAURETTA	III	8	48	ogni dí due volte ti sia fatto .	"E per che
NEIFILE	III	9	8	poterle venir fatto	d'aver Beltram per
NEIFILE	III	9	27	sé l'amava. E questo fatto ,	come colui che
NEIFILE	III	9	28	ricevuto e con onore, fatto	di certa quantità
NEIFILE	III	9	32	due cose potesser venir fatto .	Dove, acciò che
NEIFILE	III	9	33	raccontò ciò che già fatto	avea per amor del
NEIFILE	III	9	36	fosse, avrebbe ella già fatto	di quello che a

Faenza – Ferrara

NEIFILE	III	9	51	ma che ciò ella non avea fatto per alcuna speranza
DIONE	III	10	10	si riposasse. Questo fatto , non preser guarì
DIONE	III	10	33	e che Neerbale avea fatto gran peccato
DIONE	III	10	33	d'averla tolta da cosí fatto servizio. Le
CORNICE	IV	INTRO	15	acciò che esse da cosí fatto servizio nol
FIAMMETTA	IV	1	2	li giorni passati l'ha fatto : ma che che se
FIAMMETTA	IV	1	9	lume uno spiraglio fatto per forza nel monte
FIAMMETTA	IV	1	11	avea anzi che venir fatto le potesse d'aprir
FIAMMETTA	IV	1	18	per isventura quel dí fatto avea venir
FIAMMETTA	IV	1	24	fosse; e cosí fu fatto . Venuto il dí
FIAMMETTA	IV	1	26	fosse, avessi, non che fatto , ma pur pensato; di
FIAMMETTA	IV	1	34	qual piacer sia a cosí fatto desidero dar
FIAMMETTA	IV	1	44	quello che di Guiscardo fatto avrai o farai, se
FIAMMETTA	IV	1	49	degnà che d'oro a cosí fatto cuore chente questo
FIAMMETTA	IV	1	60	dove che tu te l'abbi fatto gittare, morto
PAMPINEA	IV	2	5	Usano i volgari un cosí fatto proverbio: 'Chi è
PAMPINEA	IV	2	8	malvagio adoperare che fatto non avea in altra
PAMPINEA	IV	2	18	domandai perché ciò fatto avesse, ed egli
PAMPINEA	IV	2	20	acciò che piú non vi sia fatto male, io vi perdono
PAMPINEA	IV	2	29	La donna rispose che fatto sarebbe. Frate
PAMPINEA	IV	2	34	eterna, e come egli era fatto , aggiugnendo oltre
PAMPINEA	IV	2	48	ducati; e cosí fu fatto . E appresso
PAMPINEA	IV	2	53	questa. E questo fatto , dopo alquanto il
LAURETTA	IV	3	27	e disse che era presto. Fatto adunque di
LAURETTA	IV	3	28	con la Magdalena. E fatto prima sembante
LAURETTA	IV	3	32	al duca l'ebbero fatto sentire: per la
LAURETTA	IV	3	34	Adunque a cosí fatto partito il folle
ELISSA	IV	4	6	stessa imaginando come fatto esser dovesse,
ELISSA	IV	4	18	con le parole; per che, fatto un grandissimo
ELISSA	IV	4	23	arrendere o morire, fatto sopra coverta la
ELISSA	IV	4	25	acquistata. Quindi, fatto il corpo della
PANFILO	IV	6	17	Di che io sentiva sí fatto dolore che il mio
PANFILO	IV	6	25	e portatone a casa sua e fatto sepellire da' suoi
PANFILO	IV	6	33	era s'informò; e fatto da certi medici
PANFILO	IV	6	37	venne a dire ciò che fatto avea; per la qual
PANFILO	IV	6	41	volentieri gli avrei fatto , cioè onore sí come
EMILIA	IV	7	11	Stramba, trovò; e quivi fatto uno amorazzo nuovo
EMILIA	IV	7	15	tu l'hai avvelenato! E fatto il romor grande, fu
EMILIA	IV	7	17	fece come Pasquino avea fatto , una di quelle
NEIFILE	IV	8	11	grandicello; egli è ben fatto che tu incominci tu
NEIFILE	IV	8	13	e non piú; e cosí fu fatto . Andato adunque
NEIFILE	IV	8	29	all'uscio suo morto, fu fatto il romor grande, e
FILOSTRATO	IV	9	12	aver conosciuto chi ciò fatto s'avesse, voltate
FILOSTRATO	IV	9	13	cuor gli trasse, e quel fatto avvilluppare in un
FILOSTRATO	IV	9	23	l'avea del mio amor fatto signore e voi in
FILOSTRATO	IV	9	24	e parvegli aver mal fatto ; e temendo egli de'
CORNICE	IV	10	2	Dioneo, avendo già il re fatto fine al suo dire,
DIONE	IV	10	15	fece che avrebbe fatto un corpo morto; di
DIONE	IV	10	30	medesime che quello che fatto avevan la notte

Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	30	passata non l'avesser fatto ma avesser sognato
DIONE0	IV	10	30	era la donna sentiva sí fatto dolore, che quasi
DIONE0	IV	10	44	un gran romor n'avete fatto . E certo io
DIONE0	IV	10	45	molto dolente d'averlo fatto ; non pertanto, per
CORNICE	IV	CONCL	2	si scusò di ciò che fatto avea, cioè d'aver
CORNICE	IV	CONCL	2	fatto avea, cioè d'aver fatto ragionare di
CORNICE	IV	CONCL	5	t'avveggi di quello che fatto hai, infino da ora
CORNICE	IV	CONCL	9	ma, sí come essi hanno fatto , cosí intendo che
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	e non senza dolore. / Fatto m'ha conoscente
CORNICE	V	INTRO	2	nostro emisperio avevan fatto chiaro, quando
CORNICE	V	INTRO	4	e con letizia fatto , non dimenticato il
PANFILO	V	1	3	non lo avesse la fortuna fatto dolente, piú che
PANFILO	V	1	15	cagion fosse quella che fatto gli avesse mutar
PANFILO	V	1	23	amor l'avesse di montone fatto tornare uno uomo,
PANFILO	V	1	26	che suoi amici erano, e fatto segretamente un
PANFILO	V	1	26	quale, dopo molto onore fatto dal padre di lei
PANFILO	V	1	50	pensò ottimamente esser fatto se in questa
EMILIA	V	2	32	che sia sí segretamente fatto , che il vostro
ELISSA	V	3	12	sopraggiunto e preso e fatto del ronzino
ELISSA	V	3	20	altramenti che avesse fatto Pietro, tutto 'l dí
ELISSA	V	3	42	meco infino a tanto che fatto mi verrà di
ELISSA	V	3	46	fuoco; per che, come fatto fu il dí chiaro,
ELISSA	V	3	49	fu da parte della donna fatto chiamare; il quale
ELISSA	V	3	54	di Pietro di ciò che fatto aveva, con loro in
FILOSTRATO	V	4	6	donna prendevano, che fatto avrebbon d'un lor
FILOSTRATO	V	4	13	mi credo ben far sí che fatto mi verrà di
FILOSTRATO	V	4	31	come l'usignuolo ha fatto questa notte dormir
NEIFILE	V	5	19	potrà aver delle sue; e fatto il segno posto andò
NEIFILE	V	5	23	che il male avevan fatto ad ogni ammenda che
NEIFILE	V	5	25	tanto sarà per me fatto , quanto me ne
NEIFILE	V	5	29	marito, non m'è venuto fatto di poterla dare a
PAMPINEA	V	6	9	quivi servita; e cosí fu fatto . Il romore
PAMPINEA	V	6	21	e nelle case entrato, fatto pianamente aprir la
PAMPINEA	V	6	28	parte esser bello e ben fatto sommamente
PAMPINEA	V	6	36	piú avanti fare che fatto fosse; e senza
PAMPINEA	V	6	40	fanno i giovani, hanno fatto . Perché dunque gli
PAMPINEA	V	6	41	procedesse ma di ciò che fatto avea gl'increbbe:
PAMPINEA	V	6	41	da lui; e cosí fu fatto . E avendo intera
LAURETTA	V	7	17	né mai le poté venir fatto . Per la qual
LAURETTA	V	7	23	che a Pietro non fosse fatto male, compose una
LAURETTA	V	7	30	come ella ha meritato; e fatto questo, piglierai
LAURETTA	V	7	42	non vi troviare aver fatto . Messer Currado
LAURETTA	V	7	44	uom del mondo di ciò che fatto avea, conoscendo,
LAURETTA	V	7	44	era, acciò che, se fatto non fosse il suo
FILOMENA	V	8	10	di no, disse di farlo; e fatto fare un grande
FILOMENA	V	8	38	tra loro. Il romore fu fatto grande e a' cani e
FILOMENA	V	8	39	che altra volta aveva fatto , quante donne
FIAMMETTA	V	9	15	torre? E in cosí fatto pensiero impacciata
FIAMMETTA	V	9	34	e ella abbia sí fatto , che io donar nol

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	39	d'avere ucciso un cosí	fatto	falcone per
FIAMMETTA	V	9	43	con lei, miglior massaio	fatto ,	terminò gli anni
DIONE	V	10	14	la buona donna cosí	fatto	pensiero avuto, e
DIONE	V	10	28	d'un saccone che aveva	fatto	il dí votare; e
DIONE	V	10	28	il dí votare; e questo	fatto ,	prestamente fece
DIONE	V	10	44	mondo, lui, che è cosí	fatto	uomo e cosí
DIONE	V	10	54	quel medesimo aver	fatto	che ella fatto avea
DIONE	V	10	54	aver fatto che ella	fatto	avea? Certo niuna
DIONE	V	10	55	altro male che di parole	fatto	non l'avea, e
DIONE	V	10	56	di Dio egli non ti verrà	fatto .	Ma volentieri
CORNICE	V	CONCL	2	per adietro era stato	fatto	cosí fece ella: ché
CORNICE	V	CONCL	6	le cicale ristate,	fatto	ogn'uom richiamare,
DIONE	V	CONCL	16	di costei / servo m'ha	fatto	di te e di lei. /
CORNICE	VI	INTRO	5	in cucina. Laonde,	fatto	chiamare il
CORNICE	VI	INTRO	12	volle. Ma poi che	fatto	ebbe alle parole
FILOMENA	VI	1	4	impor di silenzio	fatto	da una gentil donna
PAMPINEA	VI	2	17	belli e nuovi e	fatto	venire un piccolo
PAMPINEA	VI	2	28	E poi quel medesimo dí	fatto	il botticello
PAMPINEA	VI	2	29	guardiano, tutto ve l'ho	fatto	venire: fatene per
NEIFILE	VI	4	14	gli fosser menati; e	fatto	montar Chichibio
NEIFILE	VI	4	18	fuor mandata, come hanno	fatto	queste. A
FILOSTRATO	VI	7	6	della sua ira l'avrebbe	fatto .	Rattemperatosi
FILOSTRATO	VI	7	9	e negarsi degna di cosí	fatto	amante come colui
EMILIA	VI	8	4	molto minor novella che	fatto	non avrei, se qui
EMILIA	VI	8	10	che un montone avrebbe	fatto	intese il vero
ELISSA	VI	9	3	quale si contiene un sí	fatto	motto, che forse
ELISSA	VI	9	9	non era mai potuto venir	fatto	d'averlo, e credeva
ELISSA	VI	9	11	Iddio non sia, che avrai	fatto ?	A' quali Guido
DIONE	VI	10	32	gli avea molto	fatto	crescere il corpo,
DIONE	VI	10	35	Guccio Balena gli avesse	fatto ,	per ciò che nol
DIONE	VI	10	48	ricevute dal Patriarca	fatto	n'è certo m'ha
DIONE	VI	10	55	da lui e quanto da lungi	fatto	si fosse e con che
DIONE	VI	10	56	festa del mondo ciò che	fatto	avevan gli
CORNICE	VI	CONCL	14	ora, avendomi vostro re	fatto ,	mi voleste la
CORNICE	VI	CONCL	20	se a sesta fosse stato	fatto ,	quantunque
CORNICE	VI	CONCL	20	palagio quasi in forma	fatto	d'un bel
CORNICE	VI	CONCL	35	venivano e come era	fatto	il luogo e quanto
CORNICE	VI	CONCL	35	quivi distante e ciò che	fatto	avevano. Il re,
CORNICE	VI	CONCL	39	Appresso questo,	fatto	venir de' lumi e
CORNICE	VI	CONCL	48	in buona tempera era,	fatto	chiamar Tindaro,
EMILIA	VII	1	4	era molto spesso	fatto	capitano de'
FILOSTRATO	VII	2	11	ché, benché tu m'abbi	fatto	povero, almeno
ELISSA	VII	3	3	fantasima d'Emilia m'ha	fatto	tornare alla
ELISSA	VII	3	4	parve gliele disse, e fu	fatto .	Essendo adunque
ELISSA	VII	3	15	io vi parrò uno uomo	fatto	come gli altri e
ELISSA	VII	3	32	non può essere a cosí	fatto	servigio, perché
ELISSA	VII	3	32	l'orazioni, e sarebbe	fatto ,	per ciò che il
ELISSA	VII	3	34	guasteresti ciò che s'è	fatto ;	aspettati, io
ELISSA	VII	3	40	tu hai buona lena e hai	fatto	bene. Io per me,

Faenza – Ferrara

LAURETTA	VII	4	10	il mise prestamente. E fatto ciò, secondo che
LAURETTA	VII	4	12	e de' vicini, te n'avrò fatto quello onore che ti
LAURETTA	VII	4	22	come infino allora aveva fatto , quasi gridando
LAURETTA	VII	4	26	dice a punto che io ho fatto ciò che io credo
LAURETTA	VII	4	26	io credo che egli abbia fatto egli. Egli mi
CORNICE	VII	5	2	che ella bene avesse fatto e come a quel
FIAMMETTA	VII	5	3	ingelosiscono, esser ben fatto . E se ogni cosa
FIAMMETTA	VII	5	10	che a ragione le fosse fatto . E per ciò che a
FIAMMETTA	VII	5	19	quale ciò gli verrebbe fatto ; e rispose che era
FIAMMETTA	VII	5	23	che egli va cercando. Fatto adunque sembante
FIAMMETTA	VII	5	29	"Madonna, questo è mal fatto e del tutto egli ve
FIAMMETTA	VII	5	35	per certo io terrò sí fatto modo, che voi non
FIAMMETTA	VII	5	37	di nascondere ciò che fatto avea e che saper
FIAMMETTA	VII	5	40	la donna disse ciò che fatto avea la mattina e
FIAMMETTA	VII	5	55	io a gran torto amo, fatto prete? Dissiti che
CORNICE	VII	6	2	la donna aver fatto e quel che si
PAMPINEA	VII	6	6	e conoscendo come fatto era, si condusse a
PAMPINEA	VII	6	12	salí suso. La donna, fatto buon viso e venuta
FILOMENA	VII	7	4	che egli n'era fatto ricchissimo; e avea
FILOMENA	VII	7	9	gli potrebbe venir fatto quel che egli
FILOMENA	VII	7	38	ciò che alla fine avea fatto fu il piú contento
NEIFILE	VII	8	10	alcuna gli venne fatto d'esser con lei e
NEIFILE	VII	8	11	questo artificio cosí fatto , avvenne una notte
NEIFILE	VII	8	16	ella ne le renderebbe sí fatto merito, che ella
NEIFILE	VII	8	24	era, tutti si levarono e fatto accendere de' lumi
NEIFILE	VII	8	25	di ciò che trovato e fatto avea narrò loro; e
NEIFILE	VII	8	25	testimonianza di ciò che fatto avesse, i capelli
NEIFILE	VII	8	27	con lei e averle fatto male e ora apporle
NEIFILE	VII	8	39	venisti a dire che avevi fatto : e non sappiam noi
NEIFILE	VII	8	41	sia intervenuto e abbial fatto , e udite come.
NEIFILE	VII	8	50	sappondo se quello che fatto avea era stato vero
PANFILO	VII	9	14	io non farei a lui sí fatto oltraggio per la
PANFILO	VII	9	20	atta e ancora un cosí fatto rifugio a' tuoi
PANFILO	VII	9	33	ohimè, donna, che hai tu fatto ? niente a lui
PANFILO	VII	9	35	di far ciò che io ho ora fatto , né altra cagione
PANFILO	VII	9	36	come la donna ha ben fatto a vendicar la sua
PANFILO	VII	9	57	gli avea attenergli, fatto sembante d'essere
PANFILO	VII	9	58	la donna, che già avea fatto informar Pirro di
PANFILO	VII	9	73	il mondo non m'avrebbe fatto discredere che voi
DIONE	VII	10	25	di ciò che già fatto avea con la comare
CORNICE	VIII	2	2	donne ciò che Gulfardo fatto avea alla 'ngorda
PANFILO	VIII	2	14	di non so che m'ha fatto richiedere per una
PANFILO	VIII	2	16	disse che sarebbe fatto ; e venendosene
PANFILO	VIII	2	31	e' mi si venga cosí ben fatto come ora. Ed
PANFILO	VIII	2	39	lire, gli parve aver mal fatto e pentessi d'aver
PANFILO	VIII	2	40	a riaverlo, e vennegli fatto : per ciò che il dí
PANFILO	VIII	2	44	voi sí bello onor fatto di questa.' Il
ELISSA	VIII	3	3	se egli mi si verrà fatto di farvi con una
ELISSA	VIII	3	3	tanto ridere quanto ha fatto Panfilo con la sua:

Faenza – Ferrara

ELISSA	VIII	3	25	queste cose seco notate, fatto sembianti d'avere
ELISSA	VIII	3	40	dopo alquanto spazio, fatto del mantello grembo
ELISSA	VIII	3	44	"Deh come egli ha ben fatto disse allora
ELISSA	VIII	3	57	perciò straziare come fatto hai; ché, poi
ELISSA	VIII	3	59	loro ciò che essi fatto e detto aveano, e
EMILIA	VIII	4	12	dí combattuto, non venga fatto d'esser preso una
EMILIA	VIII	4	12	che voi m'avete fatto rompere il mio
EMILIA	VIII	4	29	la donna ebbe questo fatto , impose a' fratelli
EMILIA	VIII	4	31	tanta di grazia n'avete fatto , che degnato siete
CORNICE	VIII	5	2	teneva ragione. Fatto aveva Emilia fine
FILOSTRATO	VIII	5	12	accostatosi dall'altro e fatto il simigliante,
FILOSTRATO	VIII	5	17	parendogli di aver assai fatto , disse: "Io fo boto
FILOSTRATO	VIII	5	20	che questo non gli era fatto se non per
FILOMENA	VIII	6	13	e verracci troppo ben fatto poi, per ciò che
FILOMENA	VIII	6	28	mi salvi, questo è mal fatto , se vero è; ma tu
FILOMENA	VIII	6	48	come la prima aveva fatto . Buffalmacco
PAMPINEA	VIII	7	18	avendosi quella sera fatto venire il suo
PAMPINEA	VIII	7	41	in bistento e te ha fatto agghiacciare: ma
PAMPINEA	VIII	7	50	al suo piacere avesse fatto : ma il modo che
PAMPINEA	VIII	7	70	se per ciò questo m'ha fatto , mal s'è saputo
PAMPINEA	VIII	7	78	infino a questo punto fatto hai, e faccimi i
PAMPINEA	VIII	7	79	vendicare e l'averlomi fatto conoscere. Non
PAMPINEA	VIII	7	100	nel cominciamento m'ha fatto) che io avrei di te
PAMPINEA	VIII	7	100	al mare d'averlo fatto crescere il piccolo
PAMPINEA	VIII	7	131	allo scolare avere assai fatto , fatti prendere i
PAMPINEA	VIII	7	145	a Firenze, e così fu fatto . Quivi la donna
PAMPINEA	VIII	7	149	che con un altro avrebbe fatto , non sappiendo bene
FIAMMETTA	VIII	8	13	"Vedi, donna, tu hai fatto male; il quale se
FIAMMETTA	VIII	8	14	poi, quando questo fatto avrai, e io ti dirò
FIAMMETTA	VIII	8	26	quello che ella m'ha fatto , intendo di rimaner
FIAMMETTA	VIII	8	32	che egli sapeva ciò che fatto aveva, o la donna
FIAMMETTA	VIII	8	32	che ella sopra il capo fatto gli aveva. Alla
CORNICE	VIII	9	1	Buffalmacco, per esser fatto d'una brigata che
CORNICE	VIII	9	1	brigata che va in corso, fatto andar di notte in
CORNICE	VIII	9	2	dello accomunar le mogli fatto da' due senesi, la
LAURETTA	VIII	9	9	dimesticare; e vennegli fatto di prendere
LAURETTA	VIII	9	50	ora star questo. Così fatto come tu mi vedi,
LAURETTA	VIII	9	55	che egli vi verrà fatto . A cui il
LAURETTA	VIII	9	58	e quando voi avrete fatto così, lasciate far
LAURETTA	VIII	9	61	agevolmente gli venne fatto ; e cominciogli a
LAURETTA	VIII	9	62	sí come Bruno aveva fatto , così Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	66	che io valeva, come ha fatto egli; ma di almeno
LAURETTA	VIII	9	66	parti che io l'abbia fatto ? Disse Bruno:
LAURETTA	VIII	9	84	quello che io ho già fatto di notte a Bologna,
LAURETTA	VIII	9	87	mi vedrà e se io sarò fatto a mano a man
DIONE	VIII	10	17	alle schiave. E fatto questo, recaron le
DIONE	VIII	10	17	amenduni nel letto fatto ne gli portarono. E
DIONE	VIII	10	23	ornar la camera sua e fatto splendidamente far
DIONE	VIII	10	23	quale, come alquanto fu fatto oscuro, là se

Faenza – Ferrara

DIONE0	VIII	10	35	di moneta in cosí fatto bisogno liberamente
DIONE0	VIII	10	38	delle sette volte l'una fatto il potervi entrare,
DIONE0	VIII	10	40	sí perché n'era stato fatto avveduto dinanzi e
DIONE0	VIII	10	42	raccontò ciò che fatto aveva e il suo
DIONE0	VIII	10	43	cose, disse: "Male hai fatto , mal ti se' portato
DIONE0	VIII	10	43	in dolcitudine: ma che? Fatto è, vuolsi vedere
DIONE0	VIII	10	44	il costo delle botti e fatto ogni cosa scrivere
DIONE0	VIII	10	48	io vi porto, che io ho fatto vendere la maggior
DIONE0	VIII	10	54	vero, ma voi n'avete fatto assai; e dicovi che
DIONE0	VIII	10	57	una buona pezza s'ebbe fatto pregare, disse: "Io
DIONE0	VIII	10	64	buon tempo dello inganno fatto alla ciciliana; poi
CORNICE	VIII	CONCL	5	parlato; e cosí avendo fatto , chi appresso di me
FILOMENA	IX	1	22	alcuno altro cosí fatto giuoco, a che sare'
FILOMENA	IX	1	23	ne facciamo, io non avrò fatto nulla, ché essi non
FILOMENA	IX	1	33	poscia quello avevan fatto , sí come appariva,
FILOMENA	IX	1	36	alla donna ciò che fatto avea e quello che
FILOMENA	IX	1	36	dimandato avea non avean fatto , se gli tolse da
ELISSA	IX	2	18	in tutta altra guisa che fatto non avea cominciò a
ELISSA	IX	2	18	come infino a quel dí fatto s'era, disse che
FILOSTRATO	IX	3	21	Tessa, questo m'hai fatto tu, che non vuoi
FILOSTRATO	IX	3	33	aveva fatta, d'averlo fatto in tre dí senza
NEIFILE	IX	4	6	condizion migliorare. E fatto questo al padre
NEIFILE	IX	4	9	essendo il caldo grande, fatto acconciare un letto
NEIFILE	IX	4	13	per torre i panni, come fatto aveva i denari,
FIAMMETTA	IX	5	42	forma senza piú aver fatto , vedendo Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	42	il lavorio, mai piú fatto non gli potesse
PANFILO	IX	6	6	che d'esser da un cosí fatto giovane amata forte
PANFILO	IX	6	7	gli potrebbe venir fatto d'esser con lei
PANFILO	IX	6	25	tu ciò ch'e' dice che ha fatto stanotte alla
PAMPINEA	IX	7	10	certo e' non gli verrà fatto : e' convien pur che
LAURETTA	IX	8	28	Filippo questo avea fatto , riprendendolo di
EMILIA	IX	9	31	non fosse. E questo fatto , ne venne a Melisso
EMILIA	IX	9	31	vedrem che pruova avrà fatto il consiglio del
DIONE0	IX	10	14	se voi volete che venga fatto . Costoro
DIONE0	IX	10	18	nel solco per ciò fatto messo, disse: "E
DIONE0	IX	10	20	Pietro, che hai tu fatto ? non ti diss'io,
CORNICE	IX	CONCL	2	il quale solo di cosí fatto onore restava ad
NEIFILE	X	1	10	"Io credo che sia ben fatto che noi diamo
NEIFILE	X	1	15	non avervi donato come fatto ho a molti li quali
ELISSA	X	2	7	racchiuse; e questo fatto , un de' suoi, il
ELISSA	X	2	11	toccarne. E questo fatto , se n'andò Ghino
ELISSA	X	2	17	una bella camera e fatto apparecchiare un
ELISSA	X	2	25	l'amistà d'uno uomo fatto come omai io
ELISSA	X	2	26	E appresso questo, fatto delle sue molte
ELISSA	X	2	27	il domandò come i bagni fatto gli avesser pro: al
ELISSA	X	2	31	di quello avendol fatto far cavaliere; la
FILOSTRATO	X	3	3	si disponesse: e fatto l'avrebbe se colui
FILOSTRATO	X	3	8	o offuscare. E fatto fare un palagio
FILOSTRATO	X	3	15	esser Natan: e cosí fu fatto . Ma poi che nel

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	44	Natan assai ben fatto conoscere che mai
LAURETTA	X	4	29	servidore, poi che in sí fatto caso non solamente
LAURETTA	X	4	43	appresso di mia madre ha fatto nella mia casa. E
EMILIA	X	5	8	albori, non altrimenti fatto che se di maggio
EMILIA	X	5	11	lietissimo ebbe veduto, fatto cogliere de' piú
EMILIA	X	5	18	forte; e levatosi e fatto il nigromante
EMILIA	X	5	18	di bene la tua arte m'ha fatto acquistare; e
EMILIA	X	5	19	se n'entrar tutti; e fatto lei porre a seder
FIAMMETTA	X	6	22	la tavola. E questo fatto , alquanto indietro
FIAMMETTA	X	6	28	intra tante cose abbiate fatto luogo al
FIAMMETTA	X	6	36	innamorato questo abbia fatto , colei maritando
PAMPINEA	X	7	14	di farlo; e quando fatto l'avrai, assapere
PAMPINEA	X	7	30	dello speciale: e quivi, fatto domandare che
CORNICE	X	8	1	morto; il che colui che fatto l'avea vedendo se
FILOMENA	X	8	45	se non piacerà, sarà pur fatto , e, non potendo
FILOMENA	X	8	56	impongano a quel ch'è fatto solamente. Le
FILOMENA	X	8	61	l'una perché egli ha fatto quello che amico
FILOMENA	X	8	61	egli ha piú saviamente fatto che voi non avavate
FILOMENA	X	8	66	che quello che voi fatto avavate, riguardisi
FILOMENA	X	8	86	non piacciavi quel che è fatto , se altrimenti
FILOMENA	X	8	92	di ciò che già per lui fatto aveva, sdegnoso e
FILOMENA	X	8	94	a imbolare, col furto fatto andarono in sul
FILOMENA	X	8	96	comandò che fosse fatto morire in croce, sí
FILOMENA	X	8	114	letto proprio avrebbe fatto astenere dagli
FILOMENA	X	8	115	quali avanzi avrebbon fatto Gisippo non curar
FILOMENA	X	8	116	infignere di vedere, fatto prontissimo a
FILOMENA	X	8	117	senza alcuna dilazione fatto liberalissimo a
FILOMENA	X	8	118	senza alcuna suspizione fatto ferventissimo a
CORNICE	X	9	1	riconosciuto e sé fatto riconoscere,
PANFILO	X	9	11	suo giardino; e questo fatto , sopra la porta se
PANFILO	X	9	23	questa notte passata fatto e troppo piú che
PANFILO	X	9	24	di ciò che iersera vi fu fatto , so io grado alla
PANFILO	X	9	29	a messer Torello avevan fatto . Allora la
PANFILO	X	9	31	la lunghezza del cammin fatto e quella di quel
PANFILO	X	9	33	non si puote. Questo fatto , essendo già messer
PANFILO	X	9	39	Torello che egli a lui fatto avesse; e molto e
PANFILO	X	9	41	e avendo ogni appresto fatto e essendo per
PANFILO	X	9	51	né gli era venuto fatto ; per che esso,
PANFILO	X	9	58	lieto d'aver avuto cosí fatto oste, a vergognarsi
PANFILO	X	9	69	che ciò era possibile e fatto s'era assai volte,
PANFILO	X	9	70	rispose che ciò saria fatto , ma che egli per
PANFILO	X	9	74	vertú merita v'avessi fatto porre a casa vostra
PANFILO	X	9	76	guanciali quali a cosí fatto letto si
PANFILO	X	9	77	richiedeano; e questo fatto , comandò che a
PANFILO	X	9	83	là dove egli avea fatto il letto acconciare
PANFILO	X	9	87	da torno. E questo fatto , da capo basciò
PANFILO	X	9	89	noi, veggiamo chi t'ha fatto baco." Accesi
PANFILO	X	9	97	Appresso questo, fatto le ricche gioie
PANFILO	X	9	100	e come giorno fu fatto mandò al nuovo

Faenza – Ferrara

PANFILO	X	9	105	gentile uomo; e così fu fatto . Messer Torello,
PANFILO	X	9	109	lo racquistò d'un così fatto cavaliere,
DIONE	X	10	5	trovargliel tale e di sí fatto padre e madre
DIONE	X	10	8	di me, se mal venisse fatto , io stesso ne
DIONE	X	10	10	di torla per moglie. Fatto questo, fece
DIONE	X	10	25	soleano Gualtieri aver fatto come poco savio
DIONE	X	10	29	onor che egli o altri fatto l'avesse. Poco
DIONE	X	10	33	presa la fanciulla e fatto a Gualtier sentire
DIONE	X	10	34	bastandogli quello che fatto avea con maggior
DIONE	X	10	37	dimostrato d'averlo fatto uccidere, a
DIONE	X	10	40	e giovenilmente avea fatto quando l'aveva
DIONE	X	10	41	come altra volta avea fatto e vedere a un'altra
DIONE	X	10	49	Gualtieri questo ebbe fatto , così fece veduto
DIONE	X	10	51	ella gli portava come fatto avea la buona
DIONE	X	10	53	E appresso questo, fatto da parte di
DIONE	X	10	55	Il gentile uomo, fatto secondo che il
DIONE	X	10	57	che Gualtieri avea fatto buon cambio; ma
DIONE	X	10	69	s'avesse sí a un altro fatto scuotere il
CORNICE	X	CONCL	4	noi onestamente abbiám fatto ; per ciò che, se io
CORNICE	CONCL AUTORE		3	bene aver fatto . Ma
CORNICE	CONCL AUTORE		4	perché io abbia ciò fatto , assai ragion

fattogli

EMILIA	I	6	12	secondo il comandamento fattogli , a ora di
FILOSTRATO	II	2	31	maggiori del beneficio fattogli le rendé. La
CORNICE	III	8	1	è messo in prigione e fattogli credere che egli
LAURETTA	III	8	67	dolciata. L'abate, fattogli dare nel vino
ELISSA	V	3	51	donna, raccoltolo e fattogli festa e avendo
ELISSA	VII	3	33	l'animo allo 'nganno fattogli dalla moglie ma
PANFILO	VIII	2	13	pien di cose innanzi, e fattogli motto, il
LAURETTA	VIII	9	32	tanto che, con piú onor fattogli , gli potesse con
LAURETTA	VIII	9	34	parebbe di questo onor fattogli dal medico, gli
PANFILO	X	9	84	con un beveraggio e, fattogli vedere che per

fattogliele

PAMPINEA	X	7	11	e cantare: per che fattogliele dire, egli,
----------	---	---	----	---

fattoglisi

LAURETTA	IX	8	23	Il quale come egli vide, fattoglisi incontro, gli
----------	----	---	----	--

fatto1

FILOMENA	II	9	42	farsetto a suo dosso, e fatto1 corto e fattosi
EMILIA	VII	1	31	dato d'un bastone e fatto1 girare intorno
PAMPINEA	VII	6	29	E, come cenato ebbero, fatto1 montare a cavallo

fatto1a

EMILIA	IV	7	17	assai bene. Fatto1a adunque senza
--------	----	---	----	--

Faenza – Ferrara

fattole

ELISSA	III	5	17	seguire il comandamento fattole dal marito,
NEIFILE	VII	8	32	viso e graffiatogliele e fattole tutti i mali del

fattolesi

DIONE0	I	4	6	carnale. Per che, fattolesi piú presso, con
FILOSTRATO	II	2	38	che mentacatto non era, fattolesi incontro con le

fattolo

EMILIA	I	6	7	come fece. E fattolo richiedere, lui
NEIFILE	II	1	24	che il giudice turbato, fattolo legare alla colla
EMILIA	II	6	38	avendo il gran diletto fattolo loro parere molto
ELISSA	II	8	100	ben rimesso, e maggior fattolo che fosse già mai
LAURETTA	III	8	33	dello accidente, fattolo scignere e fatta
NEIFILE	V	5	13	un suo amico a cenare; e fattolo sentire a
PAMPINEA	VI	2	28	d'un simil vino e fattolo soavemente
ELISSA	X	2	20	la sua famiglia tutta: e fattolo a una finestra

fattolsi

PANFILO	I	1	16	il richiedea; e perciò, fattolsi chiamare, gli
FILOMENA	I	3	8	ragion colorata. E fattolsi chiamare e
NEIFILE	X	1	13	della mula aveva detto, fattolsi chiamare, con
PANFILO	X	9	65	ne venia; per che, fattolsi chiamare, il

fattone

FILOMENA	II	9	58	davanti al soldano e fattone al soldano
ELISSA	IV	4	24	fuoco nella accesa nave, fattone a' marinari

fattose1

FILOMENA	III	3	8	dove egli dimorava, e fattose1 chiamare, disse,
----------	-----	---	---	--

fattose1o

DIONE0	I	4	20	la guadagnata preda: e fattose1o chiamare,
--------	---	---	----	---

fattosi

DIONE0	I	4	17	per che andato v'era, fattosi piú presso alla
EMILIA	II	6	48	a costui; e per ciò fattosi segretamente
FILOMENA	II	9	42	dosso, e fatto1 corto e fattosi della sua
CORNICE	II	CONCL	10	quale appresso questo, fattosi chiamare il suo
CORNICE	III	INTRO	5	Appresso la qual cosa, fattosi aprire un
ELISSA	III	5	6	da avarizia tirato, fattosi chiamare il zima,
EMILIA	III	7	21	Il peregrino, da capo fattosi , tutta la istoria
CORNICE	III	CONCL	4	commesso cominciò: e, fattosi il siniscalco
PAMPINEA	IV	2	10	in opera; e oltre a ciò fattosi prete, sempre
PAMPINEA	IV	2	48	In questo mezzo, fattosi il dí chiaro,
NEIFILE	IV	8	10	al lor potere; e fattosi chiamare il
CORNICE	IV	CONCL	6	a tutti piacque: e essa, fattosi il siniscalco
ELISSA	V	3	32	della piccola casa; e fattosi aprire e dentro

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	V	4	46	Per che messer Lizio, fattosi prestare a
PAMPINEA	V	6	30	e piú verso lui fattosi il domandò se
NEIFILE	VI	4	17	che elle n'hanno due, e fattosi alquanto piú a
DIONE	VI	10	8	quando tempo gli parve, fattosi innanzi disse:
CORNICE	VI	CONCL	4	come io saprò. E fattosi secondo il
CORNICE	VI	CONCL	38	Per la qual cosa il re, fattosi venire il
PANFILO	IX	6	18	quel dell'oste; per che, fattosi un poco piú
FILOMENA	X	8	16	moglie dell'altro, già fattosi mille volte.
PANFILO	X	9	12	Torel vide, tutto a piè fattosi loro incontro
PANFILO	X	9	94	sentendosi pur chiamare, fattosi il segno della
DIONE	X	10	9	di volere sposare; e fattosi il padre chiamare
CORNICE	X	CONCL	8	per la qual cosa esso, fattosi il siniscalco
fava				
DIONE	III	10	30	non era che gittare una fava in bocca al leone;
fave				
ELISSA	X	2	15	l'abate aver mangiate fave secche le quali egli
favella				
PAMPINEA	I	10	6	o con la sua fornaia favella : il che se la
PAMPINEA	I	10	7	e il luogo e con cui si favella , per ciò che
FILOSTRATO	III	1	20	senza coda come senza favella fosse, di ciò
FILOSTRATO	III	1	39	per una infermità che la favella mi tolse, e
FILOSTRATO	III	1	41	lungamente mutolo, la favella fosse restituita,
CORNICE	III	CONCL	3	monache e riavere la favella a tale ora che
EMILIA	V	2	17	La giovane, udendo la favella latina, dubitò
FIAMMETTA	VII	5	23	che esse alquanto la favella gl'impedissero,
PANFILO	VIII	2	46	col sere e tennegli favella insino a
NEIFILE	IX	CONCL	11	no'l potrei con la favella , / ma i sospir ne
favellami				
LAURETTA	VIII	9	59	de' savi uomini e favellami pure un poco,
favellando				
FILOSTRATO	II	2	5	lealtà andavano con lui favellando , rendendosi in
CORNICE	IV	INTRO	11	e a' miei assalitori favellando , dico che
DIONE	IX	10	20	per esser fatta, ma tu favellando hai guasto
favellare				
PAMPINEA	I	10	6	e co' valenti uomini favellare , e alla lor
PAMPINEA	II	3	37	cosí cominciò l'abate a favellare : "Santo Padre,
LAURETTA	II	4	23	Questi non potea favellare e poco vedea, e
PANFILO	II	7	47	la Romania avesse da favellare . Per la
ELISSA	III	5	23	come io desidero, favellare , niun termine è
FIAMMETTA	III	6	32	il letto, e quivi, senza favellare in guisa che
EMILIA	III	7	48	sospetto di voi potea favellare . Ogni suo bene,
PAMPINEA	IV	2	5	proposto mi presta di favellare , e ancora a

Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	47	egli lasciò a Ruggier favellare ; la quale, poi
PANFILO	V	1	55	in cotal guisa a favellare : "Cimone, cosí
CORNICE	VI	CONCL	10	la vostra onestà nel favellare , non per dover
PAMPINEA	VIII	7	20	io gli ho mandata a favellare . Andatisene
PAMPINEA	VIII	7	21	la fante da un'altra favellare allo scolare e
PAMPINEA	VIII	7	85	tua astuzia usando nel favellare , t'ingegni col
LAURETTA	VIII	9	66	disse: "Che cosa è a favellare e ad usare co'
FIAMMETTA	IX	5	18	Io non le posso mai favellare ch'e' non sia
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Senza che, a avere a favellare a semplici
favellato				
PAMPINEA	VIII	7	21	e ha molto con lei favellato , e poi volle
CORNICE	X	CONCL	1	essa lodandone, n'avevan favellato , quando il re,
favellatore				
PANFILO	VI	5	13	il quale bellissimo favellatore era, cominciò
LAURETTA	X	4	28	ciò che bello e ornato favellatore era,
favellavano				
FIAMMETTA	VII	5	16	spesse volte insieme si favellavano e toccavansi
favelli				
NEIFILE	I	2	16	che cosí sia come tu mi favelli ; ma recandoti le
PAMPINEA	II	3	5	reina che sopra ciò si favelli , forse non senza
FIAMMETTA	IX	5	26	se egli avvien che io le favelli ? Rispose
favello				
FILOMENA	IX	1	23	io star cheto? E se io favello , e' mi
favilluzza				
LAURETTA	I	8	12	avaro fosse, alcuna favilluzza di gentilezza,
favola				
FIAMMETTA	II	5	25	udendo questa favola cosí ordinatamente
LAURETTA	IV	3	30	Magdalena ordí una lunga favola a volergliele
LAURETTA	V	7	23	male, compose una sua favola , in altre forme la
PAMPINEA	VIII	7	64	e scrisse una sua favola per orazione; e,
PAMPINEA	VIII	7	146	lacciuoli, fatta una sua favola tutta fuor
favole				
CORNICE	PROEM		13	cento novelle, o favole o parabole o
EMILIA	II	6	72	o di non credere alle favole di Giannotto, il
FIAMMETTA	III	6	19	queste esser parole e favole , ma il poteste,
LAURETTA	III	8	74	se medesimo le piú belle favole del mondo de'
CORNICE	IV	INTRO	37	"Va cercane tra le favole . E già piú ne
CORNICE	IV	INTRO	38	ne trovarono tralle lor favole i poeti, che molti
CORNICE	IV	INTRO	38	già, dietro alle lor favole andando, fecero la
PAMPINEA	IV	2	34	a questo maravigliose favole . A cui frate

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	IV	2	46	scampasse la vita, sue favole dicendo perché
DIONE	V	10	20	in cucina a dir delle favole con la gatta e
PANFILO	IX	6	27	in sogno e di dire le favole che tu sogni per
FILOMENA	X	8	21	piú volte Tito dato favole per risposta e
favolose				
DIONE	II	10	4	quello con dimostrazioni favolose potere che essi
favor				
CORNICE	II	CONCL	3	nel quale il favor loro verso la reina
CORNICE	IV	INTRO	11	ad alcuno, mi piace in favor di me raccontare
favore				
PANFILO	I	1	17	di farti avere il favore della corte e di
NEIFILE	III	9	28	sanesi, ad essere in lor favore si dispose; dove,
favoreggiante				
CORNICE	I	INTRO	85	alla nostra andata favoreggiante .
favorevole				
CORNICE	I	INTRO	80	nostri cominciamenti è favorevole , e hacci
FILOSTRATO	I	7	5	quale in assai cose fu favorevole la fortuna, fu
PAMPINEA	II	3	11	e sí fu in questo loro favorevole la fortuna,
FIAMMETTA	III	6	23	che in ciò fosse favorevole quanto potesse
ELISSA	IV	4	17	alla nostra impresa favorevole , senza vento
PANFILO	V	1	41	qual cosa la fortuna fu favorevole e lor perdesse
EMILIA	V	2	6	qual cosa assai gli fu favorevole la fortuna, se
NEIFILE	V	5	9	ottenere gli fosse favorevole , gran cose se
PANFILO	VII	9	3	sue opere fu troppo piú favorevole la fortuna che
EMILIA	VIII	4	29	che far volevano piú favorevole che essi
favorevoli				
PANFILO	I	1	19	la procura e le lettere favorevoli del re,
PANFILO	IV	6	7	i sogni a quelle paiano favorevoli e con seconde
faziuolo				
EMILIA	III	7	97	"Ben possa stare Faziuolo! A' quali
EMILIA	III	7	99	il quale si chiama Faziuolo da Pontremoli,
EMILIA	III	7	100	fosse stato vestito quel Faziuolo . Costoro il
EMILIA	III	7	100	ucciso essere stato Faziuolo e non Tedaldo;
fé (n.) (cf. fede)				
PANFILO	I	1	90	ma alla purità della fé riguardando, così
FIAMMETTA	II	5	76	"Come non v'enterrai? In fé di Dio, se tu non
FILOSTRATO	III	1	17	la badessa disse: "In fé di Dio tu di' il vero!
ELISSA	III	5	21	ti prometto sopra la mia fé e per lo buono amore
FIAMMETTA	III	6	22	il che ella sopra la sua fé gliel promise. La
FIAMMETTA	III	6	38	mutolo udendomi? In fé di Dio io non so a che

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	84	liberamente, della sua fé sicuri, tennero lo
NEIFILE	III	9	19	non volendo della sua fé mancare, se 'l fece
PAMPINEA	IV	2	42	parlare, e disse: "In fé di Dio, madonna, se
FILOSTRATO	IV	9	19	"Monsignore, in buona fé ella m'è piaciuta
CORNICE	VI	INTRO	10	tanto! Alla fé di Cristo, ché debbo
NEIFILE	VI	4	9	turbata, gli disse: "In fé di Dio, se tu non la
DIONE	VI	10	45	vestimenti della Santa Fé catolica, e alquanti
LAURETTA	VII	4	26	in casa come sono io? In fé di Dio che io dubito
NEIFILE	VII	8	47	ti conoscessimo. Ma alla fé di Dio, se me ne fosse
PANFILO	VIII	2	30	col ceteratoio? Alla fé di Dio non farete, ché
ELISSA	VIII	3	52	Tu m'hai disertato, ma in fé di Dio io te ne
FILOMENA	VIII	6	52	sozio, alla buona fé ? avestine sei?
LAURETTA	VIII	9	51	medico di Firenze. In fé di Dio, i' ho roba che
LAURETTA	VIII	9	51	che io ne sia: e in fé di Dio, se tu il fai,
LAURETTA	VIII	9	85	vi maravigliereste. In fé di Dio egli fu tal
LAURETTA	VIII	9	110	Disse il medico: "In fé di Dio non ricordava.
FIAMMETTA	IX	5	64	ad una salsa. Alla fé di Dio, egli non era
PANFILO	IX	6	16	quel che io faceva! in fé di Dio, che io me
DIONE	IX	10	23	levatasi in piè di buona fé disse al marito: "Deh,
PAMPINEA	X	7	32	dire e disse: In buona fé , danno sarebbe che

fé (cf. **fe'**, **fece**, **femmi**)

CORNICE	I	INTRO	87	loro la lor disposizione fé manifesta e pregogli
FILOMENA	I	3	6	di piccolo uomo il fé di Babilonia soldano
FILOSTRATO	I	7	26	si conveniva, il fé nobilmente vestire, e
FILOSTRATO	II	2	32	fuoco familiarmente il fé sedere e dello
PAMPINEA	II	3	46	con grandissimo onore fé cavaliere e donogli la
FIAMMETTA	II	5	28	"Questa mattina mel fé sapere una povera
FIAMMETTA	II	5	30	greco e confetti e fé dar bere a Andreuccio;
FIAMMETTA	II	5	34	piacer suo. Ella allora fé vista di mandare a
FIAMMETTA	II	5	83	per l'una delle gambe e fé sembante di volerlo
PANFILO	II	7	58	compagni quivi venire, fé prender la donna in
ELISSA	II	8	46	lo 'nfermo, la si fé chiamare, al quale
NEIFILE	III	9	56	al padre loro. Quegli fé dilingentemente
FIAMMETTA	IV	1	58	E questo detto, si fé dare l'orcioletto nel
FIAMMETTA	IV	1	62	un medesimo sepolcro gli fé sepellire. Frate
CORNICE	IV	4	2	alzò il viso e a Elissa fé segno che appresso
ELISSA	IV	4	15	imposta fu, ottimamente fé l'ambasciata e a
ELISSA	IV	4	19	a quella pervenuto, fé comandare che i
ELISSA	IV	4	25	onorevolmente il fé sepellire; e a casa
CORNICE	IV	7	2	Emilia, sembianti le fé che a grado li fosse
DIONE	IV	10	10	a questo servizio, fé la mattina d'una sua
DIONE	IV	10	25	sopra luogo iguali, la fé piegare e appresso
CORNICE	V	INTRO	3	leggere affanno avuto fé ristorare, e per lo
PANFILO	V	1	55	nella sua camera il fé venire e cominciogli
ELISSA	V	3	53	si poté, la gentil donna fé loro onorevoli nozze,
LAURETTA	V	7	5	che turchio fosse, il fé battezzare e chiamar
LAURETTA	V	7	28	guardandosene egli, il fé pigliare; e, messolo
LAURETTA	V	7	43	Fineo, prestamente il fé ritornare a casa, e

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	V	9	24	uomini onorati avea, il fé ravedere. E oltre
FIAMMETTA	V	9	26	a una sua fanticella il fé prestamente, pelato e
FIAMMETTA	V	9	37	e i piedi e 'l becco le fé in testimonianza di
DIONE	V	CONCL	17	/ il bel viso di lei mi fé palese; / il quale
DIONE	VI	10	51	quel santissimo corpo mi fé pigliare. E per ciò,
LAURETTA	VII	4	31	villan matto, dopo danno fé patto. E viva amore, e
FIAMMETTA	VII	5	4	delle corti, come fé Idio che il dí settimo
PAMPINEA	VIII	7	44	avea, alla sua salute fé provvedere. Li medici
FILOMENA	IX	1	18	le piacesse. La fante fé la risposta alla donna
ELISSA	IX	2	19	lei avevano invidia, vi fé venire; l'altre che
LAURETTA	IX	8	3	da Pampinea, che fé lo scolare, a dover
EMILIA	IX	9	32	per tempissimo levatasi fé domandar Giosefo
EMILIA	X	5	11	quegli occultamente fé presentare alla sua
FIAMMETTA	X	6	25	e la sua intenzione fé manifesta al conte
PAMPINEA	X	7	27	tavole nella camera sel fé venire, dove Minuccio
FILOMENA	X	8	55	di Sofronia in un tempio fé ragunare, e in quello
PANFILO	X	9	20	mandato a Pavia fé l'ambasciata alla
PANFILO	X	9	20	al convito invitare, e fé torre panni e drappi e
PANFILO	X	9	59	di reali vestimenti il fé vestire; e nel
PANFILO	X	9	86	questo un fermaglio gli fé davanti appiccare nel
PANFILO	X	9	86	d'oro pieni di doble fé porre, e molte reti di
PANFILO	X	9	105	Il giovinetto fé l'ambasciata alla

fe' (cf. **fé**, **fece**, **femmisi**)

LAURETTA	X	4	38	quale io poco avanti vi fe' la dimanda; la quale,
----------	---	---	----	--

febbre

CORNICE	I	INTRO	13	e i piú senza alcuna febbre o altro accidente,
PAMPINEA	VIII	7	147	lei d'una fiera febbre e degli altri
FILOSTRATO	IX	3	13	pareva già aver la febbre ; e ecco Bruno
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e a colui che ha la febbre è nocivo? direm

febricitanti

CORNICE	CONCL AUTORE		9	per ciò che nuoce a' febricitanti , che sia
---------	--------------	--	---	--

feccia

CORNICE	I	INTRO	57	terra discorrere, o la feccia della nostra città
LAURETTA	I	8	10	dipartitesi, hanno nella feccia de' vizii i miseri
FILOSTRATO	VII	2	29	ci abbiate tenuta entro feccia , ché egli è tutto
NEIFILE	VII	8	46	di un mercatantuzzo di feccia d'asino, che
FILOMENA	X	8	68	io non son nato della feccia del popolazzo di

fecciosi

EMILIA	VI	8	9	Fresco, a cui li modi fecciosi della nepote
--------	----	---	---	--

fece (cf. **fé**, **fe'**, **femmisi**)

CORNICE	I	INTRO	17	assai volte visibilmente fece , cioè che la cosa
CORNICE	I	INTRO	87	stavano a riguardarle si fece e, con lieto viso

Faenza – Ferrara

CORNICE	I	INTRO	97	alcuni rami colti, ne le	fece	una ghirlanda
CORNICE	I	INTRO	109	levatasi tutte l'altre	fece	levare e similmente
PANFILO	I	1	27	li quali egli si	fece	chiamare e disse
PANFILO	I	1	74	a ser Ciappelletto, gli	fece	l'absoluzione e
NEIFILE	I	2	22	tornare a Parigi; e cosí	fece .	Al quale, come
NEIFILE	I	2	29	a gran valenti uomini il	fece	compiutamente
FILOMENA	I	3	6	saracini e cristiani gli	fece	avere, avendo in
FILOMENA	I	3	8	ricevuto, seco il	fece	sedere e appresso
FILOMENA	I	3	12	suoi discendenti, e cosí	fece	come fatto avea il
FILOMENA	I	3	14	a un buon maestro ne	fece	fare due altri, li
FILOMENA	I	3	17	il volesse; e cosí	fece ,	aprendogli ciò che
DIONEIO	I	4	19	lo quale ciò che l'abate	fece	o disse e udí e
FIAMMETTA	I	5	10	con lor consiglio	fece	ordine dare, ma il
EMILIA	I	6	6	dovesse procedere, come	fece .	E fattolo
EMILIA	I	6	9	per certi mezzani gli	fece	con una buona
FILOSTRATO	I	7	17	le tavole messe,	fece	dire all'abate che,
FILOSTRATO	I	7	18	era presto. L'abate	fece	aprir la camera per
PAMPINEA	I	10	15	cortesemente pugnere,	fece	lieto viso e rispose
CORNICE	I	CONCL	14	lietamente la grazia gli	fece .	E da seder
CORNICE	I	CONCL	22	camera tornatosi cosí	fece .	Finisce la
NEIFILE	II	1	24	tratte delle buone gli	fece	dare con animo di
NEIFILE	II	1	33	nella gola. Il signore	fece	grandissime risa di
FILOSTRATO	II	2	27	aspettare, di voglia	fece :	e tutto dalla
FILOSTRATO	II	2	27	tornato. La donna gli	fece	apprestare panni
PAMPINEA	II	3	24	suo dimestico era, il	fece	smontare, e fecegli
PAMPINEA	II	3	35	mano uno anello, gli si	fece	sposare; e appresso
PAMPINEA	II	3	38	mi misi in via. Né mi	fece	tanto la vecchiezza
PAMPINEA	II	3	44	eran venuti,	fece	venire la donna
PAMPINEA	II	3	44	onorato; e quivi da capo	fece	solennemente le
PAMPINEA	II	3	45	sommo onore ricevuti,	fece	la donna li tre
LAURETTA	II	4	25	sua ventura; e cosí	fece .	Costui, che di
LAURETTA	II	4	28	La buona femina il	fece	volentieri; e costui
LAURETTA	II	4	30	tratto, e il simigliante	fece	a Trani a coloro che
FIAMMETTA	II	5	6	e conosciutala, le	fece	gran festa, e
FIAMMETTA	II	5	30	e il caldo grande, ella	fece	venire greco e
FIAMMETTA	II	5	38	Idio, che niuno male si	fece	nella caduta,
FIAMMETTA	II	5	43	e a gridare; e tanto	fece	cosí, che molti de'
FIAMMETTA	II	5	51	né sentito avea, si	fece	alle finestre e con
FIAMMETTA	II	5	85	la qual cosa egli	fece	prestante e a
EMILIA	II	6	38	del perché, amenduni gli	fece	pigliare a tre suoi
EMILIA	II	6	41	come ghibellino,	fece	gran festa. La
EMILIA	II	6	53	altra cagione alcuna mi	fece	mai alla tua vita né
EMILIA	II	6	65	e l'altra donna quivi	fece	venire. Elle fecero
EMILIA	II	6	73	il valente uomo, si	fece	in segreto chiamar
EMILIA	II	6	82	Né solo quel dí	fece	Currado festa al
PANFILO	II	7	9	nobili e ricchi arnesi	fece	sopra una nave bene
PANFILO	II	7	16	vive erano, che sú le	fece	levare; e trovando
PANFILO	II	7	26	ella si mostrava schifa,	fece	una sera per modo di
PANFILO	II	7	27	Il che colui ottimamente	fece ;	e ella, che di ciò

Faenza – Ferrara

PANFILO	II	7	52	cavalli e le sue cose	fece	mettere in assetto
PANFILO	II	7	64	nella camera se gli	fece	venire, e quivi con
PANFILO	II	7	72	Constanzio chetamente	fece	armare una barca
PANFILO	II	7	77	indugio sua moglie la	fece	e celebrò le nozze e
PANFILO	II	7	78	di Capadocia domandava	fece ,	e lui quanto piú
PANFILO	II	7	92	come piú tosto poté si	fece	chiamare Antigono.
PANFILO	II	7	104	mandando, a Famagosta la	fece	venire, dove da lui
PANFILO	II	7	119	Di queste cose	fece	il soldano
PANFILO	II	7	121	sí mandasse. Di ciò	fece	il re del Garbo gran
ELISSA	II	8	28	i nomi mutare, e cosí	fece ;	e nominò il maschio
ELISSA	II	8	35	a cui il maliscalco il	fece	adomandare, e il
ELISSA	II	8	68	Il giovane guerí e	fece	le nozze piú lieto
ELISSA	II	8	72	eredità scaduto era il	fece	signore; né guari
ELISSA	II	8	77	il familiare volentier	fece .	Aveva la
ELISSA	II	8	96	re prestamente per tutti	fece	il guiderdon venire
ELISSA	II	8	100	Giachetto prese i doni e	fece	a Parigi venir la
FILOMENA	II	9	25	a suo modo si	fece	portare non
FILOMENA	II	9	28	e in questa maniera	fece	due notti senza che
FILOMENA	II	9	46	la lingua sapeva; e cosí	fece .	Venuto adunque
FILOMENA	II	9	54	io abbia poi sentito, la	fece	uccidere.
FILOMENA	II	9	56	dove Sicurano gli	fece	fare un fondaco e
FILOMENA	II	9	57	suo amico tacitamente	fece	ricevere, infino che
FILOMENA	II	9	69	e a ciascuno altro	fece	palese, rivolgendosi
FILOMENA	II	9	71	gli diede, e in piede il	fece	levare teneramente
DIONE	II	10	7	che egli quella una non	fece	tavola; il quale poi
DIONE	II	10	12	alcuna consolazione	fece	un giorno pescare, e
DIONE	II	10	18	con lui s'accontò e	fece	in poca d'ora una
DIONE	II	10	23	sua sala, Paganino la	fece	chiamare; e ella
DIONE	II	10	23	era, né altrimenti	fece	motto a messer
FILOSTRATO	III	1	15	menò seco, e quivi gli	fece	tagliar delle legne:
FILOSTRATO	III	1	15	con suoi cenni gli	fece	intendere che a casa
FILOSTRATO	III	1	15	ne le recasse. Costui il	fece	molto bene, per che
FILOSTRATO	III	1	31	troppo invitare quel	fece	che ella volle. La
FILOSTRATO	III	1	42	saputa, di leggier gli	fece	venir fatto.
PAMPINEA	III	2	11	suo disidero. Né si	fece	a voler dir parole
PAMPINEA	III	2	27	niuna altra cosa gli	fece	se non che con un
PAMPINEA	III	2	30	rivolto disse: "Chi 'l	fece	no'l faccia mai piú,
FILOMENA	III	3	31	tua onestà. La donna	fece	sembiante di
FILOMENA	III	3	38	n'andò dove cautamente	fece	alla sua donna
FILOMENA	III	3	39	volò del Ninferno, mi	fece	stamane poco innanzi
PANFILO	III	4	4	dato allo spirito, si	fece	bizzoco di quegli di
PANFILO	III	4	10	bene astutamente, tanto	fece	che egli l'accese
PANFILO	III	4	33	gran divizia le	fece .	Il Zima dona
ELISSA	III	5	25	levato, gli si	fece	incontro e ridendo
FIAMMETTA	III	6	8	Né guari di tempo ciò	fece	che quasi a tutti i
FIAMMETTA	III	6	22	la vi confermò su e	fece	la fede maggiore,
FIAMMETTA	III	6	25	similmente tornò, né le	fece	forse quella
EMILIA	III	7	7	gli assegnò, ma il	fece	in parte suo
EMILIA	III	7	7	le mani: li quali esso	fece	sí bene e con tanta

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	28	che io aveva seco, mi fece un romore in capo
EMILIA	III	7	30	che Tedaldo non vi fece forza alcuna: quando
EMILIA	III	7	47	queste cose? Certo non fece : voi medesima già
EMILIA	III	7	65	Cipri a riceverlo gli si fece incontro, ma come
EMILIA	III	7	81	avevan l'omicidio, fece tagliar la testa.
EMILIA	III	7	83	A cui il pellegrino fece per lo seguente dí
EMILIA	III	7	94	ella abbracciandolo gli fece lieta festa. Questa
EMILIA	III	7	100	udendo questo, si fece innanzi e domandò di
LAURETTA	III	8	33	cosí vestito come era il fece l'abate mettere in
LAURETTA	III	8	56	Disse il monaco: "sí fece bene, ma elle arsero
LAURETTA	III	8	65	la seguente notte fece con una voce
LAURETTA	III	8	69	ne vuol mostrare; e cosí fece . Era Ferondo
NEIFILE	III	9	9	n'andò. Né prima altro fece che ella s'ingegnò
NEIFILE	III	9	11	sano. Il re si fece in se medesimo beffe
NEIFILE	III	9	19	sua fé mancare, se 'l fece chiamare e sí gli
NEIFILE	III	9	26	si tacque, e il re fece fare l'apparecchio
NEIFILE	III	9	49	al suo tempo venuto fece manifesto. Né
NEIFILE	III	9	60	gravezza e in piè fece levar la contessa, e
NEIFILE	III	9	61	che ciò sentirono, fece non solamente tutto
DIONE	III	10	9	e quella dimanda gli fece che agli altri aveva
DIONE	III	10	9	di frondi di palma le fece da una parte e sopra
DIONE	III	10	12	ignudo, e cosí ancora fece la fanciulla; e
DIONE	III	10	12	e di rimpetto a sé fece star lei. E cosí
LAURETTA	III	CONCL	13	e ogni stella, / mi fece a suo diletto / vaga
CORNICE	III	CONCL	18	la tornata. / Qui fece fine la Lauretta
CORNICE	III	CONCL	19	doppiieri accendere ne fece piú altre cantare
CORNICE	IV	INTRO	44	tutta la sua brigata fece levare; e nel bel
PAMPINEA	IV	2	9	catolico, andò e sí si fece frate minore, e
PAMPINEA	IV	2	31	volenterosa d'ubidire, fece prestamente, e
PAMPINEA	IV	2	46	sí che male alcun non si fece : e, notato dall'altr
ELISSA	IV	4	8	sagacissimamente il fece , gioie da donne
ELISSA	IV	4	13	sicurtà ricevuta ebbe, fece una grandissima e
ELISSA	IV	4	15	quivi prestamente fece due galee sottili
ELISSA	IV	4	24	di pietra, alla nave si fece accostare; e quivi
ELISSA	IV	4	26	ché la dimandavano, fece prendere il Gerbino:
ELISSA	IV	4	26	in sua presenza gliele fece tagliare, volendo
EMILIA	IV	7	17	caso sopravvenuto, cosí fece come Pasquino avea
NEIFILE	IV	8	28	e presagli la mano, gli fece toccare il morto
FILOSTRATO	IV	9	6	atto e or con uno altro fece , che la donna se
FILOSTRATO	IV	9	16	smontato, si fece chiamare il cuoco e
FILOSTRATO	IV	9	16	buone spezie assai, ne fece uno manicaretto
FILOSTRATO	IV	9	17	il quale egli fece porre davanti alla
DIONE	IV	10	12	era, occultamente si fece venir Ruggieri e
DIONE	IV	10	15	vista d'alcun sentimento fece che avrebbe fatto un
DIONE	IV	10	25	sí destramente il fece , che, dato delle
DIONE	IV	10	25	cadere; e cadendo fece un gran romore, per
DIONE	IV	10	31	la guastadetta vota, fece un gran romore che
DIONE	IV	10	34	altro esser non poteva, fece far della nuova.
DIONE	IV	10	47	scampar volesse, tanto fece che allo stradicò

Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	52	piú volte ridir le fece . Alla fine,
CORNICE	IV	CONCL	1	ultima di Dioneo le fece ben tanto ridere, e
CORNICE	V	INTRO	2	l'altre e i tre giovani fece chiamare; e con
PANFILO	V	1	16	pensiero pervenendo, fece maravigliare il
PANFILO	V	1	17	il padre contentissimo fece . Quindi usando co'
PANFILO	V	1	24	al suo disio, piú volte fece tentare Cipseo,
PANFILO	V	1	30	abbia contra di voi mi fece partir di Cipri a
PANFILO	V	1	67	ben mezza e morto sel fece cadere a' piedi.
EMILIA	V	2	5	al padre di lei la fece adimandare, il quale
EMILIA	V	2	11	in quella isola sono, fece vela e gittò via i
EMILIA	V	2	24	e come ella disse cosí fece . La donna, la
EMILIA	V	2	48	e grandi e belle nozze fece e poi appresso con
FILOSTRATO	V	4	27	questo, prestamente vi fece fare un letto; e
FILOSTRATO	V	4	49	se ne la menò a casa, e fece onorevoli e belle
NEIFILE	V	5	14	di questo sappiendo, fece sentire a Minghino
NEIFILE	V	5	34	menò volentieri, e lei fece venire dinanzi da
NEIFILE	V	5	39	a Giannole e a Minghino fece far pace; e a
NEIFILE	V	5	40	appresso lietissimo fece le nozze belle e
PAMPINEA	V	6	12	piú tosto poté, si fece portare, e quivi,
PAMPINEA	V	6	42	era, a Gianni fece la giovinetta
LAURETTA	V	7	5	Amerigo, che egli il fece franco; e credendo
LAURETTA	V	7	5	e sopra i suoi fatti il fece il maggiore, molto
LAURETTA	V	7	51	la giovane, festa si fece grandissima con
LAURETTA	V	7	52	quella reverenza gli fece che a padre: ed egli
FILOMENA	V	8	10	consiglio piú volte fece beffe Nastagio; ma
FILOMENA	V	8	36	insieme. Nastagio fece magnificamente
FILOMENA	V	8	36	apprestare da mangiare e fece le tavole mettere
FILOMENA	V	8	38	non solamente gli fece indietro tirare ma
FILOMENA	V	8	42	Alla qual Nastagio fece rispondere che
FILOMENA	V	8	43	stata non fosse, gli fece risponder che le
FIAMMETTA	V	9	9	alla morte venire fece testamento; e
DIONE0	V	10	23	candela a' morti tuoi; e fece fine. Rimase
DIONE0	V	10	26	quale prestamente cosí fece . E essendosi la
DIONE0	V	10	28	da polli, che v'era il fece ricoverare e
DIONE0	V	10	28	fatto, prestamente fece aprire al marito.
DIONE0	V	10	32	e molte altre, tutti ci fece maravigliare; di
DIONE0	V	10	62	rimetter la tavola, fece venir la cena la
CORNICE	V	CONCL	2	era stato fatto cosí fece ella: ché dato col
CORNICE	V	CONCL	20	canzone esser finita, fece la reina assai
PAMPINEA	VI	2	3	fornito, la fortuna fece fornai0. E certo
PAMPINEA	VI	2	18	dovendosi, messer Geri fece un magnifico convito
PAMPINEA	VI	2	26	e dettagli villania gli fece torre un fiasco
NEIFILE	VI	4	10	maravigliandosene, fece chiamare Chichibio e
FIAMMETTA	VI	6	15	appare che Domenedio gli fece quando apparava a
FILOSTRATO	VI	7	8	accusata la donna, la fece richiedere. La
DIONE0	VI	10	34	la confessione, fece accender due torchi,
DIONE0	VI	10	46	era andati cercando, mi fece egli partefice delle
DIONE0	VI	10	55	per presto accorgimento fece coloro rimanere
CORNICE	VI	CONCL	36	di vederlo, prestamente fece comandar la cena: la

Faenza – Ferrara

CORNICE	VI	CONCL	48	suono della quale esso fece fare molte danze; ma
CORNICE	VII	INTRO	3	aveva desto, e levatosi fece le donne e' giovani
EMILIA	VII	1	13	lessare. E alla fante fece portare in una
EMILIA	VII	1	15	di lei, di dormire fece semblante. E
EMILIA	VII	1	17	di lui udito l'avea, fece vista di svegliarsi,
FILOSTRATO	VII	2	31	in camiscione, si fece accendere un lume e
FILOSTRATO	VII	2	36	gigliati, a casa sel fece portare. Frate
ELISSA	VII	3	5	intenzione con parole le fece conoscere che ella
ELISSA	VII	3	7	que' tempi che frate si fece , avesse dall'un de'
ELISSA	VII	3	16	non frate. La donna fece bocca da ridere e
ELISSA	VII	3	22	bisogno, o credette o fece vista di credere che
ELISSA	VII	3	31	trovarla fante, sí le fece dire al compagno suo
ELISSA	VII	3	41	Il santoccio fece venire di buon vini
ELISSA	VII	3	41	vini e di confetti e fece onore al suo compare
LAURETTA	VII	4	19	giugnendo nell'acqua fece un grandissimo
FIAMMETTA	VII	5	14	di lei incresceva, ne fece spiare, e trovò che
FIAMMETTA	VII	5	14	cotali fuscellini, tanto fece , che, per veder che
FIAMMETTA	VII	5	16	contento assai, sí fece , che dal suo lato il
FIAMMETTA	VII	5	16	suo lato il pertugio si fece maggiore, tuttavia
FIAMMETTA	VII	5	21	donna venuta alla chiesa fece domandare il prete.
FIAMMETTA	VII	5	40	se n'andò alla buca e fece il segno usato, il
PAMPINEA	VII	6	17	la donna gl'impose cosí fece . Il marito della
PAMPINEA	VII	6	22	e messer Lambertuccio fece gran villania a
FILOMENA	VII	7	7	se ella gli piacesse, fece veduta al padre che
FILOMENA	VII	7	11	E come disse cosí fece ; e avanti che da
FILOMENA	VII	7	29	per lo letto tanto fece , che Egano che
FILOMENA	VII	7	39	dovesse piú stare, il fece levar suso e
NEIFILE	VII	8	13	aspettare; e cosí fece . Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	43	lo spago al piede e poi fece tutte quelle sue
PANFILO	VII	9	13	meglio l'ambasciata gli fece della sua donna. La
PANFILO	VII	9	31	maestro di consigli, le fece diliberar di farlo,
PANFILO	VII	9	42	chiamare ammenduni fece lor vedere che la
PANFILO	VII	9	48	a una finestra, gli fece aprire la bocca, e
CORNICE	VII	CONCL	2	divenuta reina, si fece chiamare il
CORNICE	VII	CONCL	15	m'invita. / Estimar fece questa canne a tutta
NEIFILE	VIII	1	2	biasimare ciò che l'uom fece o di dire che alla
NEIFILE	VIII	1	12	la prima cosa che fece , le mise in mano
PANFILO	VIII	2	42	posto giú il mortaio fece l'ambasciata del
PANFILO	VIII	2	45	se n'andò col tabarro e fece l'ambasciata al sere
PANFILO	VIII	2	47	delle cinque lire le fece il prete rincartare
ELISSA	VIII	3	50	città, niuna persona gli fece motto, come che
ELISSA	VIII	3	53	rosso e affannato si fece alla finestra e
EMILIA	VIII	4	9	trarre da lei altro, non fece come sbigottito o
EMILIA	VIII	4	11	lui riguardando, gli fece lieto viso; e da una
EMILIA	VIII	4	37	Questo peccato gli fece il vescovo piagnere
FILOSTRATO	VIII	5	20	parte, sentitolo, fece un grande
FILOMENA	VIII	6	39	del cane, le quali egli fece confettare in uno
FILOMENA	VIII	6	39	patico fresco; poscia fece dar loro le coverte
FILOMENA	VIII	6	39	ismarrirle o scambiarle fece lor fare un certo

Faenza – Ferrara

FILOMENA	VIII	6	41	Calandrino così fece . Ragnunata adunque
FILOMENA	VIII	6	47	alcuna altra cosa gliel fece sputare: tenne
PAMPINEA	VIII	7	13	La fante, trovatolo, fece quello che dalla
PAMPINEA	VIII	7	49	piacesse. La fante fece l'ambasciata bene e
PAMPINEA	VIII	7	50	la conforta. La fante fece la risposta, e
PAMPINEA	VIII	7	64	dovere avere effetto, fece una imagine con sue
PAMPINEA	VIII	7	67	l'assalí subitamente e fece tale in piè levare
PAMPINEA	VIII	7	77	il battuto, il capo solo fece alla cateratta di
PAMPINEA	VIII	7	134	vuole. Il fante fece il suo comandamento;
PAMPINEA	VIII	7	146	sé e sí della sua fante fece a' suoi fratelli e
FIAMMETTA	VIII	8	8	che questo vide, non fece motto ma nascoso si
FIAMMETTA	VIII	8	14	disse di farlo, e così fece . venuto il dí
FIAMMETTA	VIII	8	18	paurosa molto, lui fece ricoverare in quella
FIAMMETTA	VIII	8	22	ubbidiente divenuta, fece quello che il marito
FIAMMETTA	VIII	8	30	aperta la camera fece venir la moglie, la
FIAMMETTA	VIII	8	31	questa cassa, ed ella il fece : nella quale il
LAURETTA	VIII	9	62	mostrò molto turbato e fece a Bruno un gran
LAURETTA	VIII	9	105	costor venire a lui, si fece loro incontro
DIONE	VIII	10	15	come prima ebbe agio, fece a Salabaetto
DIONE	VIII	10	16	e appresso sé fece e lavare e
DIONE	VIII	10	44	alquanti prestati, fece molte balle ben
DIONE	VIII	10	46	ciò che recato s'avesse, fece maravigliosa festa e
DIONE	VIII	10	63	prestò a Salabaetto e fece in suo nome scrivere
DIONE	VIII	10	65	veggendo che non veniva, fece che il sensale fece
DIONE	VIII	10	65	fece che il sensale fece schiavare i
CORNICE	IX	INTRO	2	quando Emilia levatasi fece le sue compagne e i
ELISSA	IX	2	8	che ella una notte vel fece venire, il che
FILOSTRATO	IX	3	6	guari andato, gli si fece incontro Nello e
FILOSTRATO	IX	3	11	partito da Nello, gli si fece incontro e
FILOSTRATO	IX	3	31	medico, partitosi, gli fece fare un poco di
NEIFILE	IX	4	14	sopravvenne uno il quale fece certo l'Angiulieri
FIAMMETTA	IX	5	6	Camerata, sopra la quale fece fare uno orrevole e
FIAMMETTA	IX	5	56	che usata non era gli fece , donde Calandrino la
CORNICE	IX	6	2	questa volta la fece : de' fatti del quale
PANFILO	IX	6	12	Di questi tre letti fece l'oste il men
PANFILO	IX	6	12	di dormir mostrassero, fece l'oste nell'un de'
PANFILO	IX	6	14	avvenne che una gatta fece certe cose cadere,
PANFILO	IX	6	29	pur sentendosi dimenare, fece sembante di
LAURETTA	IX	8	17	adunque il barattiere, fece a messer Filippo
EMILIA	IX	9	23	quasi tutto il contrario fece . Il che Giosefo
EMILIA	IX	9	26	della risposta che ci fece il mulattiere quando
DIONE	IX	10	17	Appresso donno Gianni fece spogliare ignudanata
DIONE	IX	10	18	petto di cavalla; e così fece alla schiena e al
CORNICE	X	INTRO	2	donne e' suoi compagni fece chiamare. E venuti
NEIFILE	X	1	5	faccendo, assai tosto si fece per valoroso
NEIFILE	X	1	12	il familiare gli fece il comandamento del
FILOSTRATO	X	3	5	avendo molti maestri fece in piccolo spazio di
FILOSTRATO	X	3	5	ricevere e onorare fece ottimamente fornire.
FILOSTRATO	X	3	9	dimandare e nondimeno le fece limosina. La

Faenza – Ferrara

FILOSTRATO	X	3	15	n'andò. Quivi Natan	fece	a un de' suoi
FILOSTRATO	X	3	24	là entro erano,	fece	sentire dove
FILOSTRATO	X	3	30	mio peccato. Natan	fece	levar Mitridanes in
LAURETTA	X	4	23	mise a tavola e quegli	fece	di piú vivande
LAURETTA	X	4	33	a' quali niuna risposta	fece .	Ma
LAURETTA	X	4	43	già di lei innamorar mi	fece	acciò che il mio
EMILIA	X	5	10	alla città con sue arti	fece	sí, la notte alla
FIAMMETTA	X	6	6	bel casamento e agiato	fece	e allato a quello un
FIAMMETTA	X	6	6	d'acqua viva copia,	fece	un bel vivaio e
PAMPINEA	X	7	13	nostro signore re Pietro	fece	la gran festa della
PAMPINEA	X	7	27	raccontò; di che il re	fece	gran festa e
PAMPINEA	X	7	37	nel giardino entratosene	fece	lo spezial chiamare
PAMPINEA	X	7	45	re l'aveva detto. Il re	fece	chiamare il padre
PAMPINEA	X	7	45	che fare intendeva, si	fece	chiamare un giovane,
PAMPINEA	X	7	45	non recusante di farlo	fece	sposare la Lisa.
FILOMENA	X	8	51	tra lor due stati la	fece	chiara. La qual,
FILOMENA	X	8	53	e con que' di Gisippo ne	fece	una lunga e gran
FILOMENA	X	8	97	lui, prestamente si	fece	avanti e gridò:
FILOMENA	X	8	99	che comandavan le leggi,	fece	indietro ritornar
FILOMENA	X	8	108	ripresolo, gli	fece	maravigliosa festa e
FILOMENA	X	8	109	suo tesoro e possessione	fece	comune e appresso
PANFILO	X	9	5	la Terra Santa si	fece	per li cristiani un
PANFILO	X	9	11	come si poté il meglio,	fece	ordinare una bella
PANFILO	X	9	15	apparecchiate, dove gli	fece	scalzare e
PANFILO	X	9	20	a grandissimo convito	fece	apparecchiare e a
PANFILO	X	9	20	de' piú nobili cittadini	fece	al convito invitare,
PANFILO	X	9	27	non avessero, quivi si	fece	la sua valente donna
PANFILO	X	9	33	a loro si convenieno,	fece	provvedere a'
PANFILO	X	9	52	l'attendesse, e cosí	fece ;	e caramente pregò
PANFILO	X	9	53	cominciò a sorridere e	fece	uno atto con la
PANFILO	X	9	59	quindi innanzi ciascun	fece	ma molto piú che gli
PANFILO	X	9	66	mio, malvagio viaggio	fece	la galea, sí come in
PANFILO	X	9	76	via la vegnente notte,	fece	il Saladin fare in
PANFILO	X	9	84	lui gliele dava, gliel	fece	bere; né stette
PANFILO	X	9	86	stimare; quindi gli	fece	una spada cignere il
PANFILO	X	9	86	a raccontare, gli	fece	metter da torno. E
PANFILO	X	9	103	gli era stato donato, si	fece	chiamare un
PANFILO	X	9	106	lei messo in bocca, sí	fece	che bevendo il
DIONE	X	10	10	Fatto questo,	fece	Gualtieri tutti i
DIONE	X	10	13	festa, e il simigliante	fece	Gualtieri. Egli
DIONE	X	10	14	fece Gualtieri. Egli	fece	preparar le nozze
DIONE	X	10	14	torno; e oltre a questo	fece	tagliare e far piú
DIONE	X	10	19	e d'ogn'altra persona la	fece	spogliare ignuda: e
DIONE	X	10	19	fare, prestamente la	fece	vestire e calzare e
DIONE	X	10	19	come erano, le	fece	mettere una corona;
DIONE	X	10	26	ella sí fare, che ella	fece	ragionare del suo
DIONE	X	10	27	di che Gualtieri	fece	gran festa. Ma poco
DIONE	X	10	38	viso né altre parole	fece	che della fanciulla
DIONE	X	10	42	molto tempo Gualtieri	fece	venire sue lettere

Faenza – Ferrara

DIONE0	X	10	42	contraffatte da Roma e fece veduto a' suoi
DIONE0	X	10	49	questo ebbe fatto, cosí fece veduto a' suoi che
DIONE0	X	10	56	cosí come era, le si fece lietamente incontro
DIONE0	X	10	60	che ben parlava, la si fece sedere allato e
fecegli				
PAMPINEA	II	3	24	era, il fece smontare, e fecegli la sua camera
FIAMMETTA	III	6	32	abbracciò e baciò lui e fecegli la festa grande
FILOSTRATO	V	4	27	ella vide Ricciardo, e fecegli un segno posto
ELISSA	VII	3	38	il padre, corse a lui e fecegli festa come i
EMILIA	VIII	4	34	una gran villania e fecegli trarre il capo
PANFILO	IX	6	12	per li due compagni e fecegli coricare; poi
fecegliele				
PANFILO	II	7	121	si coricò per pulcella e fecegliele credere che
feceła				
DIONE0	IX	10	17	comar Gemmata, e feceła stare con le mani
fecele				
PAMPINEA	IV	2	31	e levolla in piè e fecele segno che a letto
fecelo				
ELISSA	II	8	73	morto era il substituí e fecelo suo maliscalco. E
FIAMMETTA	V	9	18	casetta di Federigo e fecelo adimandare. Egli
fecene				
LAURETTA	III	8	73	grande ammirazione, e fecene divotamente
FILOMENA	VIII	6	39	libra di belle galle e fecene far due di quelle
fecer				
PAMPINEA	I	10	14	vini e confetti fecer venire; e al fine
FIAMMETTA	II	5	63	e cosí a Andreuccio fecer veduto. Laonde
EMILIA	III	7	90	il simigliante appresso fecer le donne, cosí le
FILOSTRATO	V	4	45	senza alcuno indugio gli fecer dire sé essere
FILOSTRATO	V	4	48	ne camminarono, e fecer fine alla prima
NEIFILE	VII	8	47	e quei di casa mia fecer cosí. Ben vorrei
PANFILO	VIII	2	46	lui, e piú volte insieme fecer poi gozzoviglia.
ELISSA	VIII	3	30	l'un verso l'altro fecer sembianti di
fecero (cf. feciono)				
PANFILO	I	1	20	Al quale i due fratelli fecero prestamente venir
PANFILO	I	1	84	giaceva, sopr'esso fecero una grande e
NEIFILE	I	2	23	e gran festa insieme si fecero ; e poi che
NEIFILE	I	2	29	prestamente il fecero ; e Giannotto il
PAMPINEA	I	10	13	innamoramento; e cosí fecero . Per ciò che
CORNICE	II	INTRO	3	giorno avean fatto, cosí fecero il presente: per
NEIFILE	II	1	17	piú avanti: essi si fecero per forza innanzi

Faenza – Ferrara

PAMPINEA	II	3	9	fare. Né lungamente	fecero	cotal vita, che il
PAMPINEA	II	3	10	e andarsene via: e così	fecero .	E senza
LAURETTA	II	4	15	bene armata, in parte la	fecero	andare che del
FIAMMETTA	II	5	66	tirerebber suso; e così	fecero .	Avvenne che,
EMILIA	II	6	16	a lei niuna distinzion	fecero .	Per che, parendo
EMILIA	II	6	65	quivi fece venire. Elle	fecero	ammendune
EMILIA	II	6	79	suoi amici incontro si	fecero	a' gentili uomini
PANFILO	II	7	36	buon vento e fresco,	fecero	vela al lor
PANFILO	II	7	80	in arme e in guerra era,	fecero	la dimestichezza
PANFILO	II	7	89	era il cipriano, insieme	fecero	parentado; e a
PANFILO	II	7	117	lagrime e del pianto che	fecero	e le donne e gli
ELISSA	II	8	67	dopo molte novelle,	fecero .	Di che la
FILOMENA	II	9	75	della sua malvagità	fecero	a chiunque le vide
CORNICE	II	CONCL	16	cantarono e piú danze si	fecero	e sonarono diversi
FILOSTRATO	III	1	41	e lui castaldo	fecero ;	e per sí fatta
FILOMENA	III	3	55	ordine a' lor fatti, sí	fecero ,	che senza aver
EMILIA	III	7	79	a letto, di buon volere	fecero	graziosa e lieta
EMILIA	III	7	95	e altri sollazzi vi si	fecero	assai; per la qual
EMILIA	III	7	97	e vedendo Tedaldo gli si	fecero	incontro dicendo:
DIONE0	III	10	34	mostrò loro. Di che esse	fecero	sí gran risa che
CORNICE	IV	INTRO	38	alle lor favole andando,	fecero	la loro età
FIAMMETTA	IV	1	13	maravigliosa festa si	fecero ;	e nella sua
LAURETTA	IV	3	19	assai vicini di Candia	fecero	bellissimi abituri
LAURETTA	IV	3	23	e onorevolmente il	fecero	sePELLIRE. Ma
FILOMENA	IV	5	5	tempo che, assicuratisi,	fecero	di quello che piú
FILOMENA	IV	5	21	nascosamente da lei	fecero	portar via questo
CORNICE	V	INTRO	4	alquante danzette	fecero .	Appresso alle
ELISSA	V	3	6	fare; e d'altra parte	fecero	dire a Gigliuozzo
ELISSA	V	3	48	il che due di loro	fecero	volentieri. Al
PAMPINEA	V	6	8	e a Palermo venuti, così	fecero .	Il re,
FILOMENA	V	8	38	aiutare la giovane si	fecero	innanzi; ma il
LAURETTA	VI	3	4	La qual cosa ottimamente	fecero	e le parole di
FIAMMETTA	VI	6	7	udiron questo, tutti si	fecero	beffe di lui e
FILOSTRATO	VII	2	9	e così molte volte	fecero .	Ma pur
PANFILO	VII	9	53	e dentro serratesi,	fecero	distender
PANFILO	VIII	2	37	vien mai persona; e così	fecero .	E quivi il
EMILIA	VIII	4	37	amore e isdegno gli ele	fecero	piagnere piú di
FILOMENA	VIII	6	14	Come Brun disse, così	fecero .	Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	85	'ntelletto, come già	fecero	le tue disleali
LAURETTA	VIII	9	3	che quegli che gli ele	fecero	non da biasimare
LAURETTA	VIII	9	69	quando io me ne parti',	fecero	tutti il maggior
LAURETTA	VIII	9	81	che poco tempo ha si	fecero	di fuori a Santa
DIONE0	VIII	10	24	e ciascuna per sé, gli	fecero	stimare costei
CORNICE	IX	CONCL	7	era tirato; e così	fecero	insino all'ora
FIAMMETTA	X	6	13	e vergognose,	fecero	la reverenzia al
PAMPINEA	X	7	26	giorni che le parole si	fecero	e 'l suono; il
PAMPINEA	X	7	48	grandissima festa	fecero	e liete nozze; e
PANFILO	X	9	28	fra loro gran festa	fecero	de' due belli suoi

Faenza – Ferrara

fecersi

LAURETTA VII 4 23 e uomini e donne, e **fecersi** alle finestre e

fecesi

PAMPINEA IV 2 9 si fece frate minore, e **fecesi** chiamare frate
PAMPINEA V 6 33 e l'ira del re. **Fecesi** l'ammiraglio piú

fecevi

FIAMMETTA III 6 24 la buona femina e **fecevi** entro un letto,
PAMPINEA VI 2 18 orrevoli cittadini, e **fecevi** invitare Cisti, il
PANFILO X 9 76 e di drappi a oro, e **fecevi** por suso una

feci

PANFILO I 1 58 "Io mi ricordo che io **feci** al fante mio, un
PANFILO I 1 73 di cento volte! troppo **feci** male a bestemmiarla
PANFILO II 7 99 celare, mi ti **feci** palese. E di poche
FILOMENA II 9 39 conosce, sa che io non **feci** mai cosa per la
FILOMENA II 9 54 miei piaceri: il che io **feci** e vinsi il pegno; e
FILOMENA II 9 62 dalla mia donna, la **feci** a un mio familiare
FILOMENA III 3 36 e confessovi che io **feci** male, e giurovi che,
PANFILO III 4 20 questo, sí come io **feci** già, spero che anzi
ELISSA III 5 14 direste: Deh quanto mal **feci** a non aver
FIAMMETTA III 6 19 e vedere e toccare, io **feci** fare alla donna mia,
LAURETTA III CONCL 14 come cortese, / di me il **feci** degno; / ma or ne
FIAMMETTA IV 1 28 Guiscardo, il quale io **feci** stanotte prendere
PAMPINEA IV 2 37 oggi una cosa che io non **feci** già è gran tempo piú
PANFILO IV 6 14 questa notte passata ne **feci**, il qual fu, che a
PANFILO IV 6 17 mal non trovandomi, mi **feci** beffe di me stesso
DIONEIO IV 10 45 certo io confesso che io **feci** male; ma chi è colui
EMILIA V 2 3 che della precedente non **feci** il re. Dovete
DIONEIO V 10 17 una milensa, io pur non **feci** ciò che io avrei
DIONEIO VI 10 46 che io liberamente gli **feci** copia delle piagge
FILOSTRATO VII 2 27 la donna con la quale io **feci** il mercato di questo
DIONEIO VII 10 18 la promessa che io ti **feci**, sono a te tornato a
DIONEIO VII 10 26 d'un gran peccato che io **feci** già. Quegli allora
PAMPINEA VIII 7 77 e lo 'nganno che io ti **feci** e la mia sciocchezza
PAMPINEA VIII 7 78 ingiuria la quale io ti **feci** quello che infino a
PAMPINEA VIII 7 91 fare che io costà su ti **feci** salire; sappi tu ora
PAMPINEA VIII 7 122 vendico, ché, se io **feci** te nella mia corte
LAURETTA VIII 9 35 rincresciuta, mi **feci** venire la gumedra
LAURETTA VIII 9 69 quei di casa mia; e cosí **feci**. Disse allora
LAURETTA VIII 9 86 e pur convenne, sí **feci**, che ella ne venisse
FILOSTRATO X 3 40 verso alcuno altro non **feci**, cioè delle tue cose
FIAMMETTA X 6 31 fosse il dire: 'Io il **feci** per ciò che egli è
FILOMENA X 8 79 puote essere aperta, e **feci** Gisippo, a quello
DIONEIO X 10 35 che io altra volta **feci** e alla fine lasciar
DIONEIO X 10 44 come donato lmi, mio il **feci** o tenni ma sempre

Faenza – Ferrara

feciono (*cf.* **fecero**)

PANFILO V 1 60 Queste parole tutto **feciono** lo smarrito animo

fede (*cf.* **fé**)

CORNICE I INTRO 49 poi da persona degna di **fede** sentii, che nella
 PANFILO I 1 11 a' saramenti grandissima **fede**, non curandosi
 PANFILO I 1 11 il vero sopra la sua **fede** era chiamato.
 PANFILO I 1 86 contrada data intera **fede**, sí il mise nel capo
 NEIFILE I 2 5 uomo per difetto di **fede** andasse a perdizione
 NEIFILE I 2 6 gli errori della **fede** giudaica e
 NEIFILE I 2 11 che la vostra **fede** sia miglior che la
 NEIFILE I 2 14 dubbii hai intorno alla **fede** che io ti dimostro,
 NEIFILE I 2 27 della vostra santa **fede** mi fa' battezzare.
 NEIFILE I 2 29 ammaestrare nella nostra **fede**, la quale egli
 FILOMENA I 3 3 verità della nostra **fede** è assai bene stato
 EMILIA I 6 4 amatore della cristiana **fede**, sí come tutti fanno
 EMILIA I 6 4 di chi di scemo nella **fede** sentisse. Per la
 EMILIA I 6 5 non già per difetto di **fede** ma semplicemente
 FILOSTRATO II 2 17 questo non essere della **fede** che aveva in lui.
 PAMPINEA II 3 5 quantunque con piena **fede** in ogni cosa e tutto
 EMILIA II 6 6 poca sicurtà della corta **fede** de' ciciliani, non
 EMILIA II 6 74 cominciò a dar **fede** alle parole; e per
 EMILIA II 6 74 trovando cose che piú **fede** gli davano al fatto,
 PANFILO II 7 49 tuoi voglio ti faccian **fede**. A che
 PANFILO II 7 80 al suo amico e signor **fede** di lei s'innamorò: e
 PANFILO II 7 86 promisiongli sopra la lor **fede** di quel fare che
 ELISSA II 8 23 per quella non fosse piú **fede** data alla malvagità
 ELISSA II 8 24 per quello dieder **fede** alle sue parole, ma
 ELISSA II 8 94 pur, dando alle parole **fede** e vergognandosi
 FILOMENA II 9 22 prometterai sopra la tua **fede** infra questo termine
 PAMPINEA II CONCL 15 pace / per quella intera **fede** / che io gli porto.
 FILOMENA III 3 4 modo credule, troppa **fede** prestiamo, possono
 FILOMENA III 3 5 piena che d'amore o di **fede**, non sono ancora
 FILOMENA III 3 34 al frate non togliesse **fede** di ciò, se forse
 PANFILO III 4 28 per che egli di buona **fede** disse: "Donna, io
 FIAMMETTA III 6 18 riceve la vostra intera **fede**, per la quale io fui
 FIAMMETTA III 6 21 subitamente diede **fede** alle parole, e certe
 FIAMMETTA III 6 22 vi confermò su e fece la **fede** maggiore, pregandola
 FIAMMETTA III 6 25 e a quelle data piú **fede** che non le bisognava
 EMILIA III 7 44 rompere la matrimonial **fede**, non è molto
 NEIFILE III 9 23 vegniamo meno di nostra **fede**, la qual noi per
 NEIFILE III 9 40 "A me bisogna la vostra **fede**, nella quale se io
 NEIFILE III 9 42 la gentil donna, dando **fede** alle sue parole, sí
 DIONEI III 10 5 commendare la cristiana **fede** e il servire a Dio,
 DIONEI III 10 19 La giovane di buona **fede** rispose: "O padre
 PAMPINEA IV 2 6 ciò alle loro parole dan **fede**, sforzandosi
 LAURETTA IV 3 8 infima, ma di chiara **fede** e leal mercatante,
 CORNICE IV 4 1 Gerbino, contra la **fede** data dal re
 ELISSA IV 4 20 sé essere contro alla **fede** lor data dal re da

Faenza – Ferrara

ELISSA	IV	4	23	possiamo e chente la tua fedede l'ha meritata.
ELISSA	IV	4	26	mandò, dogliendosi della fedede che gli era stata
ELISSA	IV	4	26	esser tenuto re senza fedede . Adunque così
FILOMENA	IV	5	14	destatasi, e dando fedede alla visione,
PANFILO	IV	6	5	a ciascun sogno tanta fedede prestano quanta
PANFILO	IV	6	7	a tutti dar piena fedede . Ma vegniamo alla
PANFILO	IV	6	13	porre ne' sogni alcuna fedede , per ciò che o per
FILOSTRATO	IV	CONCL	11	/ d'esser tradito sotto fedede , Amore. / Amore,
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	che mai 'nfiammato! / La fedede mia, la speranza e
PANFILO	V	1	33	Pasimunda per promessa fedede . Tornossi
FILOSTRATO	V	4	43	quale io ti portava e la fedede la quale io aveva in
NEIFILE	V	5	37	e dando alle parole fedede e da occulta virtù
LAURETTA	V	7	50	dopo molto, alquanta fedede prestando alle
FIAMMETTA	V	9	27	il quale con somma fedede le serviva,
DIONE	V	10	43	costei dee essere! ecco fedede d'onesta donna, ché
DIONE	V	10	44	via la sua onestà e la fedede promessa al suo
DIONE	V	CONCL	18	petto / né la mia intera fedede / da costei che
FILOMENA	VII	7	22	e, dando piena fedede alle sue parole, con
FILOMENA	VII	7	33	tu di' e che egli piú fedede che alcuno altro ti
FILOMENA	VII	7	44	fai. Ma poi che tanta fedede ti porta, si vuole
ELISSA	VIII	3	18	e senza ridere, quella fedede vi dava che dar si
ELISSA	VIII	3	28	inteso da uomo degno di fedede che in Mugnone si
PAMPINEA	VIII	7	60	queste cose e intera fedede prestandovi,
PAMPINEA	VIII	7	97	"Madonna, la tua fedede non si rimise ora
LAURETTA	VIII	9	31	del lattime, diede tanta fedede alle parole di Bruno
LAURETTA	VIII	9	55	grande e calterita fedede di tenerlomi
PAMPINEA	IX	7	14	del marito voluto dar fedede . Biondello fa
FILOSTRATO	X	3	4	Certissima cosa è, se fedede si può dare alle
FILOSTRATO	X	3	19	di parole la sua fedede richiese e appresso
LAURETTA	X	4	21	e così sopra la sua fedede gli promise. E
EMILIA	X	5	6	di ciò mi volesse far fedede con quello che io
EMILIA	X	5	20	io vi porti né promessa fedede mi menan qui ma il
FIAMMETTA	X	6	29	per quello quanta sia la fedede che egli ha in voi,
PAMPINEA	X	7	16	Lisa, io t'obligo la mia fedede , della quale vivi
PANFILO	X	9	67	alle parole di costui fedede , ch'eran verissime,
PANFILO	X	9	69	Messer Torello, dando fedede alle parole del
FIAMMETTA	X	CONCL	13	ria. / Se io sentissi fedede / nel mio signor,

fededegna

CORNICE	I	INTRO	16	scriverlo, quantunque da fededegna udito l'avessi.
---------	---	-------	----	---

fedel

EMILIA	II	6	76	di tutti e tre alla fedel balia, qual quella
PAMPINEA	IV	2	11	che vi si faceva era fedel commessario e
FILOMENA	VII	7	46	piú leal donna e il piú fedel servidore che mai
LAURETTA	VIII	9	44	voi avrete di me buono e fedel compagno e orrevole
LAURETTA	X	4	38	donna è quello leale e fedel servo del quale io

Faenza – Ferrara

fedele

PANFILO	II	7	79	a guardia d'un suo fedele familiare e amico
ELISSA	II	8	4	savio uomo e molto loro fedele amico e servidore,
PANFILO	VII	9	8	debbono fare obediante e fedele : e per ciò guarda

fedelissimi

CORNICE	I	INTRO	45	polli e i cani medesimi fedelissimi agli uomini,
---------	---	-------	----	---

fedelissimo

FIAMMETTA	II	5	20	chi egli si fosse, da fedelissimo amor mossa
LAURETTA	X	4	26	in casa un suo buono e fedelissimo servidore, il

fedelmente

FILOSTRATO	X	3	27	accompagnato e fedelmente consigliato;
------------	---	---	----	---

fedeltà

FILOMENA	VII	7	35	ma se vuoi la fedeltà del tuo famiglio
----------	-----	---	----	---

federigo

FILOSTRATO	I	7	5	che dallo imperadore Federigo secondo in qua
FIAMMETTA	II	5	23	Il quale, sentito dal re Federigo prima che dare
EMILIA	II	6	5	che appresso la morte di Federigo secondo
NEIFILE	V	5	27	quando questa città da Federigo Imperatore fu
CORNICE	V	6	1	lui e stata data al re Federigo , per dovere
PAMPINEA	V	6	8	di doverla donare a Federigo re di Cicilia,
CORNICE	V	9	1	state non erano. Federigo degli Alberighi
FIAMMETTA	V	9	5	già un giovane chiamato Federigo di messer
FIAMMETTA	V	9	7	Spendendo adunque Federigo oltre a ogni suo
FIAMMETTA	V	9	9	un dí che, essendo così Federigo divenuto allo
FIAMMETTA	V	9	10	assai vicina a quella di Federigo . Per che
FIAMMETTA	V	9	11	a dimesticare con Federigo e a dilettersi
FIAMMETTA	V	9	11	molte volte il falcon di Federigo volare e
FIAMMETTA	V	9	13	io abbia il falcone di Federigo , io mi credo
FIAMMETTA	V	9	14	dovesse. Ella sapeva che Federigo lungamente
FIAMMETTA	V	9	18	alla piccola casetta di Federigo e fecelo
FIAMMETTA	V	9	20	incontrò, avendola già Federigo reverentemente
FIAMMETTA	V	9	20	disse: "Bene stea Federigo ! e seguitò: "Io
FIAMMETTA	V	9	21	stamane. Alla qual Federigo umilmente
FIAMMETTA	V	9	27	mangiassero, insieme con Federigo , il quale con
FIAMMETTA	V	9	28	così benignamente verso Federigo cominciò a
FIAMMETTA	V	9	29	cominciò a parlare: " Federigo , ricordandoti tu
FIAMMETTA	V	9	33	sempre obligato. Federigo , udendo ciò che
FIAMMETTA	V	9	33	il pianto la risposta di Federigo , il qual così
FIAMMETTA	V	9	39	del valore di Federigo e della sua
FIAMMETTA	V	9	40	altro, se io non ho Federigo degli Alberighi.
FIAMMETTA	V	9	43	di lei e conoscendo Federigo da molto,
CORNICE	V	10	2	avea guiderdonato Federigo , quando Dioneo,
EMILIA	VII	1	6	essendo innamorata di Federigo di Neri
EMILIA	VII	1	6	con una sua fante che Federigo le venisse a

Faenza – Ferrara

EMILIA	VII	1	8	a' laudesi suoi. Federigo , che ciò senza
EMILIA	VII	1	9	stata era la prima né Federigo altresí, acciò
EMILIA	VII	1	12	una avvenne che, dovendo Federigo cenare con monna
EMILIA	VII	1	13	era usa di cenare con Federigo alcuna volta, e
EMILIA	VII	1	14	che tanto aspettasse che Federigo venisse e
EMILIA	VII	1	15	non stette guari che Federigo venne e toccò
EMILIA	VII	1	16	E stando un poco, Federigo picchiò la
EMILIA	VII	1	21	La donna, acciò che Federigo per avventura
EMILIA	VII	1	25	al quale ancor di fuori Federigo , già sospettando
EMILIA	VII	1	28	e Gianni sputò. E Federigo , che di fuori
EMILIA	VII	1	30	ne tornò col marito. Federigo , che con lei di
EMILIA	VII	1	31	verso Firenze, e per ciò Federigo , credendo esser
PANFILO	X	9	5	al tempo dello imperador Federigo primo a

fedire (*cf.* **ferire**)

PANFILO	I	1	13	v'andava, e piú volte a fedire e a uccidere
---------	---	---	----	--

fedita

DIONELO	IV	10	20	che di dargli alcuna fedita , dicendo che non
ELISSA	V	3	35	strido temendo d'esser fedita ; ma ricordandosi

fediti

DIONELO	IV	10	11	che molti v'erano stati fediti . Il medico,
PANFILO	V	1	68	di Lisimaco e di Cimone fediti e ributtati

fedito

PANFILO	II	7	42	della persona gravemente fedito rimase in vita.
PANFILO	II	7	43	ma i prieghi del fedito e il prestamente
PANFILO	II	7	44	liberarono. Dove col fedito insieme discese in
PANFILO	II	7	45	de' modi e i parenti del fedito sappiendolo, senza

felice (*n.*)

CORNICE	III	4	1	n'hanno. Dom Felice insegna a frate
CORNICE	III	4	1	frate Puccio fa, e don Felice in questo mezzo
PANFILO	III	4	7	un monaco chiamato don Felice , conventuale di

felice

FILOMENA	I	3	4	volte trae altrui di felice stato e mette in
PANFILO	II	7	51	prenze sopra ogni altro felice , sí bella cosa
PANFILO	II	7	51	e sé a suo poter farne felice . E avendo
FIAMMETTA	IV	1	3	che una figliuola, e piú felice sarebbe stato se
LAURETTA	IV	3	7	l'ira d'una di loro di felice essere divenuti
CORNICE	IV	7	20	faceste! Ma molto piú felice l'anima della
PANFILO	V	1	2	non solamente il felice fine per lo quale
CORNICE	VII	CONCL	15	sentito, tenendonela piú felice , invidia per tali
PANFILO	VIII	CONCL	9	e 'l gioco, / ch'io son felice ardendo nel tuo
PANFILO	X	9	112	messo significata la sua felice repatriazione al

Faenza – Ferrara

felicemente

NEIFILE	II	1	2	il suo pensiero, assai felicemente a un nostro
EMILIA	II	6	83	si crede che essi tutti felicemente vivessero e,
PANFILO	II	7	10	partirono e piú giorni felicemente navigarono: e
CORNICE	IV	CONCL	5	o sventurati accidenti, felicemente avvenisse.
CORNICE	V	INTRO	1	o sventurati accidenti, felicemente avvenisse.
DIONE0	VII	10	15	due compagni, l'uno piú felicemente che l'altro,

felici

EMILIA	II	6	3	dover l'ascoltare e a' felici e agli sventurati,
EMILIA	III	7	5	la Fortuna, nimica de' felici , s'oppose; per ciò
CORNICE	IV	7	19	eran presenti. O felici anime, alle quali
CORNICE	IV	7	19	vita terminare! e piú felici , se insieme a un
CORNICE	V	INTRO	5	che principio desse alle felici novelle. Il quale
PANFILO	VII	9	37	ha dati la donna a' miei felici amori: faccia Idio

felicissime

CORNICE	IV	7	19	luogo n'andaste! e felicissime , se
---------	----	---	----	--

felicità

PANFILO	II	7	4	regni, in quegli somma felicità esser credendo,
PANFILO	II	7	51	di privare di questa felicità il prenze e sé a
EMILIA	V	2	6	saputo porre modo alle felicità sue. Ma non
FILOMENA	X	8	65	il quale sopra ogni sua felicità e piú che la

fellone

FILOMENA	II	9	34	da Parigi partitosi, con fellone animo contro alla
FILOSTRATO	IV	9	11	vide giunto dove voleva, fellone e pieno di
LAURETTA	V	7	28	e fieramente divenuto fellone , appena

femina

CORNICE	I	INTRO	29	non altrimenti che a una femina avrebbe fatto,
PANFILO	I	1	36	in lussuria con alcuna femina peccato avesse.
DIONE0	I	4	7	che dentro a quella era femina e tutto fu tentato
DIONE0	I	4	14	potrebbe esser tal femina o figliuola di
PAMPINEA	II	3	32	tantosto costei esser femina , senza altro
PAMPINEA	II	3	33	puoi conoscere, io son femina e non uomo; e
CORNICE	II	4	1	in Gurfo ricevuto da una femina , ricco si torna a
LAURETTA	II	4	25	Per che alla buona femina parve di dovergli
LAURETTA	II	4	26	la buona femina , avvisando quella
LAURETTA	II	4	26	non essendo la buona femina in casa, la
LAURETTA	II	4	27	disse alla buona femina che piú di cassa
LAURETTA	II	4	28	quella. La buona femina il fece volentieri
LAURETTA	II	4	30	ricevuto, alla buona femina che di mare l'avea
FIAMMETTA	II	5	20	d'una fante né di vil femina dovea portare), la
FIAMMETTA	II	5	28	mel fé sapere una povera femina la qual molto meco
FIAMMETTA	II	5	49	per noiare quella buona femina , recatosi a noia
FIAMMETTA	II	5	51	ruffiano della buona femina , il quale egli né
EMILIA	II	6	29	ancora che povera femina fosse, pure era

Faenza – Ferrara

EMILIA	II	6	57	debole, e quasi un'altra	femina	che esser non
PANFILO	II	7	9	era la piú bella	femina	che si vedesse in
PANFILO	II	7	64	lei fatto dal duca della	femina	la quale
PANFILO	II	7	73	non di rubare al duca la	femina	sua ma di torre
ELISSA	II	8	7	figliuol maschio e una	femina	piccoli fanciulli
ELISSA	II	8	12	povero uomo o una povera	femina ,	a' quali con la
ELISSA	II	8	28	Perotto e Giannetta la	femina .	E pervenuti
ELISSA	II	8	31	volentieri; e se valente	femina	sarà, io la
ELISSA	II	8	39	meriti, lei nobile	femina	conoscendo e senza
FILOMENA	II	9	15	da Dio, e appresso la	femina ;	ma l'uomo, sí
FILOMENA	II	9	17	di' che la moglie tua è	femina	e ch'ella è di
FILOMENA	II	9	25	con una povera	femina	che molto nella
FILOMENA	II	9	25	andar volesse, la buona	femina ,	secondo l'ordine
FILOMENA	II	9	29	l'ordine dato, la buona	femina	tornò per la cassa
FILOMENA	II	9	29	secondo la promessa la	femina ,	quanto piú tosto
FILOMENA	II	9	69	il petto, sé esser	femina	e al soldano e a
DIONEIO	II	10	20	come un altro tenere una	femina ,	e specialmente
FILOSTRATO	III	1	2	che ella piú non sia	femina	né piú senta de'
FILOSTRATO	III	1	23	di quella quando la	femina	usa con l'uomo.
FILOSTRATO	III	1	37	male o con fatica una	femina	sodisfare, dove a
FILOMENA	III	3	7	né per ambasciata di	femina	né per lettera
FILOMENA	III	3	10	piacer fosse, niuna rea	femina	fu mai del fuoco
FILOMENA	III	3	26	pure ieri mi mandò una	femina	in casa con sue
PANFILO	III	4	16	quali, non che da altra	femina ,	ma da toccare la
FIAMMETTA	III	6	16	la donna mia in casa una	femina	a stretto
FIAMMETTA	III	6	19	questo bagno; di che la	femina	contentissima si
FIAMMETTA	III	6	23	se n'andò ad una buona	femina ,	che quel bagno
FIAMMETTA	III	6	23	quanto potesse. La buona	femina ,	che molto gli era
FIAMMETTA	III	6	24	acconciò la buona	femina	e fecevi entro un
FIAMMETTA	III	6	27	e quivi trovata la buona	femina ,	la dimandò se
FIAMMETTA	III	6	28	dí. A cui la buona	femina	ammaestrata da
FIAMMETTA	III	6	30	Adunque," disse la buona	femina	"andatevene da lui
LAURETTA	III	8	75	sciocchi che credono la	femina	nove mesi appunto
NEIFILE	III	9	11	né saputo, una giovane	femina	come il potrebbe
NEIFILE	III	9	12	arte, perché giovane e	femina	sono; ma io vi
NEIFILE	III	9	22	piaccia che io sí fatta	femina	prenda giammai.
NEIFILE	III	9	36	la quale è gentil	femina ,	ma è povera. Vero
FIAMMETTA	IV	1	5	viso quanto alcuna altra	femina	fosse mai, e
FIAMMETTA	IV	1	31	che, non come dolente	femina	o ripresa del suo
FIAMMETTA	IV	1	35	sí come giovane e	femina ,	mi disposi e
PAMPINEA	IV	2	33	solo, aveva la buona	femina	della casa fatta
ELISSA	IV	4	4	Ruggieri, e l'altro	femina ,	chiamata Gostanza
FILOMENA	IV	5	16	Di che piú che altra	femina	dolorosa,
EMILIA	IV	7	14	Stramba: "Ahi malvagia	femina ,	tu l'hai
FILOSTRATO	IV	9	22	il qual voi come disleal	femina	tanto amavate; e
PANFILO	V	1	8	che se mai piú forma di	femina	veduta non avesse,
EMILIA	V	2	17	terra, domandò la buona	femina	dove ella fosse.
EMILIA	V	2	18	A cui la buona	femina	rispose:
EMILIA	V	2	20	a piagnere. La buona	femina ,	questo vedendo,

Faenza – Ferrara

EMILIA	V	2	20	che, sentendola la buona femina essere ancor
EMILIA	V	2	21	chi fosse la buona femina che così latin
EMILIA	V	2	22	caramente la buona femina che per l'amor di
EMILIA	V	2	23	costei, a guisa di buona femina , lei nella
ELISSA	V	3	38	ci levammo? La buona femina rispose che non
PAMPINEA	V	6	23	Che ti par di questa rea femina , in cui io già la
LAURETTA	V	7	50	piú dolorosa che altra femina la morte aspettava
FILOMENA	V	8	19	che questa malvagia femina ha meritato. E
FILOMENA	V	8	20	volere uccidere una femina ignuda, e averle i
FIAMMETTA	V	9	37	per dar mangiare a una femina ucciso un tal
DIONE	V	10	11	che sapeva che io era femina , perché per moglie
DIONE	V	10	19	e oltre a questo una femina stancherebbe molti
DIONE	V	10	19	uomini non possono una femina stancare. E per
DIONE	V	10	44	perfidissima e rea femina che ella dee
DIONE	V	10	58	Pietro, che io son femina come l'altre e ho
EMILIA	VI	8	8	credo che sia al mondo femina a cui piú sia
FIAMMETTA	VII	5	47	geloso disse: "Malvagia femina , a dispetto di te
PAMPINEA	VII	6	10	fu la piú dolente femina del mondo; ma
FILOMENA	VII	7	40	disse: "Ahi malvagia femina , dunque ci se'
FILOMENA	VII	7	41	vi metta in malanno, rea femina , ché io il dirò
FILOMENA	VII	7	43	dicesse a niuna cattiva femina : e per certo io mi
CORNICE	VII	8	1	di sé nel letto un'altra femina , la quale il
NEIFILE	VII	8	18	a dire: "Ove se' tu, rea femina ? Tu hai spento il
NEIFILE	VII	8	19	che mai a cattiva femina si dicesse. La
NEIFILE	VII	8	20	quella esser d'un'altra femina che della moglie.
NEIFILE	VII	8	21	disse: "Malvagia femina , io non intendo di
NEIFILE	VII	8	29	"Tu il saprai bene, rea femina , chi è. Disse
NEIFILE	VII	8	34	fai tu tener me rea femina con tua gran
NEIFILE	VII	8	35	a dire: "Come, rea femina , non ci andammo
NEIFILE	VII	8	42	e or con questa cattiva femina e or con quella
NEIFILE	VII	8	48	fossi uomo come io son femina , io non vorrei che
PANFILO	VII	9	69	a gridare: "Ahi rea femina , che è quel che tu
NEIFILE	VIII	1	9	La donna, anzi cattiva femina , udendo questo fu
PANFILO	VIII	2	30	ché ella n'è divenuta femina di mondo pur per
ELISSA	VIII	3	52	gridare: "Oimè, malvagia femina , o eri tu costí?
ELISSA	VIII	3	61	questo diavolo di questa femina maladetta mi si
PAMPINEA	VIII	7	21	madonna è la piú dolente femina che mai fosse, per
PAMPINEA	VIII	7	49	pena alla malvagia femina della ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	79	tue forze contro ad una femina esercitare: niuna
PAMPINEA	VIII	7	131	quale egli disse: "Buona femina , che è della donna
LAURETTA	VIII	9	86	stata sotterrata una femina , e non ebbi paura
LAURETTA	VIII	9	94	che era piú che una femina pauroso; e fu ora
LAURETTA	VIII	9	102	eri ito a qualche altra femina e volevi comparire
DIONE	VIII	10	11	gli mandò una sua femina la quale
DIONE	VIII	10	12	e rispose alla buona femina che, se madonna
DIONE	VIII	10	28	lamento che mai facesse femina . Salabaetto,
DIONE	VIII	10	40	dell'arte della malvagia femina e del suo poco
ELISSA	IX	2	13	villania che mai a femina fosse detta, sí
ELISSA	IX	2	16	disse: "Che cuffia, rea femina ? ora hai tu viso

Faenza – Ferrara

FIAMMETTA	IX	5	7	di menar talvolta alcuna femina a suo diletto e
PANFILO	IX	6	5	sua moglie assai bella femina , della quale aveva
PANFILO	IX	6	19	che mai uomo avesse con femina , e dicoti che io
EMILIA	IX	9	7	vuole sprone, e buona femina e mala femina vuol
EMILIA	IX	9	7	e buona femina e mala femina vuol bastone. Le
EMILIA	IX	9	12	sua moglie piú che altra femina ritrosa e perversa
DIONE0	IX	10	12	mi potresti rifar femina come io sono.
FILOSTRATO	X	3	9	disse Mitridanes: "Buona femina , tu se' assai
EMILIA	X	5	6	da dosso. E a una femina che a lei da parte
EMILIA	X	5	6	disse indi cosí: "Buona femina , tu m'hai molte
EMILIA	X	5	7	Disse la buona femina : "Che è quello,
EMILIA	X	5	12	assai, piú che altra femina dolente a casa se
DIONE0	X	10	38	affermava niuna altra femina questo poter fare
CORNICE	CONCL AUTORE		6	fa Cristo maschio ed Eva femina , e a Lui medesimo

feminaccia

LAURETTA	VIII	9	39	vi parrebbe la bella feminaccia ! Ben vi so
----------	------	---	----	--

femine

CORNICE	I	INTRO	10	d'essa a' maschi e alle femine parimente o nella
CORNICE	I	INTRO	13	scienziati, cosí di femine come d'uomini
CORNICE	I	INTRO	28	inestimabile, e maschi e femine , che infermavano,
CORNICE	I	INTRO	28	cotanti erano uomini o femine di grosso ingegno,
CORNICE	I	INTRO	74	che noi siamo tutte femine , e non ce n'ha
CORNICE	I	INTRO	74	ben conoscere come le femine sien ragionate
CORNICE	I	INTRO	76	gli uomini sono delle femine capo e senza
PANFILO	I	1	14	e usavagli. Delle femine era cosí vago come
DIONE0	I	4	21	si debban far dalle femine premiere come da'
FIAMMETTA	I	5	15	"Monsignor no, ma le femine , quantunque in
PAMPINEA	I	10	8	per tutto, cioè che le femine in ogni cosa
FIAMMETTA	II	5	36	nulla, con le sue femine in un'altra camera
FIAMMETTA	II	5	50	ora a casa le buone femine e dire queste
EMILIA	II	6	62	dí farvi di ciò liete femine . E veggendo
PANFILO	II	7	9	figliuoli e maschi e femine , una figliuola
PANFILO	II	7	13	che la donna e le sue femine (e quelle tutte
PANFILO	II	7	15	di lei erano e l'altre femine tutte vide giacere
PANFILO	II	7	24	fortuna. E alle sue femine , che piú che tre
PANFILO	II	7	24	marito goderebbe. Le sue femine di ciò la
PANFILO	II	7	27	lieta, e veggendo alcune femine alla guisa di
PANFILO	II	7	29	Pericone una delle sue femine fosse, senza
PANFILO	II	7	107	io con due delle mie femine prima sopra il
PANFILO	II	7	109	in valcava, a cui le femine di quel paese
FILOMENA	II	9	15	che universalmente le femine sono piú mobili, e
FILOMENA	II	9	54	quello che tutte le femine fanno, da Parigi a
FILOSTRATO	III	1	2	uomini e di quelle femine che sí sono stolti
FILOSTRATO	III	1	11	Che è un umo a star con femine ? Egli sarebbe
EMILIA	III	7	35	molte altre sciocche femine e uomini
EMILIA	III	7	36	d'oggi disiderano le femine e le ricchezze; e
EMILIA	III	7	38	sgridatori rimangano le femine ; essi dannan

Faenza – Ferrara

EMILIA	III	7	41	se tu andrai alle femine dattorno, i frati
LAURETTA	III	8	4	che nell'opera delle femine ; e questo sapeva
CORNICE	IV	INTRO	23	lo proprio nome, cioè femine , ma disse: "Elle
FIAMMETTA	IV	1	30	lagrime, come il piú le femine fanno, fu assai
FIAMMETTA	IV	1	45	Or via, va con le femine a spander le
LAURETTA	IV	3	8	de' quali tre n'erano femine ed eran di tempo
DIONE	IV	10	22	a una camera dove lor femine dormivano, senza
DIONE	IV	10	25	romore, per lo quale le femine che ivi allato
DIONE	IV	10	27	brancolare sentendo le femine che deste erano,
DIONE	IV	10	27	rispondea: per che le femine cominciarono a
DIONE	IV	10	28	cose niente. Laonde le femine piú paurose
PANFILO	V	1	7	similmente dormivano due femine e uno uomo, servi
PANFILO	V	1	10	piú bella che l'altre femine per adietro da lui
PANFILO	V	1	13	per che, chiamate le sue femine , si levò sú
EMILIA	V	2	11	generalmente tutte le femine in quella isola
EMILIA	V	2	25	ella con alquante altre femine dimorava senza
LAURETTA	V	7	10	la figliuola e con altre femine e donne era usata
DIONE	V	10	11	moglie mi prendeva se le femine contro all'animo
DIONE	V	10	18	che giovani; ma le femine a niuna altra cosa
DIONE	V	10	20	e specialmente le femine , alle quali si
DIONE	V	10	45	mi salvi, di cosí fatte femine non si vorrebbe
CORNICE	VI	INTRO	10	mi vuol far conoscer le femine , come se io fossi
EMILIA	VI	8	8	terra fossero e uomini e femine tanto spiacevoli e
DIONE	VI	10	8	i buoni uomini e le femine delle ville da
DIONE	VI	10	18	egli s'avisa che quante femine il veggano tutte
DIONE	VI	10	30	Gli uomini e le femine semplici che nella
DIONE	VI	10	30	tanti uomini e tante femine concorsono nel
DIONE	VI	10	40	dove gli uomini e le femine vanno in zoccoli
FILOMENA	VII	7	14	giucare tutte le femine della donna
ELISSA	VIII	3	61	che, come voi sapete, le femine fanno perder la
ELISSA	VIII	3	64	egli, che sapeva che le femine facevano perdere
EMILIA	VIII	4	13	volta detto: 'Se le femine fossero d'ariento,
LAURETTA	VIII	9	20	e belli servidori, cosí femine come maschi, al
LAURETTA	VIII	9	84	co' miei compagni alle femine , voi vi
LAURETTA	VIII	9	102	e andar la notte alle femine altrui! E con
DIONE	VIII	10	7	e ancor sono, assai femine del corpo
FILOSTRATO	IX	3	27	ché io odo fare alle femine un sí gran romore
EMILIA	IX	9	3	moltitudine delle femine dalla natura e da'
EMILIA	IX	9	9	Sono naturalmente le femine tutte labili e
ELISSA	X	2	4	troppo piú che le femine sieno, e d'ogni
DIONE	X	10	16	per andar poi con altre femine a veder venire la
DIONE	X	10	44	oltre alla natura delle femine , ritenne le
CORNICE	CONCL AUTORE		23	la malinconia delle femine . Tuttavia, se

feminella

FILOSTRATO	VII	2	21	gigliati, il quale io feminella che non fu' mai
FILOSTRATO	X	3	9	del suo palagio, una feminella entrata dentro

Faenza – Ferrara

feminetta

LAURETTA	II	4	22	Gurfo, dove una povera feminetta per ventura
FILOMENA	III	3	27	borsa e la cintola alla feminetta che recata
EMILIA	V	2	15	il lito, una povera feminetta alla marina la
NEIFILE	VI	4	7	avvenne che una feminetta della contrada,
PAMPINEA	VIII	7	88	una vile e cattiva e rea feminetta . E da che
FIAMMETTA	IX	5	54	preso suo mantello e una feminetta in compagnia,

feminil

FIAMMETTA	IV	1	55	avesse, senza fare alcun feminil romore, sopra la
-----------	----	---	----	--

feminile

CORNICE	II	9	1	punito, ripreso abito feminile , col marito
FIAMMETTA	IV	1	32	m'indusse tanto la mia feminile fragilità,
PANFILO	X	9	20	donna, la quale non con feminile animo ma con
PANFILO	X	9	30	Adunque veggo che il mio feminile avviso sarà

feminili

FILOMENA	II	9	50	di queste cose feminili . Disse
FILOMENA	II	9	71	vestimenti feminili e donne che
FILOSTRATO	III	1	2	femina né piú senta de' feminili appetiti se non
FILOMENA	X	8	74	lamentanze son queste e feminili e da poca

femmisi (*cf.* **fece**, **fé**, **fé**)

LAURETTA	III	CONCL	15	a me!, privata. / Femmisi innanzi poi
----------	-----	-------	----	--

fer (*cf.* **fare**)

LAURETTA	II	4	16	ver Ponente venendo fer vela e tutto quel dí
----------	----	---	----	---

ferendo

PANFILO	V	1	28	e or questo e or quello ferendo quasi pecore gli
---------	---	---	----	---

ferí

PANFILO	V	1	67	Cimone sopra la testa ferí e ricisegliele ben
EMILIA	V	2	15	quando la barca ferí sopra il lito, una

feria

DIONE	II	10	9	forse che cosí feria far si convenisse
DIONE	II	10	16	cintola e ogni festa o feria uscita di mente, la

ferialmente

EMILIA	IX	9	23	dí; e essendo assai ferialmente dalla donna
--------	----	---	----	--

ferie

PANFILO	VI	5	9	tempi di state che le ferie si celebran per le
---------	----	---	---	---

ferieno

CORNICE	X	INTRO	2	loro avvicinandosi li ferieno , quando Panfilo
---------	---	-------	---	---

Faenza – Ferrara

ferire (*cf. fedire*)

FILOSTRATO	I	7	3	è, valorose donne, il ferire un segno che mai
NEIFILE	V	5	20	gl'incominciarono a ferire . E d'altra
CORNICE	CONCL AUTORE		6	faccia a san Michele ferire il serpente con la

ferirlo

FILOSTRATO	X	3	27	spada, la qual già per ferirlo aveva tirata
------------	---	---	----	--

ferita

FILOSTRATO	I	7	3	da uno arciere è ferita . La viziosa e
FILOMENA	VII	CONCL	13	men curo, sí m'ha Amor ferita . / Se egli

ferito

PANFILO	II	7	53	e quivi con un coltello ferito il prenze per le
---------	----	---	----	--

feriva

PAMPINEA	VIII	7	113	al mezzogiorno salito, feriva alla scoperta e al
----------	------	---	-----	---

ferma

FILOSTRATO	II	2	8	per che io porto ferma credenza che san
PAMPINEA	II	3	14	sempre la speranza ferma in Inghilterra,
ELISSA	IV	4	17	prestarle la ci tien ferma . Non erano al
PAMPINEA	VIII	7	115	per che, senza star ferma , or qua or là si
DIONEIO	VIII	10	36	bisogno mi strigne e ho ferma speranza di tosto
PANFILO	X	9	102	e lo strano abito e la ferma credenza che aveva

fermagli

NEIFILE	X	1	17	molte mie belle cinture, fermagli , anella e
---------	---	---	----	---

fermaglio

PANFILO	X	9	86	e oltre a questo un fermaglio gli fé davanti
---------	---	---	----	---

fermamente

PANFILO	I	1	29	lasciate fare a me, ché fermamente io acconcerò i
PANFILO	I	1	72	piagner, confortati, ché fermamente , se tu fossi
EMILIA	I	6	12	quali esso nella memoria fermamente ritenne; e
FILOSTRATO	I	7	24	costui mi c'è entrato. Fermamente avarizia non
NEIFILE	II	1	20	del popolo; il quale fermamente l'avrebbe
FIAMMETTA	II	5	17	cose, sí come nuovo, fermamente credette lei
PAMPINEA	III	2	25	un maggiore; e avvisossi fermamente che, se il re
FILOMENA	III	3	14	sua disposizion buona, fermamente credendo
FIAMMETTA	III	6	21	fatica a fare; e che fermamente , se egli vi
FIAMMETTA	III	6	26	e diletto, ma fermamente questo non
EMILIA	III	7	15	per ciò che noi sappiamo fermamente che la morte
EMILIA	III	7	30	ora vi tribola. Io so fermamente che Tedaldo
EMILIA	III	7	71	io scampi, io lo serverò fermamente . Il
EMILIA	III	7	96	e nol credevano ancor fermamente , né forse

Faenza – Ferrara

DIONE0	IV	10	24	nascoso? Io il credo, e fermamente cosí serà.
PANFILO	V	1	51	non la prendesse, fermamente doverla avere
NEIFILE	V	5	32	ché tu troverai fermamente che ella è tua
LAURETTA	VII	4	19	come Tofano udí credette fermamente che essa
PAMPINEA	VII	6	27	e per ciò io credo fermamente che egli non
NEIFILE	VII	8	41	e io il farò. Io credo fermamente che ciò che
PANFILO	VII	9	49	egli è tutto fracido, e fermamente , se tu il
PANFILO	VII	9	53	dolor gridasse, tenuto fermamente dall'una, fu
PANFILO	VII	9	67	voi siete a sedere. " Fermamente disse
PAMPINEA	VIII	7	133	io ho lei della sua! Ma fermamente tu non mi
LAURETTA	VIII	9	32	cosa a Bruno rispose che fermamente meraviglia non
LAURETTA	VIII	9	70	a petto a costui, e fermamente tu non ne
LAURETTA	VIII	9	90	e per ciò io vi sarò fermamente . Partitisi
DIONE0	VIII	10	22	era preso, credendosi fermamente da lei essere
CORNICE	VIII	CONCL	5	che gli piace ragioni, fermamente tenendo che la
PANFILO	IX	6	33	alla madre affermava lui fermamente aver sognato;
FIAMMETTA	X	6	29	ha in voi, e che esso fermamente creda voi
PANFILO	X	9	60	per ciò che sperava fermamente le sue lettere
PANFILO	X	9	96	ha uomo che non creda fermamente che tu morto
DIONE0	X	10	60	veggendo che ella fermamente credeva costei
fermare				
FILOMENA	II	9	26	a riguardare e a fermare nella sua memoria
fermaron				
DIONE0	VII	10	9	desiderava: e questo fermaron con giuramento.
fermarono				
LAURETTA	V	7	39	del valente uomo, il fermarono , sí che Pietro
FILOMENA	V	8	20	giovane ne' fianchi, la fermarono , e il cavaliere
fermata				
EMILIA	X	5	11	fattagli e con saramento fermata , e come leal
fermato				
LAURETTA	VIII	9	57	io consigliere, e cosí è fermato : e chi è capitano
fermatosi				
FILOSTRATO	III	1	13	E in questa imaginazione fermatosi , con una sua
PANFILO	V	1	8	veduta non avesse, fermatosi sopra il suo
fermezza				
NEIFILE	I	2	3	che noi crediamo con piú fermezza d'animo
FILOMENA	II	9	15	fallo dee avere piú di fermezza e cosí ha, per
FILOMENA	II	9	16	adunque è di maggior fermezza e non si può
DIONE0	III	10	9	volere fare della sua fermezza una gran pruova,
PANFILO	IV	6	37	vedendola di tanta buona fermezza , sommo amore

Faenza – Ferrara

fermi

CORNICE	I	INTRO	87	verso loro che fermi stavano a
PANFILO	I	1	2	cosa impermutabile, si fermi e sempre sia da noi
PANFILO	V	1	55	li quali essi truovano fermi e costanti a tutti
ELISSA	IX	2	11	che farsi, stettero fermi . La giovane fu

fermissima

CORNICE	PROEM		4	che io porto fermissima opinione per
---------	-------	--	---	---

fermissimo

FILOMENA	III	3	30	e dinanzi agli uomini fermissimo testimonio
----------	-----	---	----	--

fermo

EMILIA	I	6	15	dubito, anzi tutte per fermo le credo vere.
FILOSTRATO	I	7	4	cose quasi di cattività fermo segno, senza troppa
FILOMENA	II	9	50	raffigurato; ma pur, fermo viso faccendo,
FILOMENA	II	9	66	il quale lei per fermo morta credea; e
PANFILO	III	4	22	troppo bene per lo star fermo infino a matutino
FIAMMETTA	III	6	8	perseverò, che sí per fermo da tutti si teneva
LAURETTA	IV	3	22	rapportasse, l'ebbe per fermo : di che ella in
LAURETTA	IV	3	25	per ciò che il duca pur fermo a volerne fare
DIONE	IV	10	35	levare; e credesi per fermo che domane lo
FILOSTRATO	VI	7	10	venuta, domandò con fermo viso e con salda
FIAMMETTA	VII	5	25	stando adunque fermo domandò la donna:
NEIFILE	VII	8	9	ella il terrebbe fermo e tirerebbelo a sé,
NEIFILE	VII	8	12	la finestra, l'ebbe per fermo : per che,
NEIFILE	VII	8	26	che udito avevano e per fermo tenendolo, contro a
ELISSA	VIII	3	18	parole con un viso fermo e senza ridere,
PAMPINEA	VIII	7	68	nel suo proponimento fermo , e lasciolla andare
PAMPINEA	VIII	7	129	che io veggio te star fermo nella tua acerba
LAURETTA	VIII	9	95	era il maestro e stette fermo . Il maestro, sí
NEIFILE	IX	4	17	Il Fortarrigo stava pur fermo come se a lui non
FILOSTRATO	X	3	20	con forte animo e con fermo viso gli rispose:
DIONE	X	10	41	avea sostenute, così con fermo viso si dispose a

fermò

PAMPINEA	III	2	4	Pavia città di Lombardia fermò il solio del suo
NEIFILE	III	9	37	bene ogni cosa compresa fermò il suo consiglio; e
FIAMMETTA	IV	1	30	con maravigliosa forza fermò , e seco, avanti che

feroce

PANFILO	V	1	19	di terra, espertissimo e feroce divenne. E in
---------	---	---	----	--

ferocità

CORNICE	I	INTRO	33	che a montar cominciò la ferocità della pistolenza
---------	---	-------	----	---

ferondi

LAURETTA	III	8	75	fu chiamato Benedetto Ferondi . La tornata
----------	-----	---	----	---

ferondo

CORNICE	III	8	1	goder del nostro.	Ferondo , mangiata certa
LAURETTA	III	8	5	il quale avea nome	Ferondo , uomo materiale e
LAURETTA	III	8	5	s'accorse l'abate	Ferondo avere una
LAURETTA	III	8	6	udendo che, quantunque	Ferondo fosse in ogni
LAURETTA	III	8	6	avveduto, recò a tanto	Ferondo , che egli insieme
LAURETTA	III	8	6	chiesene la licenza da	Ferondo ed ebbela.
LAURETTA	III	8	8	ma io, considerato chi è	Ferondo e la sua
LAURETTA	III	8	11	che uno, il quale è che	Ferondo di questa gelosia
LAURETTA	III	8	17	per male, e, tornandoci	Ferondo , vi converrebbe a
LAURETTA	III	8	26	per ciò che, mentre che	Ferondo starà in
LAURETTA	III	8	28	ma prima non potere che	Ferondo andato fosse in
LAURETTA	III	8	30	Ivi a pochi dí	Ferondo se n'andò alla
LAURETTA	III	8	31	cella, senza avvedersene	Ferondo , glielie diè bere:
LAURETTA	III	8	34	che stata era di	Ferondo , cominciò a
LAURETTA	III	8	35	la notte tacitamente,	Ferondo trassero della
LAURETTA	III	8	35	cominciò ad attender che	Ferondo si risentisse.
LAURETTA	III	8	36	e senza lo 'mpaccio di	Ferondo o d'altrui,
LAURETTA	III	8	37	travestito de' panni di	Ferondo e dal suo monaco
LAURETTA	III	8	37	fu creduto che fosse	Ferondo che andasse per
LAURETTA	III	8	38	bolognese, risentito	Ferondo e quivi
LAURETTA	III	8	39	una gran battitura.	Ferondo , piangendo e
LAURETTA	III	8	41	"Come? disse	Ferondo "dunque sono io
LAURETTA	III	8	42	monaco: "Mai sí; per che	Ferondo se stesso e la
LAURETTA	III	8	43	da bere. Il che veggendo	Ferondo , disse: "O
LAURETTA	III	8	45	ti sia. Disse allora	Ferondo : "Domine, dalle
LAURETTA	III	8	47	gran battitura. A cui	Ferondo , avendo gridato
LAURETTA	III	8	49	E per che cagione? disse	Ferondo . Disse il
LAURETTA	III	8	51	"Ohimè, disse	Ferondo "tu di' vero, e
LAURETTA	III	8	53	piú geloso. Disse	Ferondo : "O ritornavi mai
LAURETTA	III	8	55	vuole. "Oh, disse	Ferondo "se io vi torno
LAURETTA	III	8	57	messe. "Oh, disse	Ferondo "tu dirai vero; e
LAURETTA	III	8	59	di te e di me. Disse	Ferondo : "Non c'è egli
LAURETTA	III	8	61	Disse allora	Ferondo : "O quanto siam
LAURETTA	III	8	63	è bene assai; disse	Ferondo "e per quel che
LAURETTA	III	8	64	con battiture, fu tenuto	Ferondo da dieci mesi in
LAURETTA	III	8	64	parve che senza indugio	Ferondo fosse da dovere
LAURETTA	III	8	65	contraffatta chiamar	Ferondo nella prigione, e
LAURETTA	III	8	65	prigione, e dirgli: "	Ferondo , confortati, ché
LAURETTA	III	8	66	ti fa questa grazia.	Ferondo , udendo questo,
LAURETTA	III	8	68	in sul far del giorno	Ferondo si risentí e vide
LAURETTA	III	8	68	e conobbero la voce di	Ferondo e vederlo già del
LAURETTA	III	8	70	e cosí fece. Era	Ferondo tutto pallido,
LAURETTA	III	8	72	di Dio. Disse	Ferondo : "Messere, egli
LAURETTA	III	8	73	cantare il Miserere.	Ferondo tornò nella sua
LAURETTA	III	8	76	La tornata di	Ferondo e le sue parole,
LAURETTA	III	8	76	santità dello abate. E	Ferondo , che per la sua

Faenza – Ferrara

ferramenti

FIAMMETTA	II	5	57	di loro, scaricati certi ferramenti che in collo
-----------	----	---	----	---

ferrara

FILOSTRATO	II	2	4	del marchese Azzo da Ferrara , un mercatante
FILOSTRATO	II	2	4	avvenne che, uscito di Ferrara e cavalcando
DIONEIO	VIII	10	64	essere, se ne venne a Ferrara . Iancofiore,